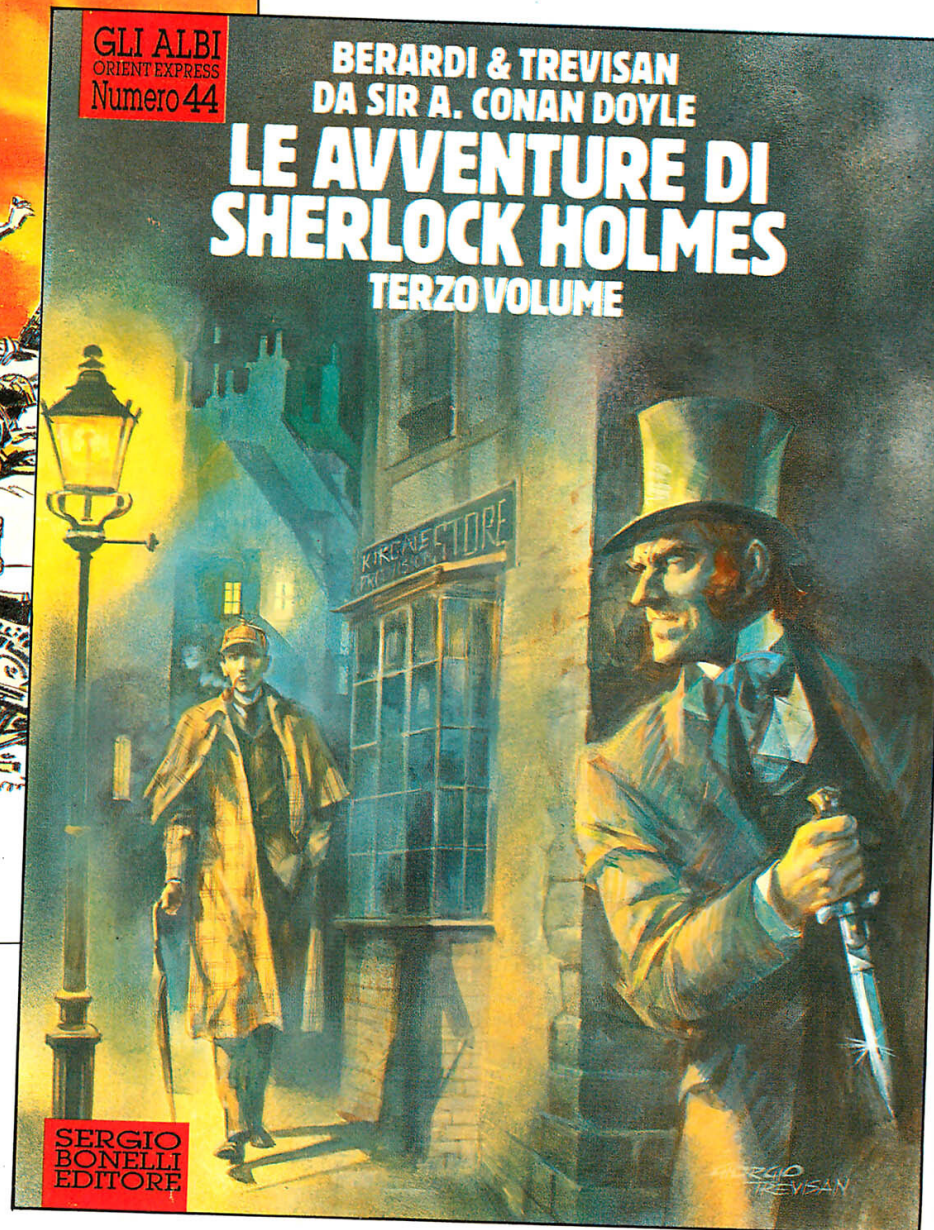
I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! - N° 80 - Lire 5500
L'ETERNAUTA
DICEMBRE 1989 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%
ALTUNA
CORBEN
GIMENEZ
MORENO
PECQUEUR & FRANZ
SASTURAIN & BRECCIA

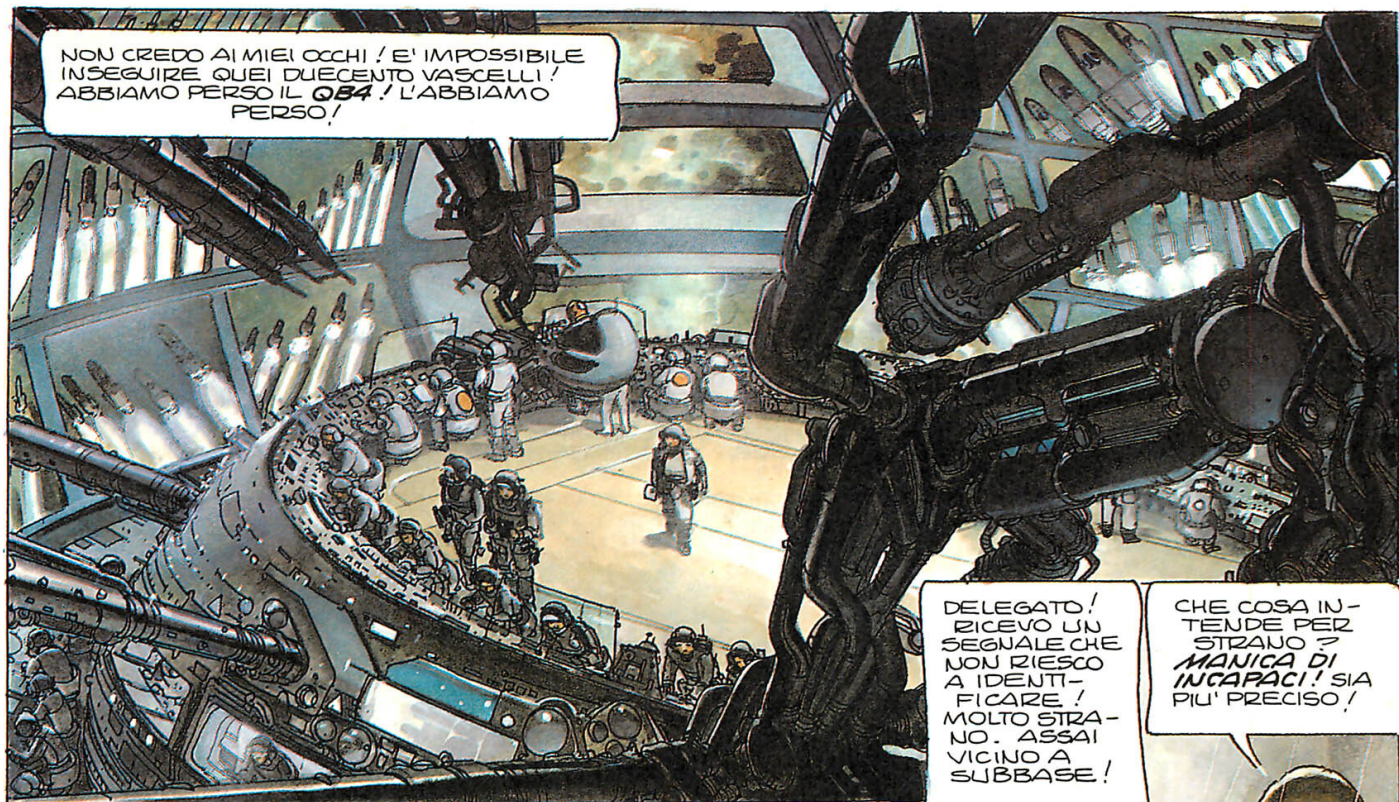
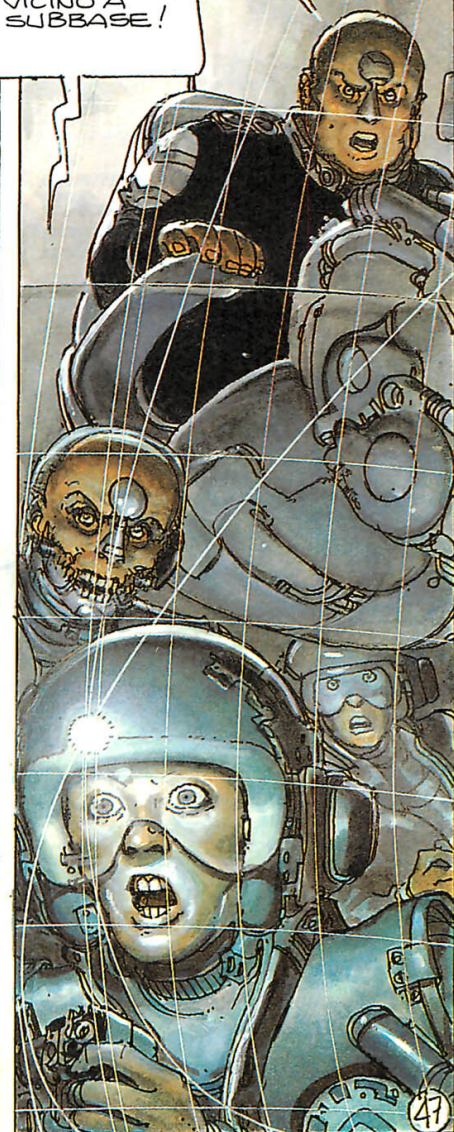
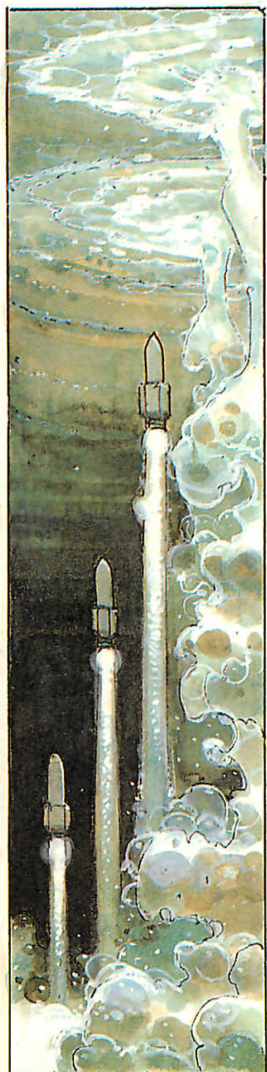
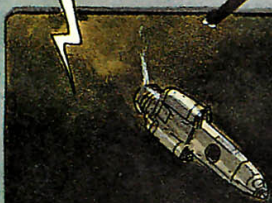
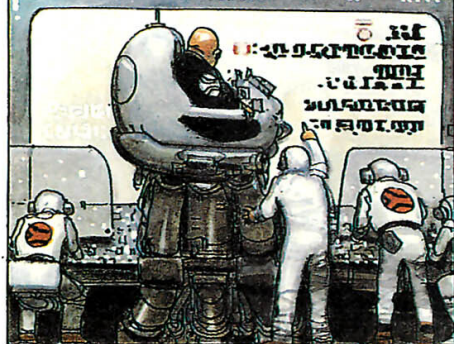
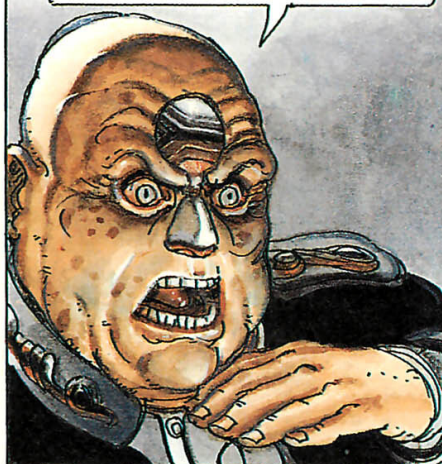
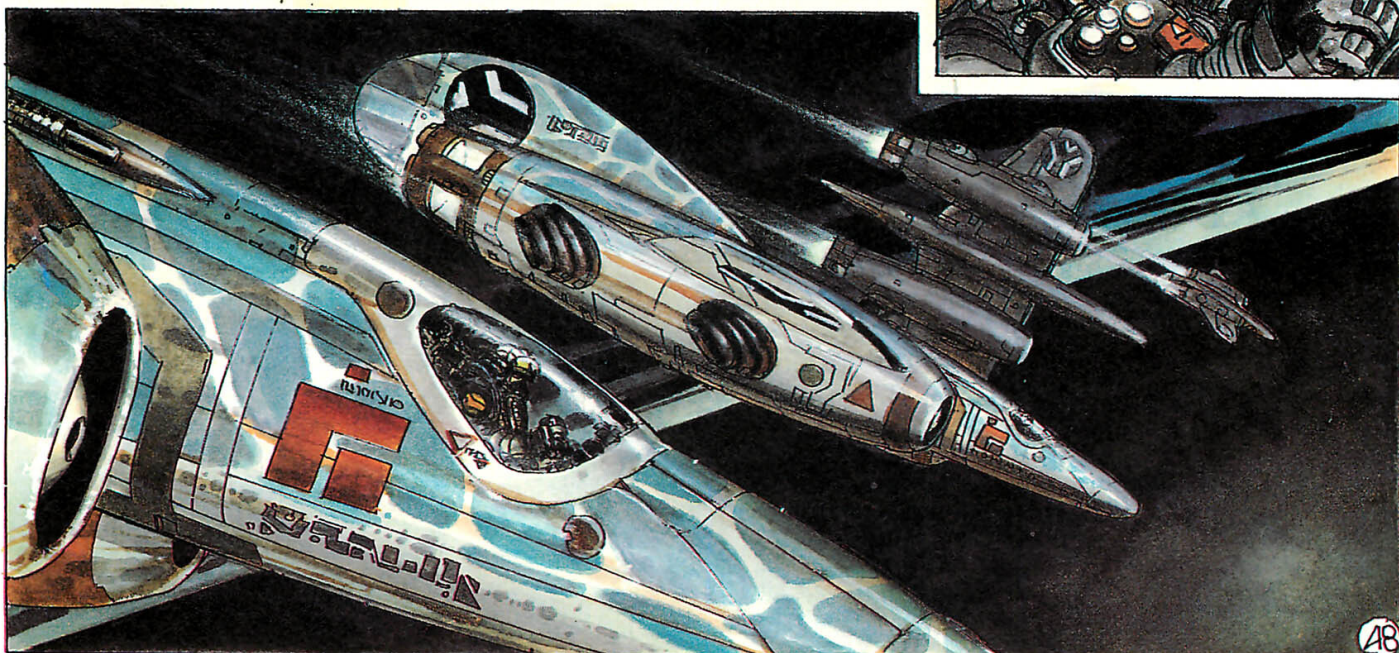
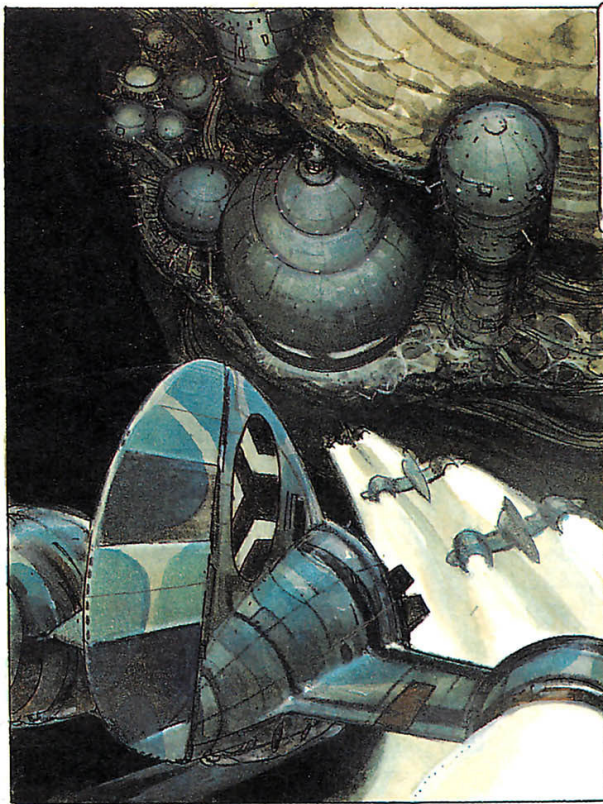
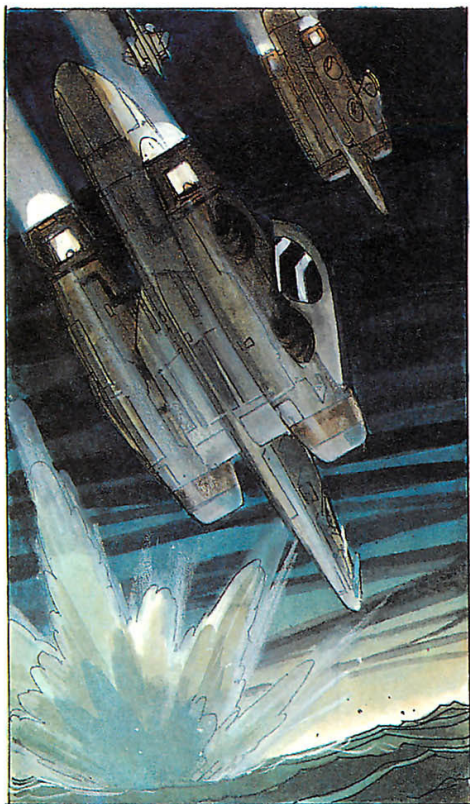
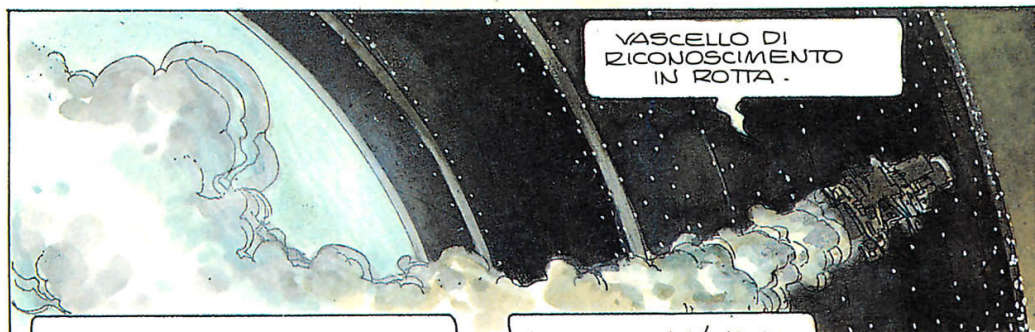
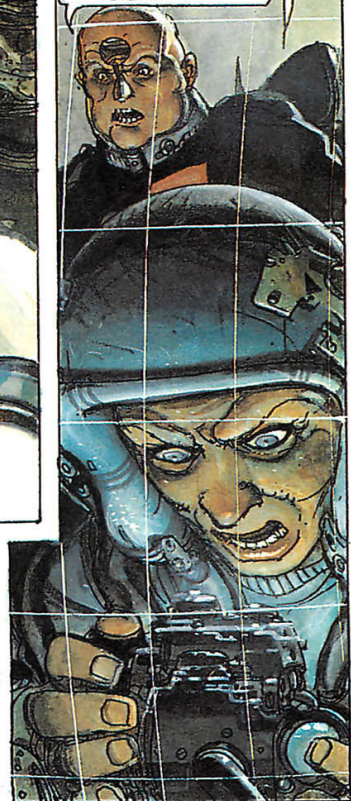
ENTRAMBI IN EDICOLA!

NEGLI ALBI ORIENT EXPRESS REALTÀ E FANTASIA

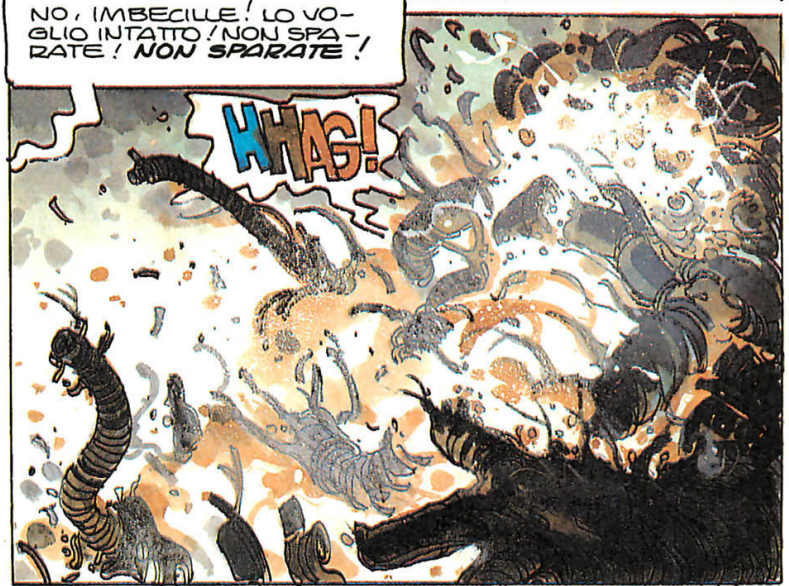
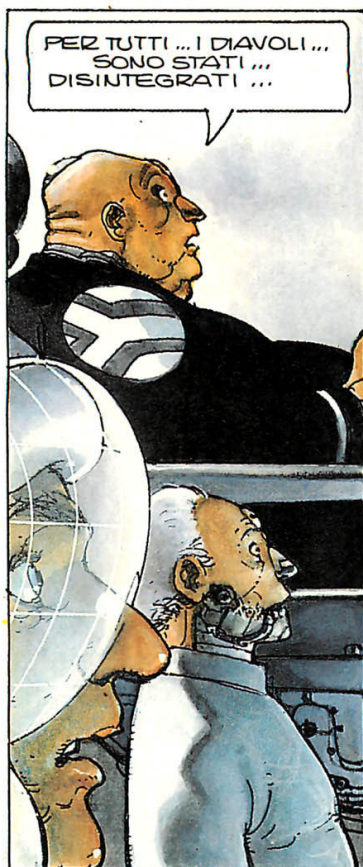
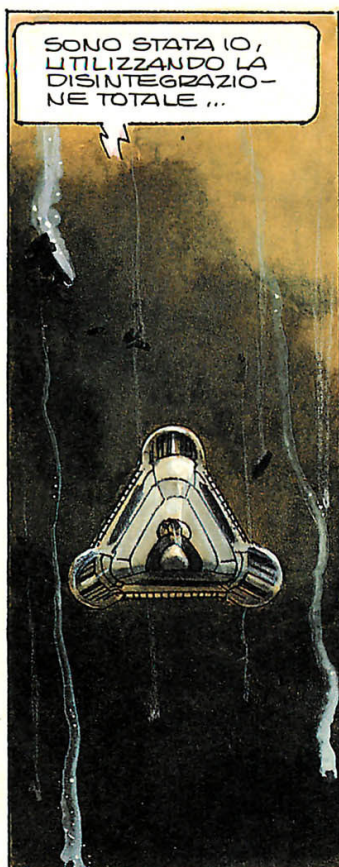
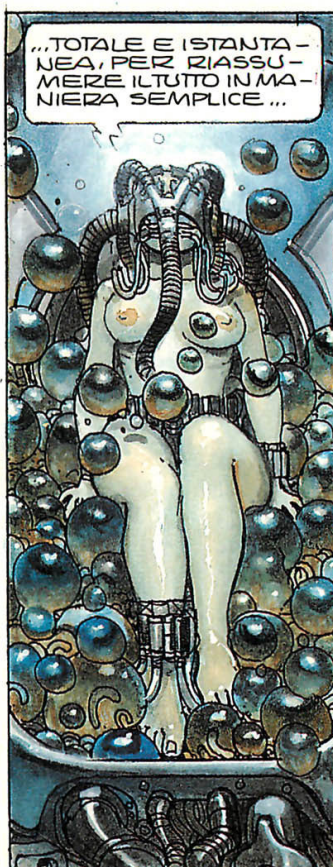
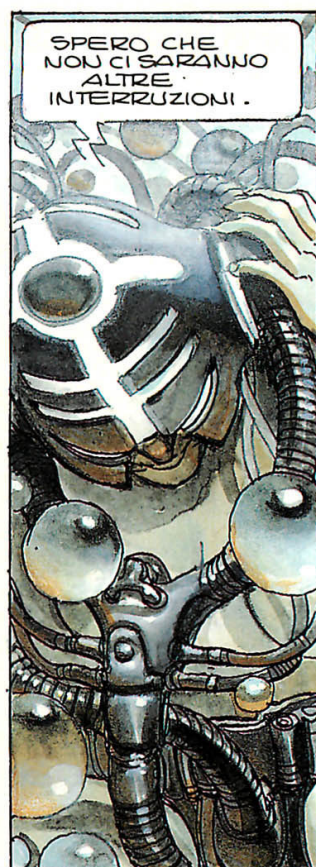
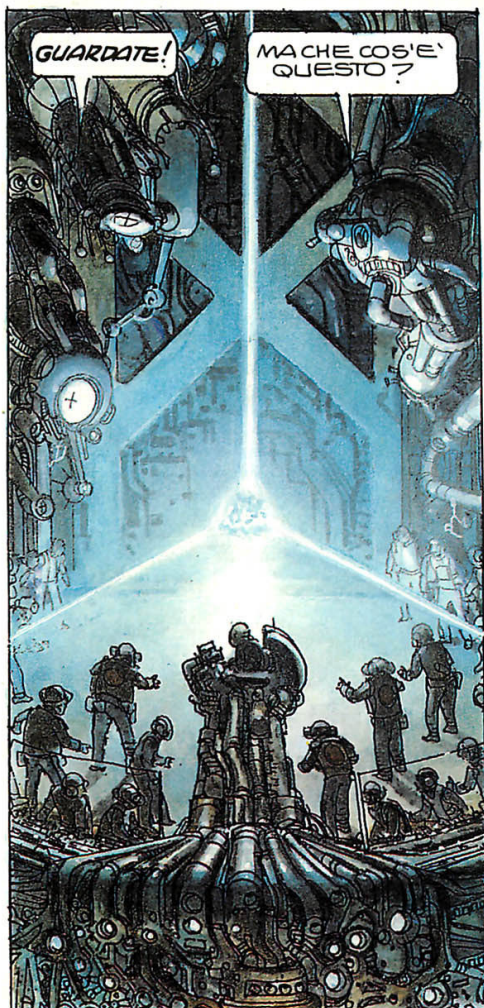
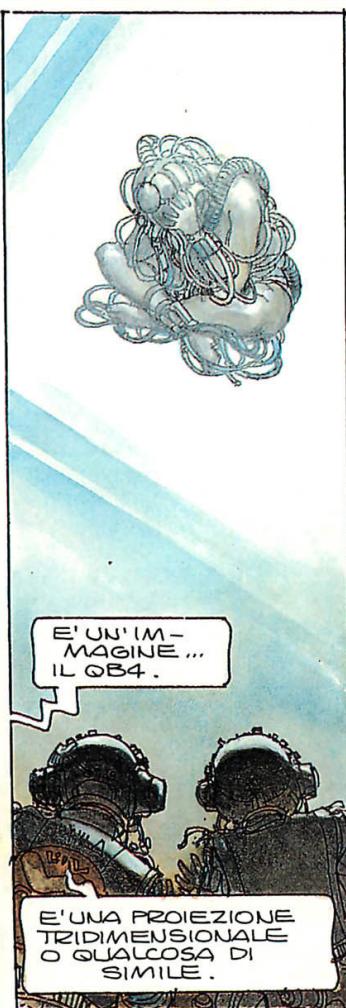
BERARDI & TREVISAN AL LORO TERZO ALBO DEDICATO AL GRANDE HOLMES MENTRE PROSEGUE L'EPOPEA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DI TACCONI & D'ANTONIO

L'ETERNAUTA

Sommario del n. 80

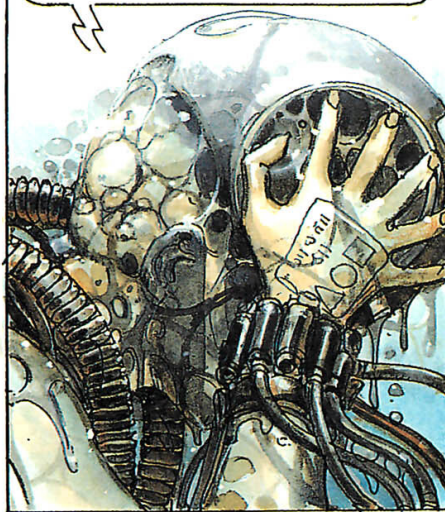
POTREMMO CERCARE ANCORA PER UN PO' E POI ANDARCENE.
NON ESSERE STUPIDO. NON POSSIAMO METTERE IN PERICOLO TUTTA LA BASE. ESCI DI LI'!
BUON VIAGGIO, DOTTOR KHEN!

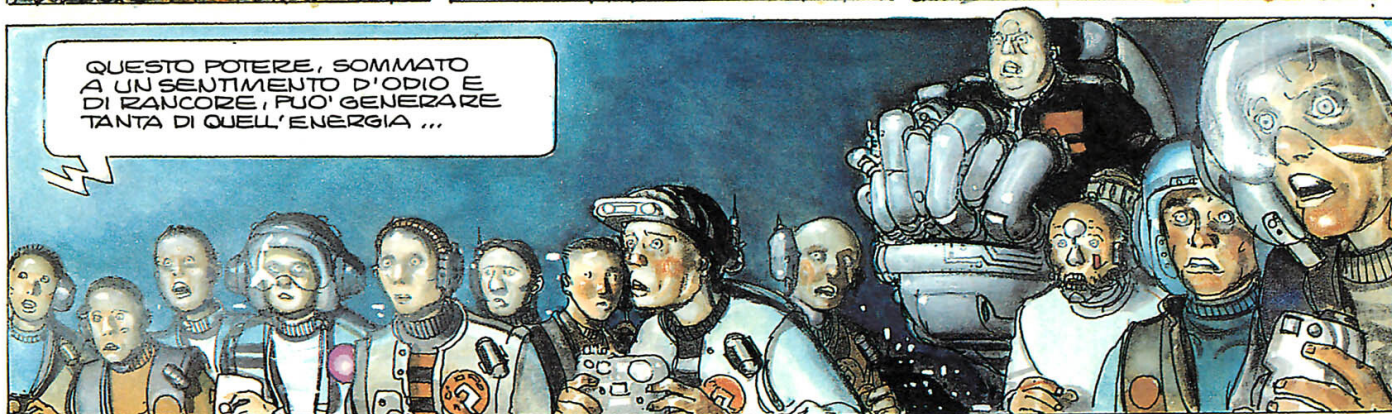
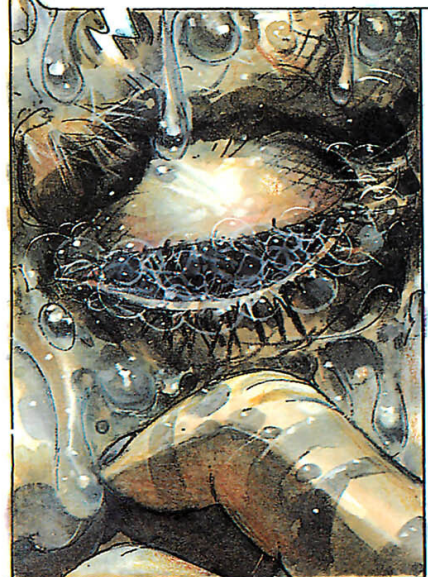
NON CREDO AI MIEI OCCHI! E' IMPOSSIBILE INSEGUIRE QUEI DUECENTO VASCELLI! ABBIAMO PERSO IL QB4! L'ABBIAMO PERSO!
DELEGATO! RICEVO UN SEGNALE CHE NON RIESCO A IDENTIFICARE! MOLTO STRANO. ASSAI VICINO A SUBBASE!
CHE COSA INTENDE PER STRANO? MANICA DI INCAPACI! SIA PIU' PRECISO!
47

UNO DEI VASCELLI E' IMMOBILIZZATO NELLO SPAZIO, VICINO A SUBBASE, ED EMETTE UN SEGNALE DI PERICOLO FUORI DA OGNI LOGICA.
FACCIA UN CLOSE-UP SULL'IMMAGINE!
PUO' DARSI CHE IL SUO SISTEMA DI PROPULSIONE SIA GUASTO. NON E' POTUTO USCIRE DA...
DEV'ESSERE UN TRUCCO POSTUMO DI KHEN. UN'ALTRA TRAPPOLA!
TRAPPOLA O INCIDENTE TECNICO, DOBBIAMO ANDARE A CONTROLLARE. ATTENZIONE! I GUARDIANI ESTERNI INTERCETTINO UN VASCELLO AUSILIARIO DALLE SEGUENTI COORDINATE, AREA DI SUBBASE: 00797-Y0089.
FATE USCIRE IMMEDIATAMENTE UN VASCELLO DI RICONOSCIMENTO. DOBBIAMO IMMOBILIZZARLO E CONTROLLARE COSA C'E' A BORDO!
RICEVUTO, SUBBASE!
48

C'E' DELL'ALTRO, SIGNORE. HO UN ALTRO SEGNALE SECONDO CUI L'ATTIVITA' ENERGETICA AUMENTA IN MANIERA INCOMPRENSIBILE!
INCOMPRENSIBILE?
VASCELLO DI RICONOSCIMENTO IN ROTTA.
QUI, GUARDIANI. SIAMO IN POSIZIONE. SORVEGLIAMO TUTTE LE USCITE!
MOLTO BENE! NON PERDETELE DI VISTA, MENTRE NOI CONTROLLIAMO COSA CONTIENE.
RICEVUTO, SUBBASE!
49

DELEGATO SONCRE, CREDE DAVVERO CHE SI TRATTA DEL QB4 ?
NON NE SO NIENTE, PERDIO. MA NON VOGLIO PIU' AVERE BRUTTE SORPRESE.
...MMHM... AHAH...
COS'E' QUESTO? HA SENTITO?
VENGA A CONTROLLARE, DELEGATO SONCRE.
MA... COSA...?
SONO IL RISULTATO DI CIO' CHE VOI, FIGLI DI PUTTANA, CHIAMATE IL QB4!
STRAORDINARIO! LO SENTO DIRETTAMENTE DENTRO IL CERVELLO!
ATTENZIONE!
CHE COSA ASPETTATE A PRENDERE QUEL MALEDETTO VASCELLO E RIENTRARE UNA VOLTA PER TUTTE ?!
QUI VASCELLO D'ABBORDAGGIO. GLI SIAMO ADDOSSO.
50

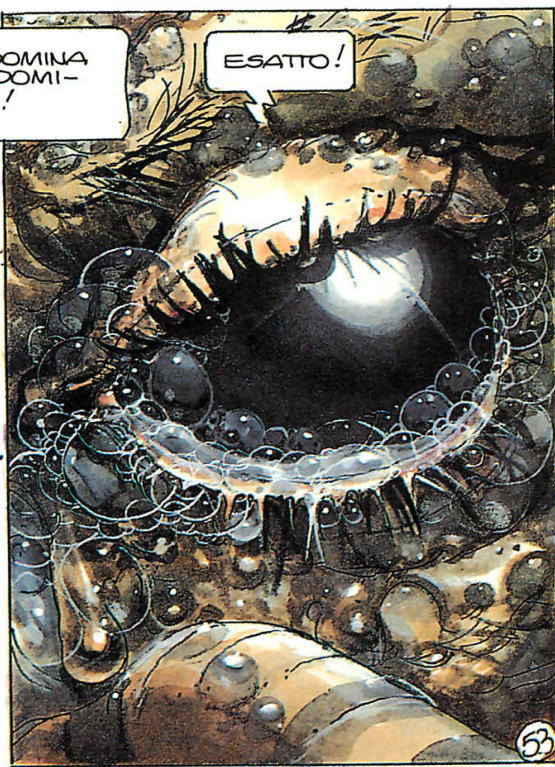
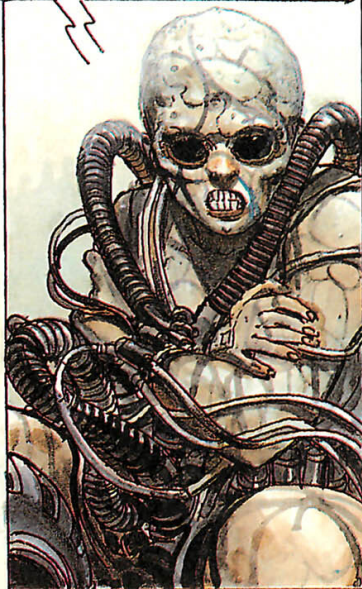
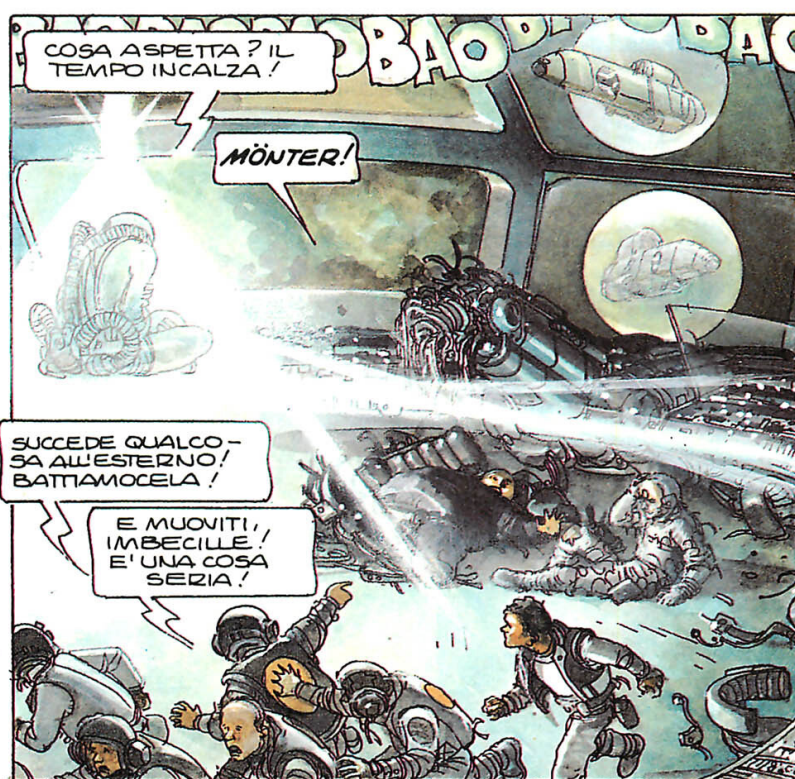
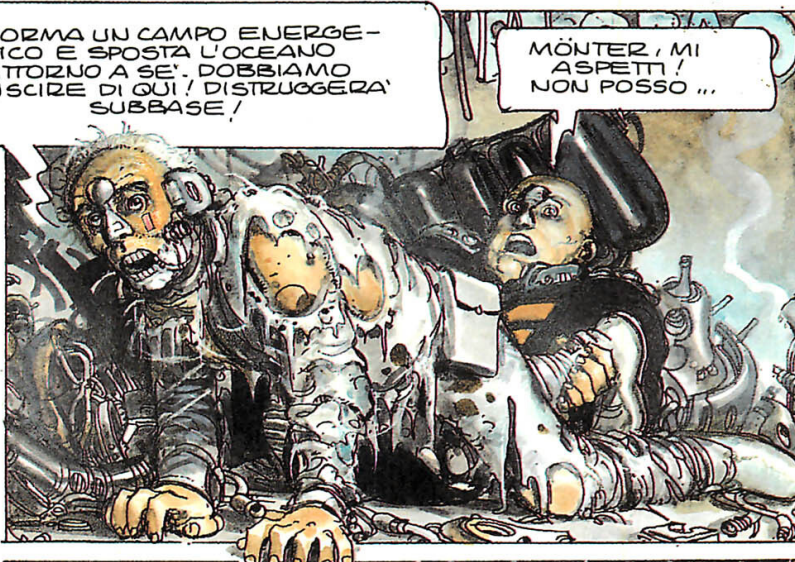
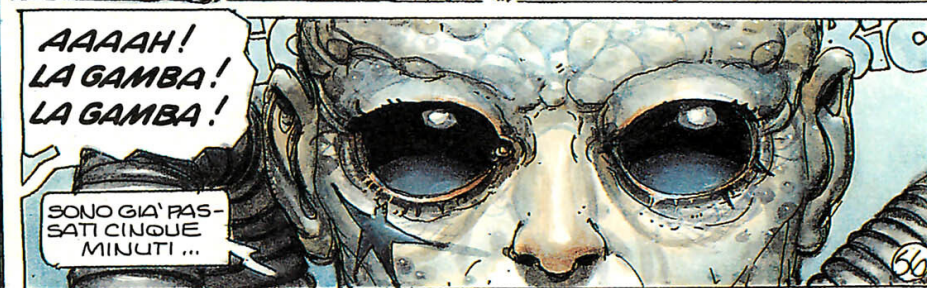
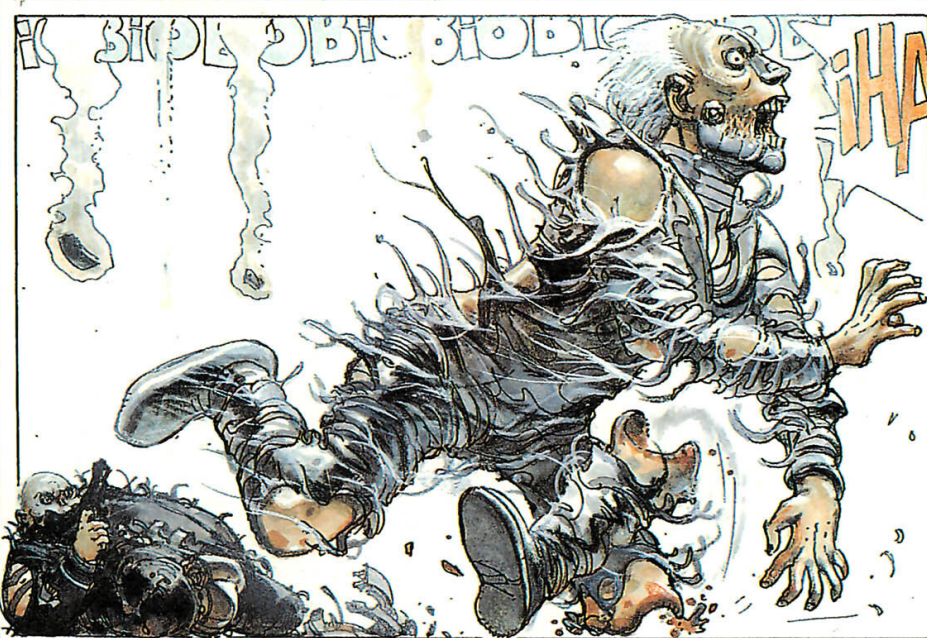
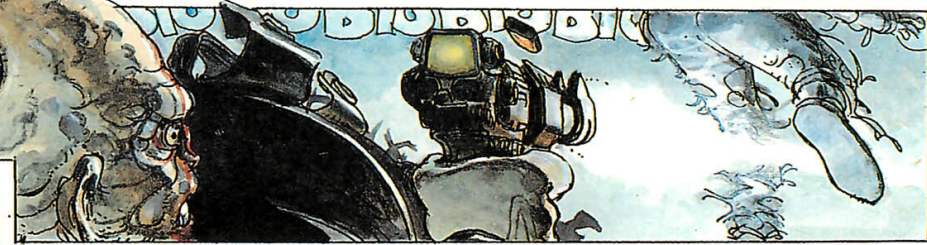
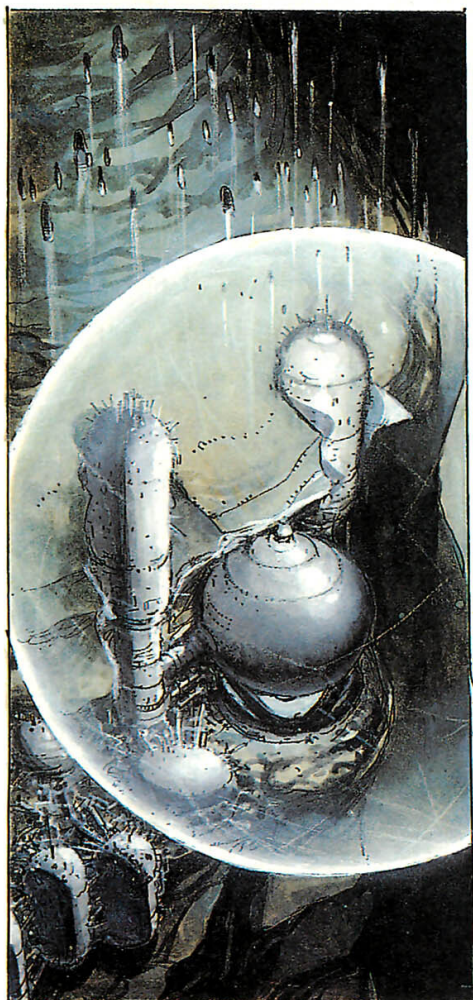
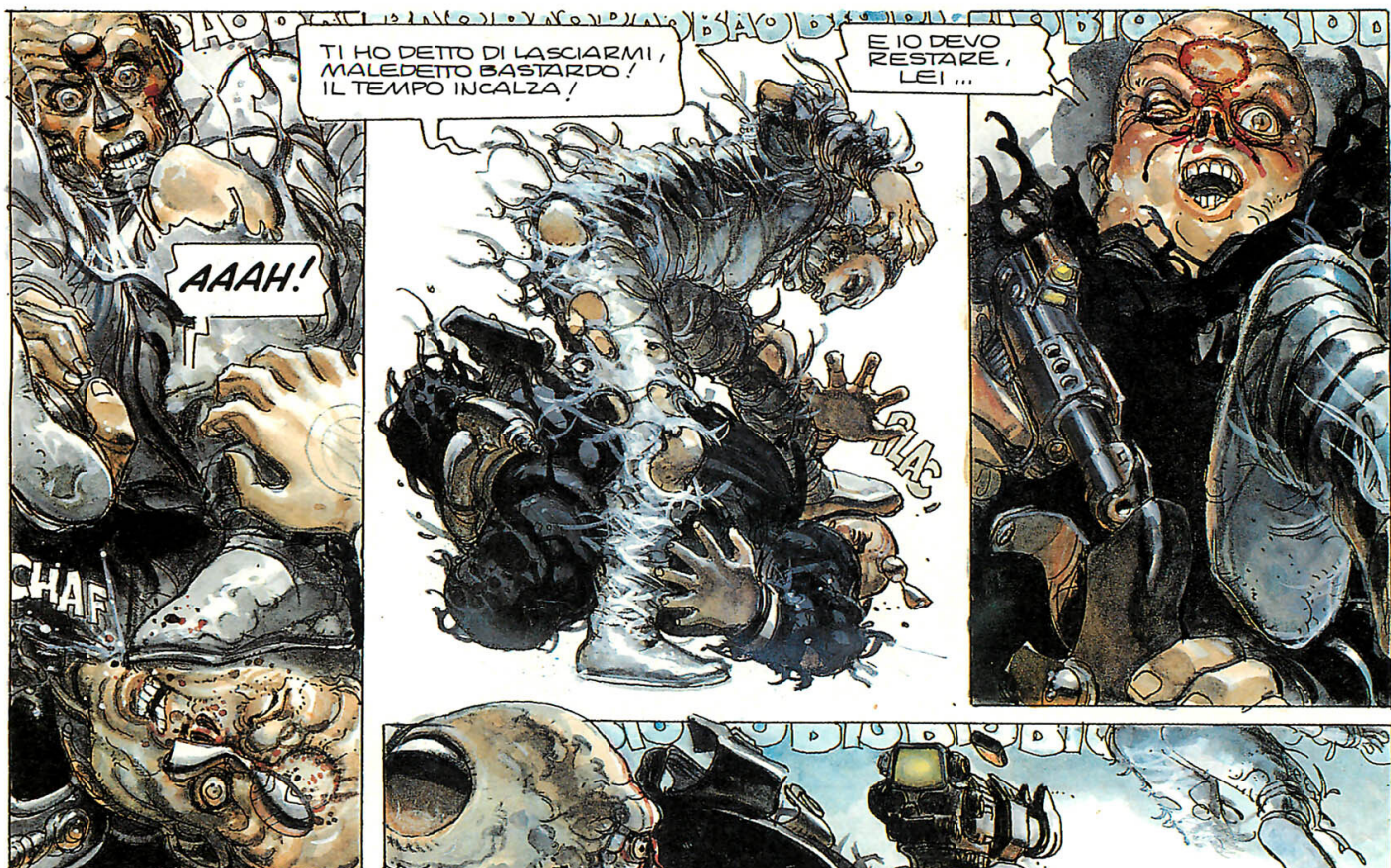
QUI GUARDIANO 1. QUALCOSA HA DISTRUTTO IL VASCELLO. CHIEDO IL PERMESSO DI ATTACCARE.
NO, IMBECILLE! LO VOGLIO INTATTO! NON SPARATE! **NON SPARATE**!
HHAG!
51

PER TUTTI ... I DIAVOLI ... SONO STATI ... DISINTEGRATI ...

SONO STATA IO, UTILIZZANDO LA DISINTEGRAZIONE TOTALE ...

... TOTALE E ISTANTANEA, PER RIASSUMERE IL TUTTO IN MANIERA SEMPLICE ...

SPERO CHE NON CI SARANNO ALTRE INTERRUZIONI.

GUARDATE!
MA CHE COS'E' QUESTO?

E' UN'IMMAGINE ... IL QB4.
E' UNA PROIEZIONE TRIDIMENSIONALE O QUALCOSA DI SIMILE.

ORA VI MOSTRERO' IN COSA SI SONO TRASFORMATE, O COSA RESTA DI ELEONE NOGET, COLENE SEGAN, SINTIA CONNORE E EXETHER MEGA ...
52

INOLTRE, MI SEMBRA NECESSARIO MOSTRARVI IL SUCCESSO OTTENUTO COL QB4... UN SUCCESSO TOTALE...

QUATTRO SUPERCERVELLI DI DONNE KROMMIUN RIUNITI IN UNO SOLO, PRODUCONO UN POTERE ASSOLUTO. QUELLO CHE AVETE VISTO NON E' CHE UN PICCOLO ASSAGGIO...

... UN POTERE INPENSABILE, CHE NESSUNO PUO' NEANCHE IMMAGINARE...

QUESTO POTERE, SOMMATO A UN SENTIMENTO D'ODIO E DI RANCORE, PUO' GENERARE TANTA DI QUELL'ENERGIA...

... CHE NON SOLO ANIMA IL MIO CORPO, MA MI INSEGNA A PROGETTARE QUALUNQUE STRUTTURA MOLECOLARE E TEMPORALE...

INCREDIBILE! SE DOMINA LA MATERIA, PUO' DOMINARE L'UNIVERSO!

ESATTO!
53

MA... COSA VUOLE DA NOI QUELLA CREATURA? COME MAI MÖNTER NON HA PREVISTO QUESTO?
L'AVEVAMO PREVISTO, PERO' NON PENSAVAMO CHE L'ALTERAZIONE SI PRODUCESSE COSI' IN FRETTA... NON E' FANTASTICO?
ALLORA... COSA FAREMO? SEMPLICISSIMO... TERMINIAMO IL LAVORO DI KHEN.
TUTTO IL PERSONALE HA SETTE MINUTI PER ABBANDONARE SUBBASE E SALIRE SUI VASCELLI DI SOCCORSO... SOLO, MIO CARO...
BAO
...DELEGATO SONCRE... DOVRA' FARLO DA SE'... CIOE' SENZA LA FOTTUTA MECCANICA!
MÖNTER, FACCIA QUALCOSA!
QUALCOSA? E COSA?
A TUTTE LE PATTUGLIE ESTERNE! FUOCO SUL VASCELLO DI SOCCORSO...
NON SI DISTURBI, DELEGATO. NELLO STESSO MOMENTO IN CUI HO DATO L'ALLARME, HO ANNULLATO TUTTE LE INTERCOMUNICAZIONI. NESSUNO PUO' PIU' SENTIRLA.
NESSUNO PIU' ASCOLTERA' I SUOI FOTTUTI ORDINI. L'AIUTERO' A SCENDERE DAL SUO TRONO...
NO! NO!
BAOBAO
54

AAAAH!
MERDA!
COSA ASPETTA? IL TEMPO INCALZA!
MÖNTER!
SUCCEDE QUALCOSA ALL'ESTERNO! BATTIAMOCELA!
E MUOVITI, IMBECILLE! E' UNA COSA SERIA!
GUARDATE LAGGIU'! SI FORMA QUALCOSA, ATTORNO AL VASCELLO DOVE SI TROVA IL QB4!
MA CHE COS'E'?
NON SO NIENTE! SEMBRA UNA SFERA CHE AUMENTA A VISTA D'OCCHIO!
FORMA UN CAMPO ENERGETICO E SPOSTA L'OCEANO ATTORNO A SE'. DOBBIAMO USCIRE DI QUI! DISTRUGGERA' SUBBASE!
MÖNTER, MI ASPETTI! NON POSSO ...
NON MI LASCI QUI, MÖNTER!
LASCIAMI LA GAMBA, SPORCO BASTARDO!
55

continua a pag. 81

ANTEFATTO

A CURA DI M.M. LUPOI

Marco M. Lupoi

La torre

IV

DEI SOGNI,
DELL'OSSERVAZIONE DEGLI ASTRI
E DI ALTRE COSE SVLLE QVALI
LA DECENZA SVGGERIREBBE
DI SORVOLARE

Peeters & Schuiten

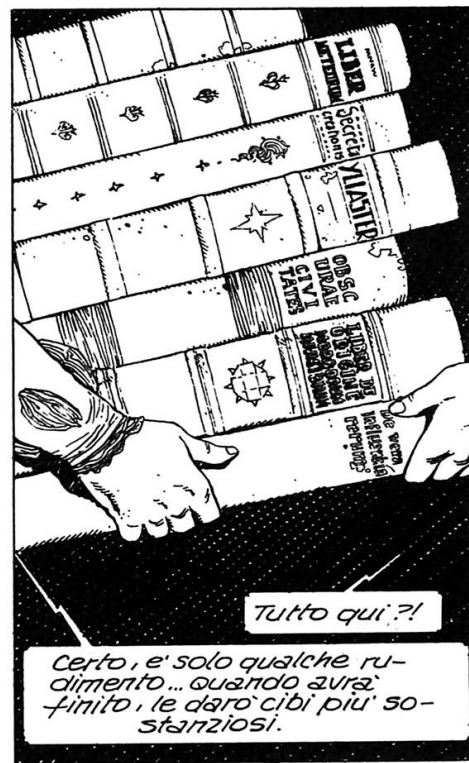
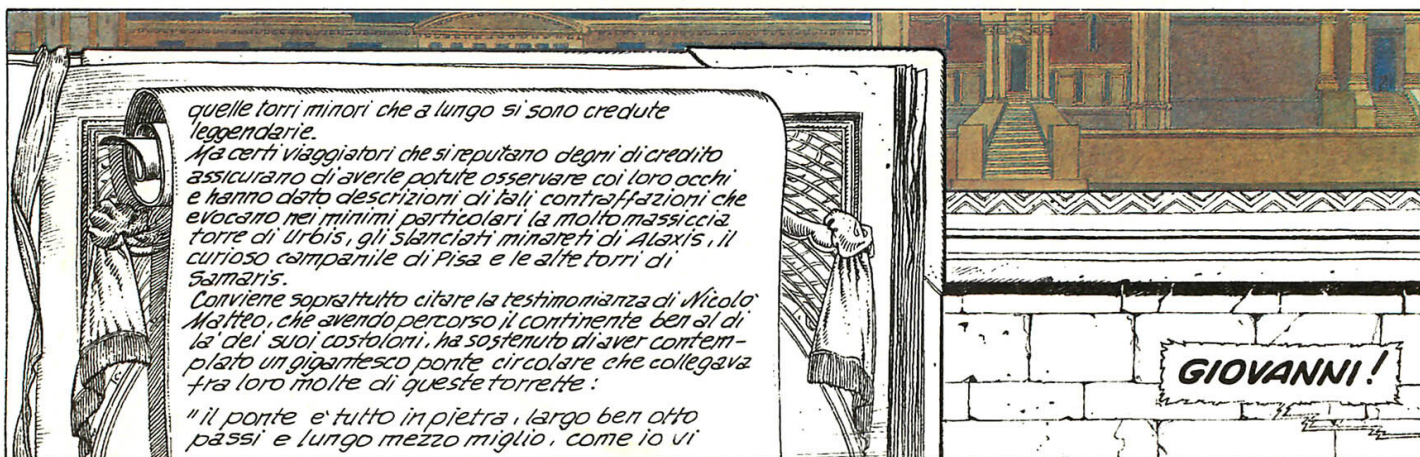
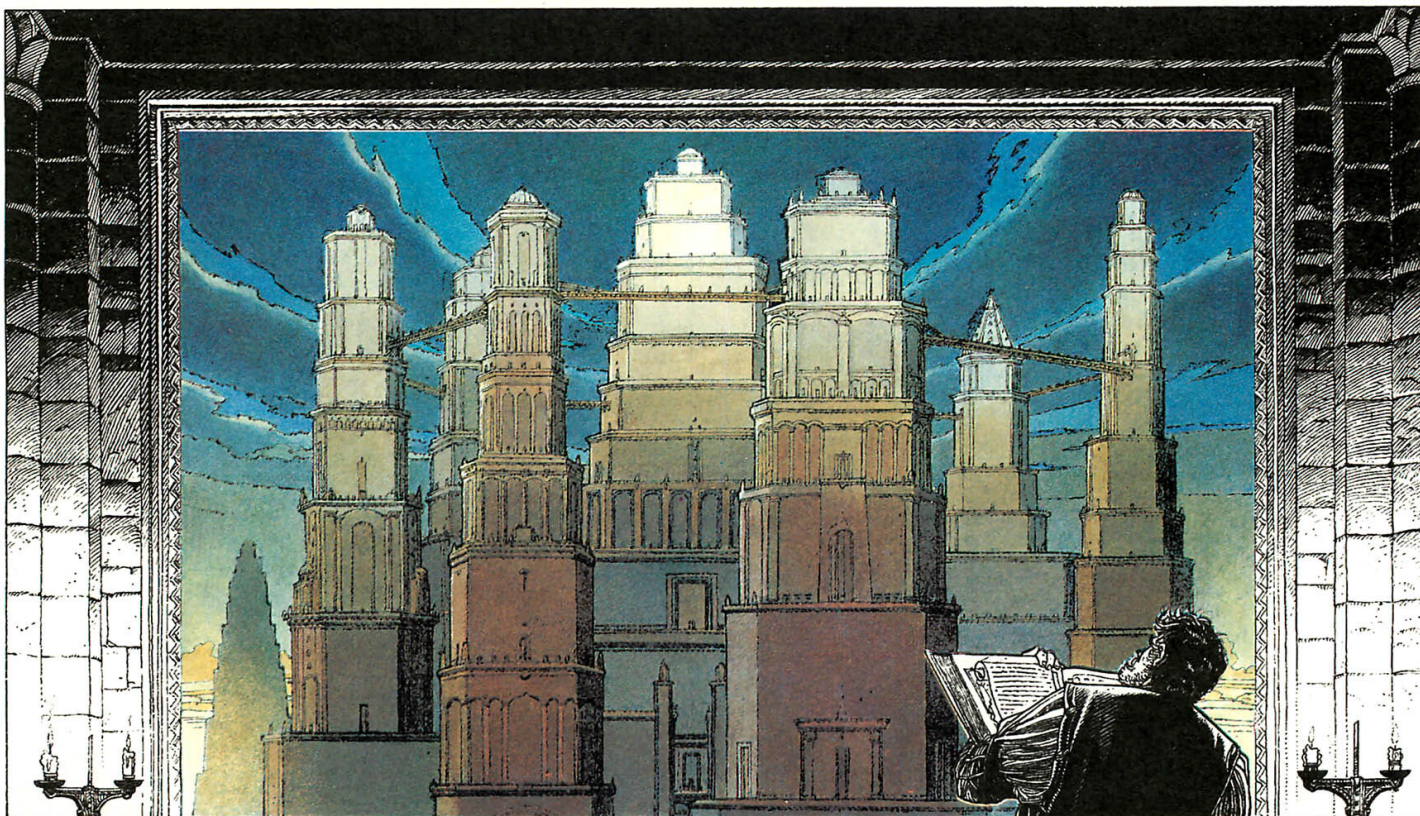
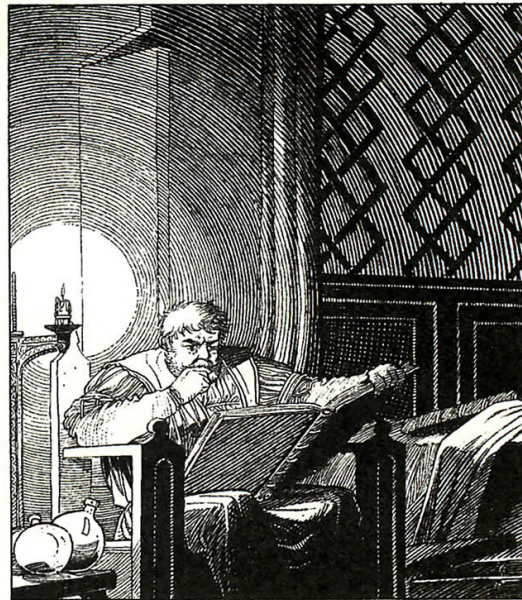
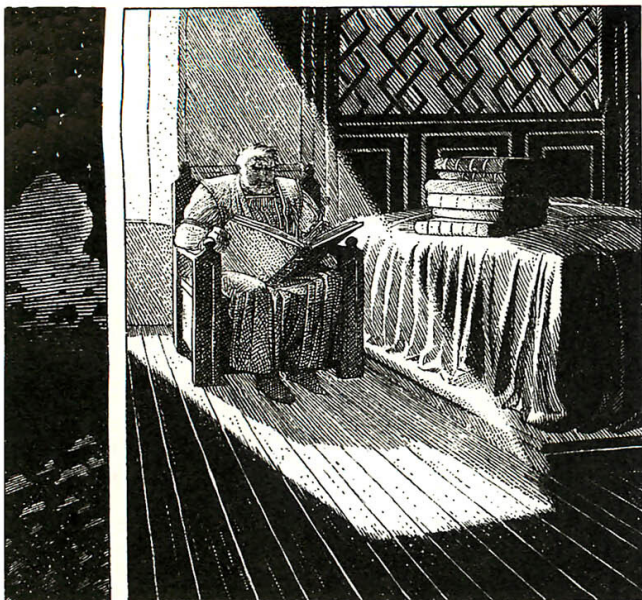
Giovanni...
Su, vieni! Che cosa aspetti?
Ebbene, Battista, sono l'Ispettore. E' un po' tardi per rendersene conto, vero?
Si calmi, Giovanni! Si calmi!

Quel che temevo è accaduto.
Che cosa c'è? Cosa ...?

C'è stata una scossa, Giovanni. Ecco che i miei timori cominciano a concretizzarsi.

L'aria era troppo pesante... Doveva succedere.
E'certo che cambiamenti di temperatura così bruschi finiscono per provocare delle distorsioni. E'una cosa che ho sempre detto ...
Per me, nessuno mi leva dalla testa che tutto ciò è colpa di quelli di sotto. Buffoni che abbandonano il loro settore alla minima difficoltà!

Coglioni! Se sapessero ... Rientriamo, Giovanni, le loro asinerie mi stancano.

Le avevo preparato giusto alcuni libri. Credo che dovrebbero interessarla.

LIBER
SILVASTER
Tutto qui?!
Certo, è solo qualche rudimento... quando avrà finito, le darò cibi più sostanziosi.

quelle torri minori che a lungo si sono credute leggendarie.
Ma certi viaggiatori che si reputano degni di credito assicurano di averle potute osservare coi loro occhi e hanno dato descrizioni di tali contraffazioni che evocano nei minimi particolari la molto massiccia torre di Urbis, gli slanciati minareti di Alaxis, il curioso campanile di Pisa e le alte torri di Samaris.
Conviene soprattutto citare la testimonianza di Nicolò Matteo, che avendo percorso il continente ben al di là dei suoi costoloni, ha sostenuto di aver contemplato un gigantesco ponte circolare che collegava fra loro molte di queste torrette:
"il ponte è tutto in pietra, largo ben otto passi e lungo mezzo miglio, come io vi
GIOVANNI!

Be', Giovanni, sei diventato sordo? E' la terza volta che ti chiamo!

Che razza di idea ha avuto, darti tutti quei libri. E quasi una luna che non ti muovi.

Eppure nella vita c'è ben altro che quei vecchi e polverosi scritti indecifrabili. Il mondo non è fatto solo di discorsi e di quadri!

Sai, in quei quadri c'è qualcosa ... Come dire?... qualcosa ... Non ho mai visto niente di simile ...
Sì, sì, lo so.

Aver trascorso tanti anni a rabberciare un settore della Torre e non sapere niente del suo funzionamento ... Non ti pare incredibile?

Cosa c'è di peggio degli apprendisti filosofi? Al diavolo! Se avessi immaginato ciò ...

MILENA!
Oh, lasciami in pace, adesso! Guai a te se ti avvicini!

Milena ...

Non ce la faccio più. Devo andare a vedere!
Eppure devono essere qui. Io non...
PERDINCI!
BRRRR
Credo di sapere che cosa cerca, Giovanni. Ma ha poche possibilita' di trovarne traccia. Io non ce li ho, i progetti della Torre.
Cosa?! Non ce li ha piu'?
Non li ho mai avuti, Giovanni. Mai!

Mi scusi Elias, io ...
Non si preoccupi. Sapevo che avrebbe finito per cercare. Venga, voglio farle vedere un'altra cosa ...

Credo che non sia mai esistito un progetto della Torre. Per i suoi primi progettisti, la Torre non doveva averne. In seguito ...

Ecco! E' qui che vengo ogni notte ... L'essenziale di quel che so, e' qui che l'ho imparato... Non abbia paura, metta l'occhio in questo cannocchiale!

OH!

Guardi la luna, Giovanni, non sembra molto più vicina quando la si vede così? vede, la sua superficie non è liscia come tanti libri la riproducono. E' fatta di asperita' e rugosita', esattamente come la superficie del nostro mondo.

Se non fosse lei a mostrarmelo, non crederei a niente di quel che vedo.
Ma e' ai suoi occhi che deve credere, ai suoi occhi! Ed ora mi ascolti, voglio dirle tutto quel che so sulla Torre.

L'universo, Giovanni, e' costituito da quattro piani. Il primo, quello Materiale, e' il mondo concreto in cui viviamo: la maggior parte degli uomini hanno accesso solo a quello. Il secondo, lo Spirituale, e' quello dei nostri pensieri, dei nostri sogni, dei desideri.

Il terzo e' l'Astrale, quello che il cannocchiale ci permette di osservare: e' un po' l'equivalente, nell'ordine cosmico, dell'universo materiale. Mi segue, Giovanni?
Sì, credo di sì.
Il quarto e' l'universo Divino: altrettanto impalpabile di quello Spirituale, ma lontano da noi... Difficile immaginarlo.

All'origine, la Torre fu concepita come immagine dell'Universo. L'edificio doveva permettere la costruzione dei differenti piani, per avvicinarsi poco dopo al Divino.

Non lo so, Giovanni... Tutto dipende dall'entita' del disastro. Gli altri uomini, hanno commesso lo stesso errore? Hanno anch'essi voluto costruire la loro Torre, come molti libri affermano? O siamo gli unici ad esserci sviati fino a questo punto? Non sappiamo niente, dobbiamo solo prepararci al peggio.

Sempre a letto, pigrone! Su', aiutami a chiudere il vestito!

Sono stata dall'esattore. Sta sempre scrivendo il suo rapporto su di te.
L'esattore? Ah, già... Be', non è ancora pronto per una risposta ...

Perdinci! com'è difficile!

Quanto sei maldestro, poverino! Decisamente non ci sai fare, tu, con le donne.

To', guarda un po' cos'hai combinato? Non ti vergogni, ragazzaccio?

Ma Milena, io ...

Che sciocco! Che razza di sciocco!

No, non così, mi schiacci ...

Oh, sì ...

Oh, Giovanni ... Giovanni ...

Milena, svegliati! Elias! Ci hai visti!

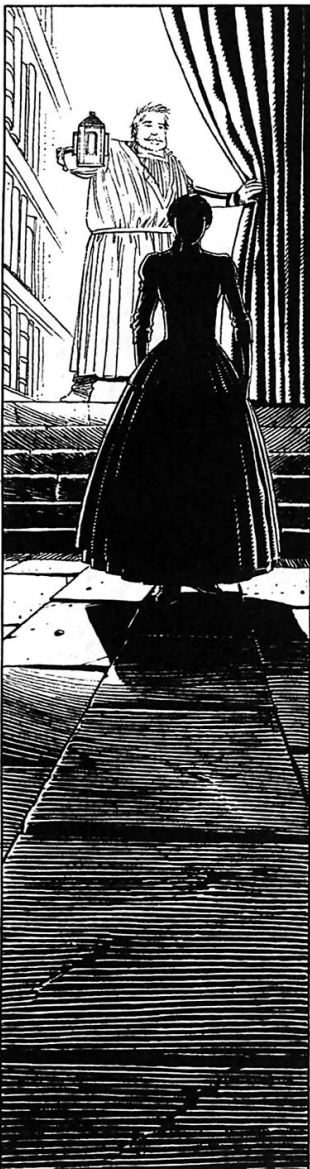
Ma cos'hai, sciocchino! Cosa vuoi che gliene importi? Te l'ho già detto, non è mio padre!... Su, vieni, pare che tu voglia solo scappare!

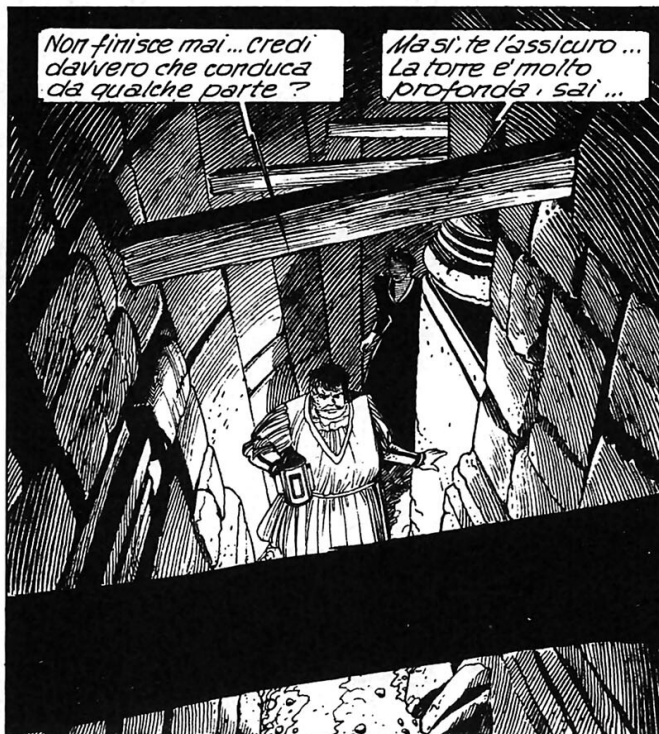
Devo dimagrire...
Devo dimagrire...
Tieni, ti regalo quest'anello. L'ho avuto in uno dei miei viaggi.
I tuoi viaggi? Non li credevo così numerosi!
Mi sconvolgi, Giovanni, presto ne saprai quanto me. In poche settimane hai imparato l'essenziale di quanto so io.
Oh no, Elias, solo ora scopro di non saper niente!
Una fantasia... Una semplice piccola fantasia. Non sarà tuttavia questo pezzo di carne a impedirmi di dimagrire.

Elias mi preoccupa... Da qualche giorno ha un'aria inquieta.

Ha paura di qualcosa. Va incessantemente fino al cuore.
Al cuore?

Sì, il centro... se dopo i quadri si continua a scendere, si finisce per giungere nel centro della Torre. Ed è lì che va a fare le sue misure.
Andiamoci! Voglio vedere anch'io cosa succede!

Sbrighiamoci! Sta parlando con dei clienti!

Ecco, per di qua... Attento, le pietre sono molto scivolose.

Che odore nauseabondo! Come hanno potuto lasciare tutto in un tale abbandono?

Non finisce mai... credi davvero che conduca da qualche parte?
Ma sì, te l'assicuro... La torre e' molto profonda, sai...

La volta ha ceduto. Meglio non procedere oltre ... Torniamo, Giovanni!
No, non è niente. Continuiamo fino in fondo!

Sono ore che camminiamo. Ormai dobbiamo essere vicinissimi ...

Là, dietro quel muro, c'è il centro della torre.

Le pietre si scalzano. Finalmente sapremo.

Non vedo nulla.

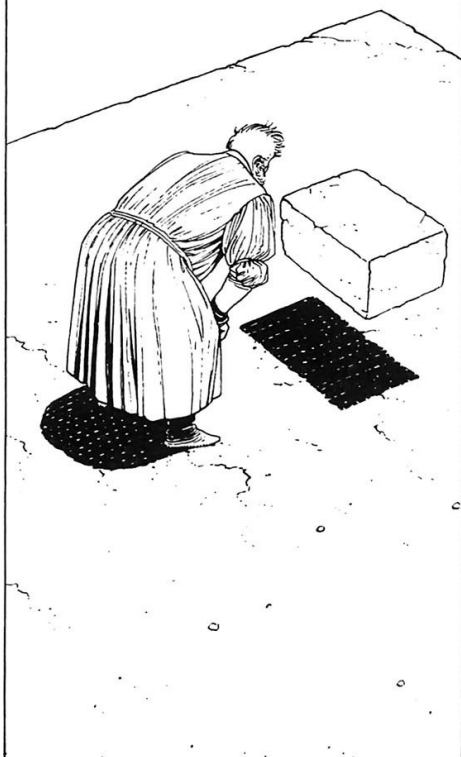
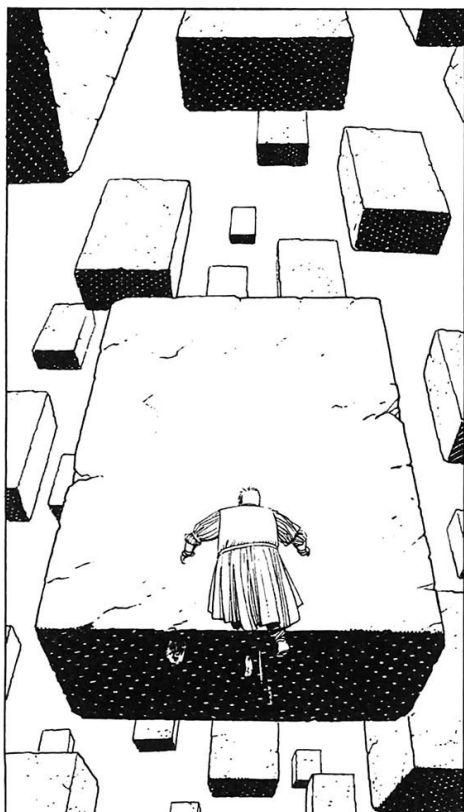
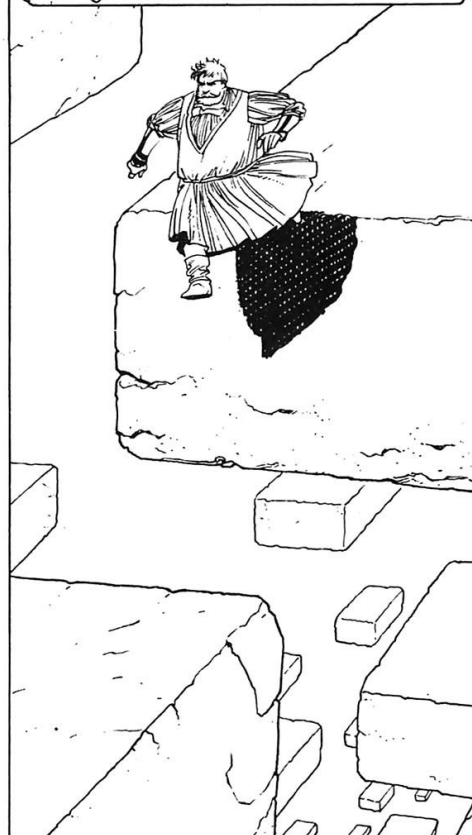
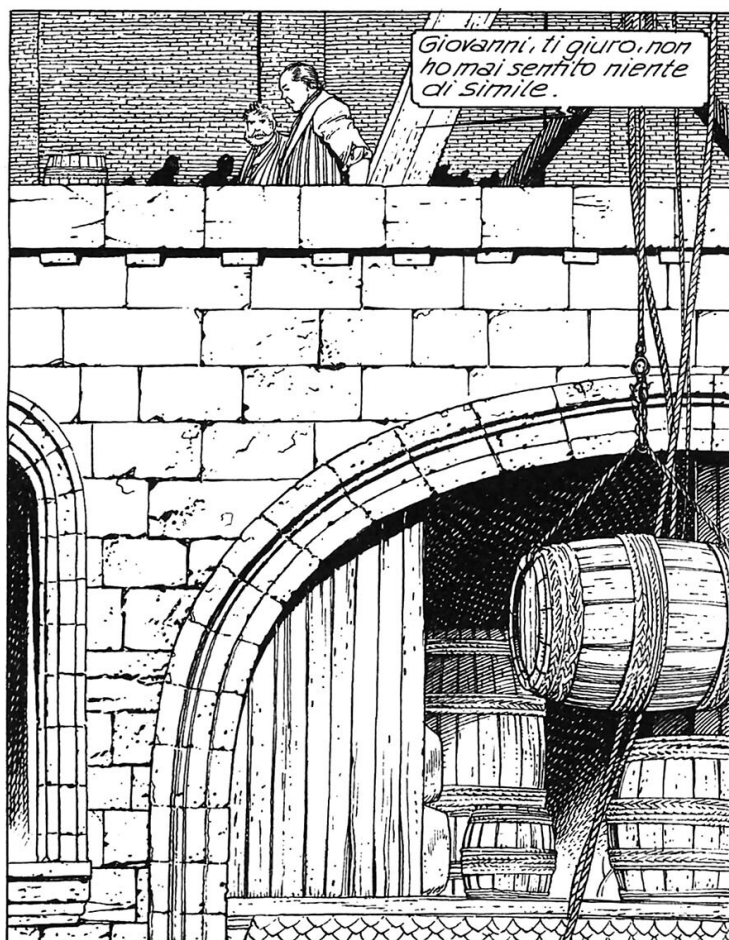
OOOOHE!

OOOHE
OOOHE
OOOHE
OOOHE
Lasciamo cadere una pietra !

Neanche il minimo rumore !

Dev'essere immensa ... Immensa ! Non puoi nemmeno immaginarlo !

Giovanni, so che stai per partire ! Ti prego, portami con te.

Ero chino su un grosso mattone che fluttuava nel vuoto.
Due enormi pietre mi sono passate vicinissime. Ho capito che me ne dovevo andare.
Ero così leggero che potevo saltare facilmente, percorrendo grandi distanze.
Ma le pietre si allontanavano sempre di più. Nonostante i miei sforzi, sarei presto precipitato nel vuoto.
Uno strano rumore mi ha fatto sollevare il capo. Sopra di me, migliaia di pietre s'erano messe in movimento.
In pochi secondi, le ho viste ricongiungersi e delineare l'immagine frenetica di una torre... diretta verso di me per schiacciarmi. In quel momento mi sono svegliato.

Giovanni, ti giuro, non ho mai sentito niente di simile.

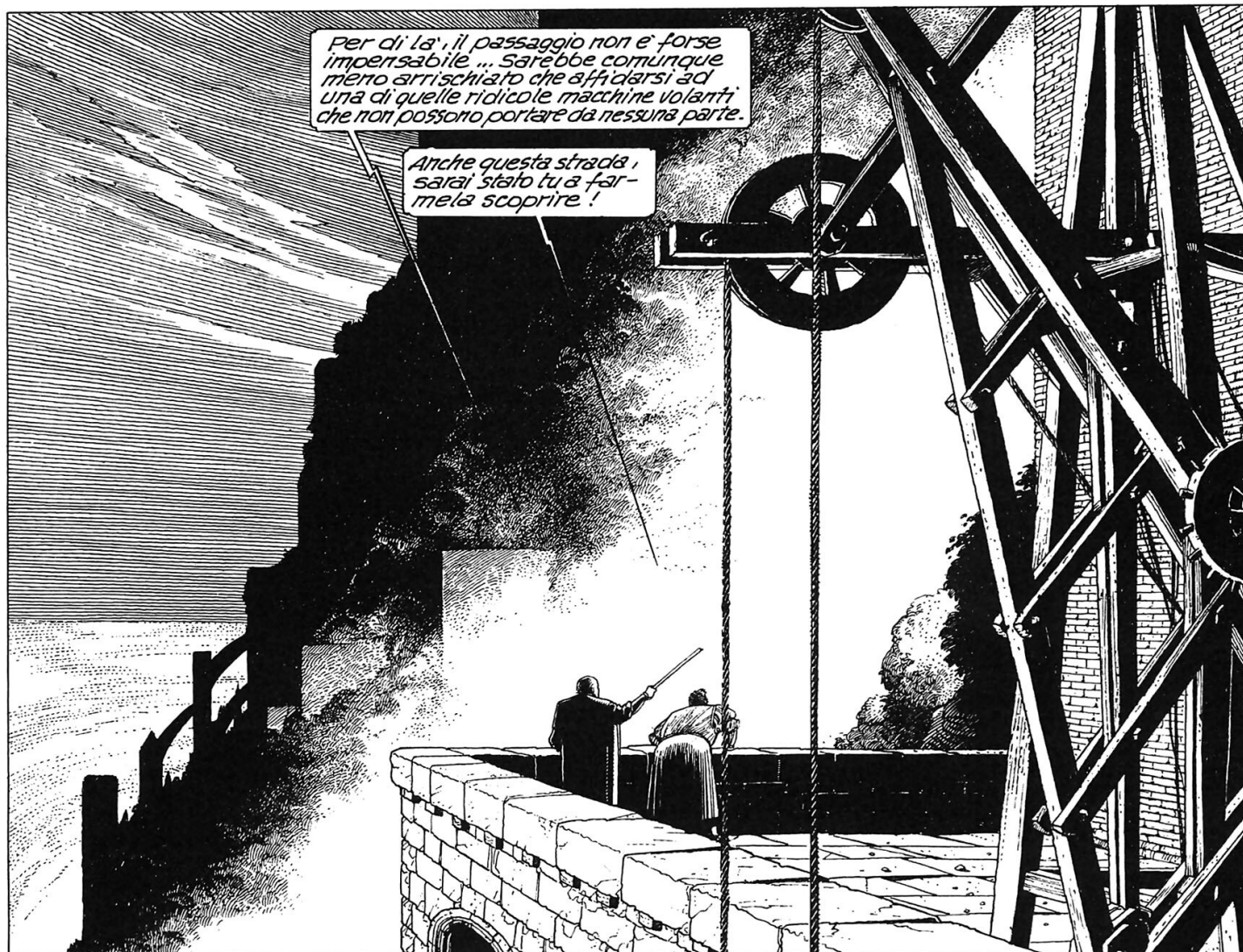
Prima, non sognavo mai. Ed ora è già la seconda volta in pochi giorni ... Elias, tu che conosci la chiave dei sogni, dimmi che significato ha la mia storia.

Il tuo sogno conferma quello che io avverto da settimane ... Era scritto che un uomo avrebbe attraversato la Torre dal basso all'alto, penetrandone il segreto. E' buffo che sia tu, colui che il destino ha designato ...

Sì, la conclusione del tuo sogno non può avere altro significato. Quella strana Torre, e' verso di te che si dirigeva.

Ma Elias, solo tu puoi capire i misteri della Torre ...

No, Giovanni, le cose non sono così semplici. La conoscenza non basta ... Io sono troppo vecchio, troppo timoroso per avventurarmi in questo viaggio ...

O forse sono i miei libri, i miei quadri a trattenermi qui ...

Per di là, il passaggio non è forse impensabile ... sarebbe comunque meno arrischiato che affidarsi ad una di quelle ridicole macchine volanti che non possono portare da nessuna parte.

Anche questa strada, sarai stato tu a farmela scoprire!

FINE DELL'EPISODIO

CARISSIMI ETERNAUTI

lo scorso mese ci siamo lasciati con un inquietante interrogativo sospeso: perché tutti gli autori di fumetti non vedono l'ora di finire dietro una macchina da presa? Forse il «tutti» è un poco esagerato, ma diciamo molti, moltissimi. Non vedono l'ora di avere a che fare con scenografie a tre dimensioni, attori in carne ed ossa, direttori della fotografia e tutto il resto. E non solo gli autori di fumetti. Incredibile, ma vero, questa tentazione prende anche gli autori di film d'animazione. Insomma, mentre i teorici predicano la grande validità dei comics e dei cartoons come alta forma di comunicazione, gli autori la vogliono tradire.
Perché avviene tutto ciò? Io vi chiedo. Tim Burton avrebbe mai potuto diventare uno dei registi più pagati e citati del mondo continuando a firmare splendidi mediometraggi animati per la Disney? No. Si sarebbe continuato a parlare di lui solo nei festival e nelle riviste specializzate. «Tradendo» con **Batman** ha fatto un bel passo in avanti. È anche una questione di soldi, ma non solo. E non solo di quelli che vanno nelle tasche degli autori. I giornali e la televisione non destinano spazi più o meno grandi ad un prodotto solo tenendo conto della sua qualità (sul cui concetto confronta la posteterna). Ci sono tante altre cose di mezzo, e in particolare i soldi spesi dai produttori e dai distributori (o dagli editori, nel caso di libri) per il battage pubblicitario, per la partecipazione ai premi, per tutto ciò che può destare l'attenzione dei potenziali spettatori.
Tutto questo movimento fa cultura, rende arzilli produttori e autori, improvvisamente vivi e felici. In un programma dedicato a Luchino Visconti e replicato poco tempo fa dalla Rai, lo stesso Visconti insieme a Federico Fellini affermava il diritto ad avere premi e gratificazioni pubbliche. «L'autore ne ha bisogno», ripetevano. E questo proprio a Venezia, nel celebre anno di grazia 1968, mentre il compianto Zavattini, insieme a tanti altri, faceva il diavolo a quattro contestando l'idea stessa di premio e di giuria.
Certo, gli autori italiani di fumetti e di cinema d'animazione hanno più bisogno e più ragione degli altri. Quando fanno un buon lavoro, non hanno sui giornali neppure lo spazio che questi dedicano a **La casa 4**. Solitamente non gli dedicano nulla. Se lo fanno, noi che a volte scriviamo di fumetti sui giornali dobbiamo ricominciare a spiegare cos'è un fumetto a far passare la cosa come «novità dell'anno», «il nuovo fumetto», «il fumetto entra nel museo» e cose terribili del genere. In Francia non accade questo. Non c'è mica tutta questa frustrazione. In Francia quando è uscito **Mouse** di Art Spiegelmann tutti i giornali hanno dedicato pagine all'avvenimento, perfino la trasmissione culturale televisiva **Apostrophe** gli ha dedicato una puntata. Perché è un bel libro. Fatto a fumetti. Pubblicato da una casa editrice, Flammarion, che è «seria» come la Einaudi in Italia e che non aveva mai pubblicato fumetti prima di Mouse. Con Mouse, Flammarion ha fatto un sacco di soldi. Inoltre in Francia viene pubblicata da Glenat e distribuita nelle edicole una rivista molto seria che parla di cose serie, che parla di fumetti. È **Les Chahiers de la Bande Dessinée**, cioè i quaderni del fumetto. In un numero dell'86 è stata pubblicata un'intervista a Schuiten e a Peeters, proprio in concomitanza con l'uscita francese de **La torre**, che viene ripubblicato sulle nostre pagine. Con l'aiuto della traduzione di Francesco Boille vi propongo alcune righe dell'intervista realizzata da Thierry Groensteen, allora direttore, Thierry Smolderen e Daniel Hugues.
Domanda: «Il primo capitolo della Torre, dove l'azione si riduce più o meno ad un lungo monologo del protagonista Giovanni, costituisce un inizio audace che sconcerterà più di un lettore abituato, anche nella produzione più sofisticata, ad alternanze di ritmo nella narrazione. Inoltre Giovanni è per varie pagine il solo personaggio che appare...».
Risposta di Schuiten: «Nel caso della Torre, dovevamo introdurre un personaggio, sconosciuto al lettore, mai apparso in altri racconti. Bisognava spiegare la sua professione, la sua solitudine, la sua psicologia e il suo carattere, mostrare poi che compiva gli stessi gesti oramai da anni ed anni, e che li aveva ripetuti fino alla nausea. In definitva, abbiamo riassunto una vita in 12 pagine, la qual cosa non è eccessiva se si considera che è una storia di 86. Tutte queste informazioni ci sembrano essenziali alla comprensione del seguito (...) Se la Torre inizia lentamente è dunque del tutto volontario. (...) Nella Torre, l'essenza del racconto passa forzatamente attraverso l'itinerario quasi iniziatico di Giovanni».
Aggiunge Benoit Peeters, lo sceneggiatore: «Questo tipo di narrazione, comunque, mostra semplicemente la fiducia che abbiamo nel medium fumetto. (...) Se crediamo che non è un mezzo espressivo di second'ordine è fondamentale accettare questo tipo di sfide, pur col rischio sempre presente di prendere una cantonata. Alcuni procedimenti narrativi che fanno strillare forte taluni pseudo-amanti di fumetti, sono ammessi ormai da un secolo nella letteratura. È un fatto di coerenza: se non si ha fiducia nel fumetto è allora anche inutile intraprendere un progetto quale il nostro. I grandi autori di fumetti del passato del resto hanno dato prova di un'enorme faccia tosta nei riguardi del mezzo, e di una fede che potremmo qualificare semplicemente come reale comprensione delle possibilità del fumetto».
Chiudo con un piccolo quiz: provate a riconoscere quale personaggio si cela sotto le sembianze di Giovanni. Scrivete e sarete premiati. Buon Eternauta!

Luca Raffaelli

POSTETERNA

Spett. Redazione, in merito alla lettera pubblicata sul n. 74 di Anna F. Dal Dan e di quella sul n. 77 di Mariagrazia desideriamo prendere spunto per offrire ai lettori personali elementi di riflessione sui problemi che travagliano il panorama nazionale e internazionale della Fantasy e della F.S.
1) Non si può non apprezzare il lavoro svolto da Gianfranco de Turris e da Solfanelli nell'incoraggiare la nascita di un Fantastico Nazionale, con autori e tematiche «nostre». Ciononostante rifiutiamo (e de Turris sarà sicuramente d'accordo con noi) qualsiasi atteggiamento aprioristicamente ostile a libri ed autori che provengono da Oltre Oceano. Gradiremmo un discorso più selettivo che privilegiasse, ovviamente, un «Fantastico di qualità». Sul concetto di «qualità» molte cose andrebbero dette, ma lo spazio qui non basterebbe.
2) Senza polemizzare vanamente, vorremmo però chiedere ad Anna F. Dal Dan di «svegliarsi». Quindici o vent'anni fa avrebbe ancora potuto avere ragione: case editrici scarse + timore nel rischiare su autore italiano = fantascienza nazionale «in apparenza» inesistente. Ma la situazione è molto cambiata da allora e promette di migliorare ancora, se Dio e gli Editori vorranno. Nomi come Nievo, Cerrino, Manfredi, Vacca, sono tutt'altro che sconosciuti, come le rispettive case editrici (Mondadori, Nord, Feltrinelli e Bompiani), e non costituiscono che «la punta dell'iceberg».
3) All'«incompresa» Mariagrazia auguriamo tutte le fortune possibili, ma le consigliamo amichevolmente di rifuggire da prese di posizione xenofobe. La soluzione del Fantastico e della Letteratura nazionale non la si ottiene ostracizzando la narrativa straniera nel nostro paese. Ma mutando certe mentalità del mondo editoriale italiano. Mentalità che, come già denunciato da Gabriele La Porta, è un residuo della dittatura culturale di un ben noto Movimento-Setta chiamato Gruppo 63 (che ebbe, fra gli altri, intellettuali come Umberto Eco ed Edoardo Sanguineti). Tale Gruppo, in nome di un avanguardismo artistico di forte influenza marxista «ha determinato l'assurda situazione di case editrici che stampano sempre lo stesso, tedioso genere» senza alcuno spazio per autori di genere alternativi e stimolanti come la Fantasy o la Science-Fiction.
Concludiamo la presente con una serie di auguri-profezia. Che il numero di libri fantasy pubblicati per anno aumenti sempre di più (come pare stia accadendo). Che si giunga finalmente alla realizzazione della tanto sospirata Rivista Nazionale. Che Giuseppe Lippi, neo-direttore di «Urania» decida infine di pubblicare autori italiani.
Anche noi cercheremo di dare il nostro contributo affinché tutto questo (e molto di più) si realizzi il più rapidamente possibile.

Comitato Centro Studi «AGARTHI» (Napoli)

Gentilissimo Comitato, grazie per il prezioso e garbato intervento. Vorrei intervenire solo per concedere qualche attenuante al Gruppo 63 così bistrattato. Spesso dalle posizioni più estreme nascono idee straordinariamente stimolanti, sia per chi le contrasta, sia per chi ne è autore. Né mi pare che Eco e Sanguineti siano mai stati dittatori. Si possono discutere i convincimenti che sono stati alla base delle loro scelte, e quindi le scelte: ma non è certo responsabilità del Gruppo se chi avrebbe voluto operare in modo differente era vittima di impopolarità e di carenze varie (organizzative, culturali).
Mi associo agli auguri-profezia. Sempre confidando che tutto si avveri nel nome di quella qualità sul cui concetto molte cose andrebbero dette. Saluti.

E bravi «quelli de L'Eternauta»!
In un momento in cui tutti blaterano di fumetti americani, ecco che, alla grande, portate dalla Francia due fra gli autori più bravi e altrettanto sconosciuti in Italia (credo che sia stato pubblicato solo «Le mura di Samaris»): Peeters e Schuiten!!
Forse li avevate nel cassetto già da tempo, ma è stato comunque un bel colpo. Certo le sbalorditive prospettive di Schuiten nell'edizione francese in grande formato su carta semi-patinata sono ancora più affascinanti, ma quello che conta, come dice giustamente Bernardi, è la sostanza.
Spero che «La Tour» sia una piacevole sorpresa per tutti i lettori e che farete altri acquisti così fortunati.

Raffaele Corti (Varese)

P.S. Boooh! Non riesco ancora a capacitarmi del fatto che Garcés abbia preso il 50% di «scarso». Un complotto mondiale? Eppure era tanto bello!!!
P.P.S. Aspetto trepido gli altri racconti sulle «Cités Obscures».

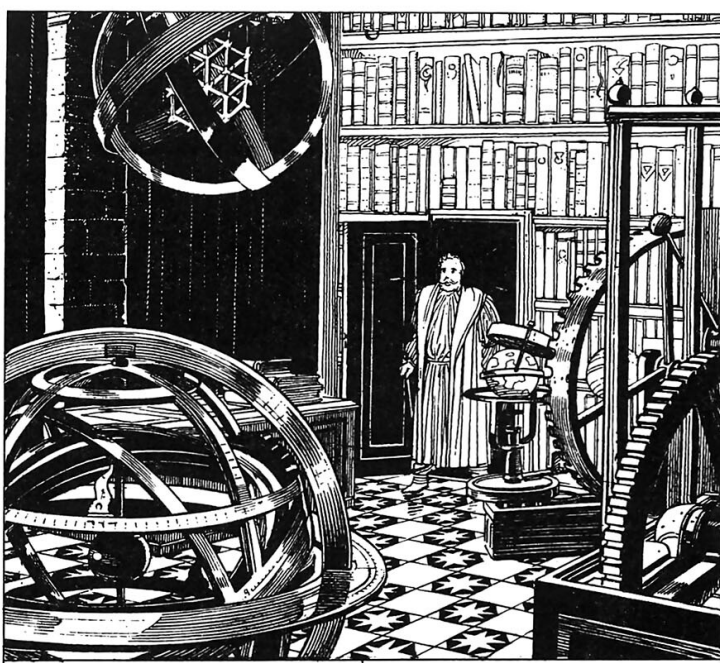
Caro Raffaele, si, abbiamo appurato: era un complotto mondiale. Che si basava proprio sulla pigrizia di coloro che apprezzano le opere di Garcés. Finora gli altri hanno avuto la meglio. A voi che lo amate il compito di rispondere con i fatti a tanto turpe provocazione. Chiaro no?
Di Schuiten in Italia oltre a «Le mura di Samaris» nella Collana Umanoidi delle Edizioni Nuova Frontiera è stato pubblicato anche «La febbre d'Urbicanda», sul Totem edizione 1984 (dal n. 33 al n. 37). Ciao.

Per l'E... l'Eeh... Etchù! Per L'Eternauta! Si è già discusso tanto sul censurabile e non. Anch'io avevo già espresso la mia opinione. Però c'è Guido Marcora (Eternauta n. 77) che si chiede cosa sia giusto che legga il suo pargoletto. Sarà comunque un buon padre, perché è dubbioso, insicuro e si fa domande. Vai Guido che sei forte! Io comunque, insegnerei a mio figlio a leggere quando ha 3, 4 anni. Poi divorerei insieme a lui tonnellate di fumetti. Dai supereroi a Walt Disney, dal Corriere dei Piccoli, a Lupo Alberto. Tutti i bambini hanno sete di sapere, basta non farli stancare. Poi arriverà il giorno in cui troverà la mia collezione de L'Eternauta. Non si sconvolgerà nel vedere Druuna o altre nude, perché conosce il corpo umano e non si vergogna a guardarlo. Di certo mi chiederà perché sono nude. Le solite splendide domande dei bambini. Cercheremo di capirlo insieme. Gli farò leggere la storia dei Chnikel che lo farà piangere, forse. Troppo spesso ci scordiamo del fatto che i bambini sono dei terrestri, e vivono al nostro fianco. Non sono alieni, e non sono stupidi. È chiaro che non bisogna buttargli sotto gli occhi tutto ciò che capita. Ma non si insegna niente nascondendo L'Eternauta sotto il cuscino. Soprattutto perché quando andrà a trovare, non so, gli zii, magari scoprirà un giornaletto molto più per adulti, sotto il letto del cugino. E se non gli è stato insegnato che una cosa è la finzione e un'altra la realtà, se non ha mai visto il corpo dei suoi genitori, be', allora sì che sarà una violenza. E il peggio è che sarà solo. Ci sono dei settimanali che si trovano dal parrucchiere molto sconvolgenti, eppure hanno libero accesso anche ai minori. E allora è necessario capire che cosa è giusto per noi, e ciò che è volgare. Allora potremo spiegarlo anche a un minore. La realtà è che siamo noi stessi insicuri sui nostri parametri. In conclusione credo sia meglio non avere figli (huaz, huaz).

Malo Yukio (Bologna)

P.S. L'accento è sempre sulla seconda «i».

Che simpatica che sei, cara Malo Yukio (a proposito, dov'è una seconda «i»?)! Leggendo la tua dolcissima lettera mi sono venute in mente alcune considerazioncine. Prima: quando tu parli di divorare tonnellate di fumetti con il tuo pargolo (o la tua pargola) pensi solo ai tuoi fumetti, quelli che già piacciono a te. Attenta: non fare come quei genitori che, presi da identica smania, poi rifiutano ciò che invece propongono i loro eredi. «Non riuscirò mai a leggere le cose che piacciono a mio figlio», oppure «Con queste cose moderne non so neppure da dove cominciare»: quante volte abbiamo sentito questo tipo di frasi! Seconda: mi sembra sempre più difficile trovare dei metodi che diano risposte efficaci ai nostri dubbi. Tu dici che i bambini dovrebbero vedere il corpo dei propri genitori. Io non sono sicuro che questo sia un bene, e neppure che questo sia un male. Penso che lo stabilirlo dipenda da molte cose: dalla cultura del luogo in cui si vive (anche l'Italia ha culture tanto diverse fra loro), dal tipo di relazioni che si vive in famiglia, dal carattere, dal temperamento di genitori e figli. Perché non è importante solo il cosa si fa, ma anche il come. E non sempre si riesce ad essere nei fatti coerenti con le proprie idee (utopie?). Sentiamo cosa ci dice un'altra attenta protagonista della Posteterna.

Ciao... Eternauta. Vorrei dire qualcosa riguardo l'argomento che Guido Marcora tratta nell'Eternauta n. 77. In pratica: i fumetti oggi e i bambini. La cosa non si presenta certo facile. Primo, noi adulti siamo coinvolti dal come eravamo, poi dal come siamo e infine da come vorremmo che fossero loro, i figli, e, per ultimo, da cosa è giusto per loro, cosa li renderà migliori e cosa felici? Già anche noi, tutti, siamo stati bambini un tempo, ma ogni tempo è uguale? Valgono sempre le stesse regole? Forse sì e forse no. Penso che «certe» regole siano state sempre le stesse: l'unica differenza è che in passato, generalmente, nessuno «sapeva», era cosciente. Ora lo siamo e la cosa si fa più pesante perciò le regole diventano più sottili, più sfumate.
Questa mia lettera è piena di forse ed è anche un po' contraddittoria ma è proprio questo il punto: le cose sono sempre più sfumate e non c'è più il rassicurante bianco o nero, buono o cattivo e non mi sento di dire purtroppo, semmai perfortuna, anche se tutto è molto complicato e a volte si pensa di soccombere ai non eventi, alla indistinta realtà, ai fragili appigli.

Mariangela Giuliani (Pescia)

Grazie Mariangela, e scusa se la tua lunghissima lettera è stata pesantemente sforbiciata. Ma il senso generale è rimasto: una qual certa apoteosi del dubbio. A questo proposito, prima di chiudere la Posteterna del mese vi vorrei raccontare una straordinaria storiella zen quanto mai adatta all'atmosfera. Ne è protagonista un saggio contadino, proprietario di un cavallo. Un giorno il cavallo, non si sa bene il motivo, scappa via. I vicini vanno dal nostro contadino a compiangerlo per lo sfortunato evento. «Ma che disgrazia!», «Proprio a te doveva capitare!», «Non te lo meritavi proprio!» e via di questo passo. Ma il Nostro li rassicura: «Non so se ciò che è accaduto sia un bene o un male». E il giorno seguente, infatti, il suo cavallo ritorna accompagnato da una cavalla selvaggia. I vicini lo vanno a trovare: «Ma sei proprio fortunato!», «Solo tu puoi avere una sorte tanto generosa!», e via di questo passo. Sapete cosa dice lui? Dice: «Non so se ciò che è accaduto sia un bene o un male». Il giorno seguente suo figlio, nel tentativo di domare la puledra selvaggia, cade rovinosamente rompendosi una gamba. «Ma che disgrazia!», «Proprio a te doveva capitare!». E il Nostro, naturalmente: «Non so se ciò che è accaduto sia un bene o un male». Il giorno seguente scoppia la guerra, e tutti i giovani sani sono costretti ad arruolarsi. Il figlio del nostro no. C'è da giurare che anche questa volta i vicini andranno da lui e lui risponderà loro alla solita maniera. Basta un po' di fantasia e la storia può continuare all'infinito.
A un amico che aveva ascoltato con molta attenzione tutto il racconto ho chiesto se gli era piaciuta la sua morale. Mi ha risposto: «Certo che sì. Perché è vera: i vicini non capiscono mai niente!». Buona lettura.

L'Eternauta

ATTENZIONE GIOVANI AUTORI!
Vi invitiamo a sottoporci le vostre storie a fumetti, soprattutto se brevi (8/12 pagine e in b/n). Le più efficaci, a giudizio insindacabile di un gruppo di «esperti» saranno pubblicate su un «supplemento» che sarà dato in omaggio insieme alla rivista L'Eternauta. Le opere pubblicate, con notizie biografiche degli autori e con un loro curriculum, saranno votate dal pubblico e i vincitori saranno premiati a Lucca durante il 18° Salone Internazionale dei Comics del film d'animazione e dell'illustrazione che si svolgerà dal 28 ottobre al 4 novembre 1990. Le opere resteranno di proprietà degli autori ai quali però non spetterà alcun compenso per la prima pubblicazione sul «supplemento». Gli originali (Vi preghiamo però di inviarci delle buone fotocopie) saranno restituiti. Inviate a Editrice Comic Art - Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 ROMA.

LA SCIENZA FANTASTICA

DIALOGHI CON OMAR AUSTIN

A CURA DI LUCA RAFFAELLI

Eccoci qui, visibili come non mai.
Già.
E la vedo anche piuttosto preoccupato, Maestro.
Non tornano i conti, purtroppo.
Come i conti non tornano, Maestro?
Non tornano! Non tornano e basta! Cos'altro vuole che le dica!
Non si inquieti, Maestro. Volevo solo esserle d'aiuto. Se vuole l'aiuto a rifarli. Non vado di fretta.
Figuriamoci!
Ho anche la calcolatrice a raggi solari!
I conti non tornano: le teorie attuali sull'universo danno conto di non più del 10% di quella che dovrebbe essere la massa dell'universo.
Traduca, Maestro.
Ci provo. La quantità di materia che si presume esista nel cosmo...
Lei intende pianeti, stelle, cose del genere...
Si, appunto, la materia è troppo poca rispetto ai valori di una serie di grandezze fisiche, di costanti.
Non capisco. Lei vuole dire che una serie di calcoli sulla natura dell'universo non collimano con l'osservazione dell'universo stesso?
Si, più o meno. Rifacciamoci a quello che è il recente grande passato della fisica del novecento, alla teoria della relatività generale di Einstein, che ci offre un'idea precisa di cosa sia la forza di gravità. Questa teoria ci ha permesso di stabilire quale sia la costituzione dell'universo, di sviluppare una cosmologia relativistica. Be', secondo questi ed altri sviluppi della teoria della relatività generale viene fuori che ci dovrebbe essere più materia di quella che c'è. I conti non tornano. Cioè, c'è troppo poca materia nell'universo, troppi pochi corpi celesti.
Che si può fare, Maestro?
Innanzitutto non confondere il discorso che intendo fare io con quello delle cosiddette radiostelle, cioè con il fatto che ci sono oggetti di materia normale che emettono radiazioni cui l'occhio non è sensibile. Questa è una cosa nota da molto tempo.
Scusi Maestro. Anche queste stelle sono fatte di materia?
Naturalmente. Sono radiostelle, cioè stelle di materia ordinaria che emettono onde radio non luce.
Sono buie?
Sono buie, però emettono onde radio.
E come le si identifica?
Con i radiotelescopi, questa è storia di cinquant'anni fa. La storia attuale ci dice che emettono anche infrarosso, c'è una intera astronomia all'infrarosso. Se le api, che riescono a vedere l'infrarosso, invece di essere api normali che svolazzano, fossero degli astronomi, vedrebbero un intero universo all'infrarosso di materia ordinaria. Ma anche questo non basta a rendere conto di una serie di sbilanci a livello cosmologico.
Per materia ordinaria intende la materia che conosciamo, Maestro?
Certo, la materia di cui è composta la terra, con cui sono fatte le scarpe, i mobili, i termosifoni, le stufe. Ecco: prenda ad esempio una stufa. Immagini che ce ne sia una molto distante da lei, così distante che non si riesce a vedere, né a sentire il calore che sta emettendo. Bene, uno strumento chiamato bolometro è in grado di sentire perfettamente il calore emesso da quella stufa. E attraverso il bolometro noi abbiamo la certezza che la stufa c'è. C'è, anche se non la vediamo.
È che, a chiamarla radiostella, uno pensa sempre che faccia luce.
E invece non emette luce propria: allo stesso modo di un corpo umano o animale, che emete calore ma non luce propria. Lei ed io non emettiamo luce. Noi vediamo i pianeti perché sono illuminati dal sole. Ma se un pianeta emette radiazioni invisibili, oppure calore, cioè radiazioni termiche, il bolometro le rileva. Ecco, ci sono un sacco di stelle che non sono luminose, ma sono radiostelle, emettono onde radio, e altre che emettono infrarossi.
Ma non è questo di cui intendeva parlare, se non sbaglio...
Infatti. La stufa di cui intendo parlare, lei non la vedrebbe neppure standole a un palmo.
Che vuol dire, Maestro?
Che questo tipo di pianeta è del tutto invisibile.
Come?
Alcune teorie dettate anche dal problema dei conti che non tornano di cui dicevamo prima, affermano l'esistenza di corpi celesti composti di materia a noi sconosciuta che noi non riusciamo a vedere.
E cosa fanno: emettono calore, infrarossi...?
No. Se fossimo accanto a uno di questi pianeti, saremmo attratti, schiacciati dalla sua forza gravitazionale. Però non vedremmo da dove questa forza arriva. Noi possiamo immaginare macrooggetti, cioè oggetti grandi come tutte le cose che riusciamo a vedere a occhio nudo, costituiti di questa materia...

Pezzi, meteoriti di questo pianeta...
Si, cose che probabilmente esistono davvero e noi ci sbatteremmo contro, attirati come siamo attirati noi al suolo, alla stessa maniera di come, se io faccio un salto, ricado a terra per la forza di gravità.
Non si vedrebbe nulla?
No, perché questa materia, il suo tipo di costituzione, lascia passare la luce visibile, che non riesce a fermarsi, non la vede. È questa la materia che viene fuori dalla teoria delle superstringhe, di cui parleremo in seguito. Ed è un'invisibilità di tipo radicale.
Ha un nome?
Shadow matter, materia ombra. Dopo l'uomo ombra e il governo ombra, ecco la materia ombra. Se una quantità sufficiente di questa materia stesse passando ora fuori della finestra sentiremmo un'attrazione fortissima verso qualcosa che non potremmo vedere.
Ma questa materia passerebbe attraverso noi stessi? Passerebbe attraverso un muro?
Ci sarebbe un'interazione gravitazionale con il muro.
D'accordo, ma il muro crollerebbe, Maestro?
Anche tra me e lei è presente una certa attrazione gravitazionale: questa ci spinge l'uno contro l'altro, ma non è difficile per noi rimanere dove siamo poiché si tratta di una forza estremamente debole. Per avere un'attrazione gravitazionale avvertibile ci deve essere una massa grande come un pianeta, un piccolo pianeta, perlomeno. Allora un sasso che cade su questo pianetino ricade sul suo suolo.
Ma se un pianetino di questa materia ombra entrasse nella camera, romperebbe tutti i mobili e i muri e anche noi...
Ho capito la sua domanda! Un attimo di pazienza, ci arriviamo.
Scusi, Maestro.
Non passerebbe. D'altronde, è materia. Che noi non vediamo, ma pur sempre materia.
Sarebbe dunque una catastrofe! Insomma, potrebbe cadere un meteorite ombra sulla terra, e noi vedremmo solo un cratere enorme, senza poter scorgere la materia che lo ha prodotto.
Già, ma la potremmo toccare. Toccare qualcosa che non riusciremmo a vedere in nessun modo. E se ci fosse un pianeta di materia ombra e io stessi su questo pianeta avrei l'impressione di stare nello spazio vuoto: però sarei fermo, allo stesso modo in cui sto fermo sulla terra.
Con la terra sotto ma con i piedi sul vuoto!
Già. Ci sono delle avventure simili nel Barone di Münchhausen. Ad esempio una volta il Barone si cala con una corda, ma questa finisce troppo in alto perché lui possa toccare terra. Allora attacca questa corda al vuoto e riprende a scendere.
Be'! È tipica di moltissime gag animate, Maestro.
Infatti. Ecco, con la materia ombra potremmo avere qualcosa di simile, solo che il vuoto non sarebbe tale, ma solo il non visibile.
Ma cè qualcuno che l'ha toccata, che l'ha vista, che ha una prova di questa materia ombra? Chi ha mai accertato una cosa del genere, Maestro? In che maniera si può?
Essendo invisibile, nessuno l'ha vista. Essendo toccabile, però, nessuno l'ha neppure toccata: no, per ora la sua esistenza non è provata. Questa materia ombra serve per far tornare i conti, ma non serve solo a questo, altrimenti tutti direbbero che è una trovata ad hoc. Ovviamente c'è dell'altro: questa materia ombra è un pezzo di un gioco più complicato che permette appunto l'unificazione di tutte le forze note e che ha il nome di supersimmetria. In altri termini il problema è se si riesce con una teoria che comprende anche quella della materia ombra, a rendere conto della massa delle particelle che stanno dietro l'angolo.
Quali particelle, Maestro?
Sono particelle che tra un paio d'anni al massimo, quando l'acceleratore di Ginevra, il LEP diventa operativo, si potranno trovare. Una di queste è la particella di Higgs. Un fisico di nome Higgs ha previsto questa particella.
Sono supposizioni, queste di Higgs?
Si, ma c'è una certa probabilità che siano suffragate dai fatti. E se la massa è proprio quella, se l'acceleratore dà proprio quella risposta, Higgs prende il Premio Nobel e si ha un'altra evidenza molto forte della materia ombra. Però sono tutti pezzi di un puzzle ancora ipotetico. Diciamo che prima bisognerebbe trovare la particella di Higgs, poi verificare che abbia una certa massa, poi bisognerebbe che fossero fatti tutti i calcoli in cui, tenuto conto della materia ombra, la massa trovata è la massa che si calcola. Capito?
No, Maestro. Ho il vuoto intorno a me, e niente cui aggrapparmi.
Ecco, appunto. ●

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1990

Carissimi amici lettori e Soci del Comic Art Club, come certamente avete notato il 1989 è stato un anno di grande espansione per la nostra Casa Editrice.
Nel corso dell'anno abbiamo visto crescere continuamente l'indice di lettura delle nostre pubblicazioni tanto che abbiamo di volta in volta aumentato le nostre tirature. Ma abbiamo anche portato avanti nuove iniziative. Intanto abbiamo trasformato la nostra Serie Grandi Eroi in un sofisticato prodotto dedicato alle librerie, realizzando una sola versione in edizione cartonata. Ma di questa collana abbiamo anche modificato le uscite che sono passate da 12 a 28. Abbiamo poi dato vita ad un altro periodico dedicato alla versione a colori di Conan il Barbaro. Il nuovo volumetto mensile (Conan The Barbarian), di 48 pagine tutte a colori Lire 2.000, è andato ad affiancarsi al Conan in bianco e nero (The Savage Sword of Conan) mensile, 64 pagine, Lire 2.000. Ma non soddisfatti di questo abbiamo voluto dedicare ai comics americani dei comic-books, dei supereroi e delle graphic novels una intera rivista: ed ecco che ad agosto abbiamo presentato il mensile All American Comics, stesso formato de L'Eternauta e Comic Art, 96 pagine tutte a colori, 5.000 lire. Ormai l'universo della «Comic Art» copre tutta l'area della produzione fumettistica. Naturalmente tante iniziative vengono realizzate affinché i lettori di fumetti vengano esauditi nelle loro richieste ed aspettative. Ne consegue che quest'anno daremo vita a tante altre strepitose iniziative alle quali, speriamo, non vorrete resistere. Intanto sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento a Comic Art (lire 66.000) e L'Eternauta (lire 66.000) e a All American Comics (lire 60.000) anche separatamente ricevendo omaggi di pari importo scelti nel Catalogo Generale Comic Art tra le pubblicazioni uscite fino al 31/12/1989; ma chi si abbonerà alle tre riviste usufruirà dello sconto di 12.000 lire pagando 180.000 lire ricevendo però omaggi per 192.000 lire a dimostrazione che lo sconto che noi vi pratichiamo è uno sconto vero.
La quota di iscrizione al Club resta fissata (sono ormai molti anni che non apportiamo alcun aumento) in lire 60.000 poiché i nostri sforzi sono tutti puntati in direzione del contenimenti dei prezzi.
Coloro che si iscriveranno al Club (versando l'importo di 60.000 lire) non oltre il 31/1/1990 oltre a ricevere 60.000 lire di doni omaggi scelti sul Catalogo Generale usufruiranno degli sconti del 50% (se Soci Sostenitori) e del 30% (se Soci Ordinari) su tutta la produzione editoriale del 1990 (dettagliata nel nostro Programma 1990) secondo quanto stabilito nel Regolamento del Comic Art. Club (che vi prego di leggere attentamente). Da ricordare inoltre che tutte le categorie di Soci usufruiscono dello sconto del 50% su tutte le pubblicazioni edite fino al 31/12/1989 senza alcuna eccezione compresi quindi Comic Art, L'Eternauta, Conan, All American Comics e Grandi Eroi purché l'ordinazione superi l'importo di 300.000 lire (formula: ordina 300.000 pagherai 150.000). Resta infine confermata la categoria dei Soci Benemeriti, di coloro cioè che versando in una unica soluzione (950.000 lire) acquisiscono il diritto a ricevere tutte le pubblicazioni del Programma 1990 (ad eccezione delle riviste Comic Art, L'Eternauta, All American Comics, Conan e Grandi Eroi).
Come vedete tante occasioni favorevolissime per entrare in possesso delle fantastiche collezioni della Casa Editrice Comic Art. Esiste un altro Catalogo più prestigioso per numero e qualità nel mondo dei fumetti?
Siamo certi che anche quest'anno vorrete essere dei nostri. E agli adepti, un cordiale: Benvenuto!

PROGRAMMA 1990

(YK 147) WASH TUBBS - La grande avventura - b/n - pag. 56	L. 26.000
(CN 231) TOPOLINO - sunday 1967 - col. - pag. 56	L. 30.000
(CN 232) TOPOLINO - sunday 1968 - col. - pag. 56	L. 30.000
(CN 266) TOPOLINO - daily 1976 - b/n - pag. 88	L. 30.000
(CN 267) TOPOLINO - daily 1977 - b/n - pag. 88	L. 30.000
(CN 268) AGENTE SEGRETO X-9 - daily 1984/85 di Evans - b/n - pag. 72	L. 28.000
(CN 269) DICK TRACY - daily e sunday 1986/2 di Collins e Locher - b/n - pag. 64	L. 26.000
(CN 270) GORDON - daily 1989 di Barry - b/n - pag. 88	L. 30.000
(CN 243) GORDON - daily 1978/79 di Barry e Fujitani - b/n - pag. 64	L. 26.000
(CN 244) GORDON - daily 1979 di Barry e Fujitani - b/n - pag. 64	L. 26.000
(SM 41) GORDON - sunday 1986/87 di Barry - col. - pag. 32	L. 35.000
(CN 271) RIP KIRBY - L'ecologista - Festa di fidanzamento - b/n - pag. 48	L. 26.000
(CN 272) RIP KIRBY - Il segreto di Nuova Atlantide - Attentati a catena - b/n - pag. 48	L. 26.000
(CN 253) PHANTOM - sunday 1988 di Falk e Barry - col - pag. 48	L. 30.000
(CN 273) PHANTOM - daily 1989 di Falk e Barry - b/n - pag. 88	L. 30.000
(CN 263) PHANTOM - daily e sunday 1950/1 di Falk e MacCoy - b/n e col. - pag. 64	L. 30.000
(CN 264) PHANTOM - daily e sunday 1950/2 di Falk e Mc/Coy - b/n e col. - pag. 64	L. 30.000
(CN 41) MANDRAKE - daily 1946/47 di Falk e Davis - b/n - pag. 56	L. 26.000
(CN 259) MANDRAKE - daily 1948 di Falk e Davis - b/n - pag. 56	L. 26.000
(CN 275) MANDRAKE - sunday 1957 di Falk e Davis - col.- pag. 56	L. 30.000
(CN 276) MANDRAKE - daily 1988/89 di Falk e Fredericks - b/n - pag. 80	L. 30.000
(CN 277) MANDRAKE - sunday 1987/89 di Falk e Fredericks - col. - pag. 52	L. 30.000
(CN 265) MAGIC MOMENTS - Il mondo sconosciuto - Il castello di Teiba (Mandrake) di Falk e Davis - ristampa - b/n - pag. 72*	L. 30.000
(SM 17) TOPOLINO E PIPPO AL CAMPEGGIO - tavole domenicali - col. - pag. 28	L. 32.000
(SM 37) TOPOLINO AGUZZA L'INGEGNO - tavole domenicali - col. - pag. 24	L. 32.000
(SM 44) PLUTO CHIOCCIA - tavole domenicali - col. - pag. 28	L. 32.000
(SM 45) STORIE DI ANIMALI - tavole domenicali - col. - pag. 24	L. 32.000
(SM 46) PLUTO CUCCIOLONE - tavole domenicali - col. - pag. 28	L. 32.000
(SM 47)PENNA BIANCA - tavole domenicali - col. - pag. 28	L. 32.000
(GD 197) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1941/1 - col. - pag. 32	L. 40.000
(GD 198) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1941/2 - col. - pag. 32	L. 40.000
(GD 199) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1942/1 - col. - pag. 32	L. 40.000
(GD 200) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1942/2 - col. - pag. 32	L. 40.000
(GD 201) MICKEY MOUSE DAILY 1930/1 - b/n - pag. 32	L. 30.000
(GD 202) MICKEY MOUSE DAILY 1930/2 - b/n - pag. 32	L. 30.000
(GD 195) STEVE CANYON - Stars and Stripes (1958/1) - b/n e col. - pag. 48	L. 32.000
(GD 196) STEVE CANYON - Stars and Stripes (1958/2) - b/n e col. - pag. 48	L. 32.000
(GD 193) BRICK BRADFORD - Rischio - Alla ricerca di Saturn Sadie - b/n - pag. 48	L. 30.000
(GD 194) BRICK BRADFORD - Il complotto di Prekarius - Topazio - b/n - pag. 48	L. 30.000
(GR) ALBI D'ORO - Topolino ammazzasette - Topolino e la banda dei piombatori (n. 23/29)*	L. 24.000
(GR) ALBI D'ORO - Topolino e il mistero di casa Pancia - Topolino vince sempre (n. 30/31)*	L. 24.000
(GR) TOPOLINO (giornale) 1941/1 - dal n. 421 al n. 433 - b/n e col. - pag. 208	L. 100.000
(GR) TOPOLINO (giornale) 1941/2 - dal n. 434 al n. 446 - b/n e col. - pag. 208	L. 100.000
(GR) TOPOLINO (giornale) 1941/3 - dal n. 447 al n. 459 - b/n e col. - pag. 184	L. 100.000
(GR) TOPOLINO (giornale) 1941/4 - dal n. 460 al n. 472 - b/n e col. - pag. 156	L. 100.000
(GR) L'AUDACE - vol. XIV - dal n. 276 al n. 286 - b/n e col. - pag. 176*	L. 100.000

(GR) L'AUDACE - vol. XV - dal n. 287 al n. 297 - b/n e col. - pag. 176* L. 100.000
(GR) PAPERINO - vol. I - dal n. 1 al n. 24 - b/n e col. - pag. 192* L. 90.000
(GR) PAPERINO - vol. II - dal n. 25 al n. 48 - b/n e col. - pag. 192* L. 90.000
(GR) PAPERINO - vol. III - dal n. 49 al n. 72 - b/n e col. - pag. 192* L. 90.000
*fuori quota

PIANO ECONOMICO

Cari Amici e Soci del Comic Art Club, la produzione 1990 sarà di L. 1.567.000
alla quale si aggiungerà la produzione «fuori quota», quella che i Soci Sostenitori hanno facoltà di acquistare senza alcun obbligo e che è rappresentata dai volumi: Magic Moments, L'Audace, Paperino e Albi d'Oro per un importo di L. 584.000
di conseguenza la produzione totale di 50 titoli per il 1990 comporterà un prezzo complessivo di copertina di **L. 2.115.000**
Versando la quota di iscrizione di Lire 60.000 si avranno le seguenti opportunità:

Soluzione A
Acquisto totale della produzione e omaggio con volumi omaggio scelti sul catalogo pari all'importo delle sessantamila lire di iscrizione L. 60.000
con acquisizione dell'intera produzione 1990 con lo sconto del 50% L. 1.057.500
Spesa totale annuale con *Soluzione A* **L. 1.117.500**

Soluzione B
Acquisto della produzione 1990 con eccezione dei volumi «fuori quota» e omaggio di 60.000 lire di volumi scelti sul catalogo. Iscrizione L. 60.000
volumi 1990 senza i «fuori quota» con lo sconto del 50% L. 783.500
Spesa totale annuale con *Soluzione B* **L. 843.500**

Soluzione C (con 2 opportunità)
Se come omaggio il Socio sceglie Topolino giornale 1941/1, dovendo defalcare lire 100.000 dalla produzione totale la spesa annuale sarà:

produzione completa (vedi soluzione A)	L. 1.057.500
Omaggio scelto da defalcare	L. 50.000
	L. 1.007.500
Iscrizione	L. 60.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C 1*	**L. 1.067.500**
Produzione senza i volumi «fuori quota» (vedi soluzione B)	L. 783.500
Omaggio scelto da defalcare	L. 50.000
	L. 733.500
Iscrizione	L. 60.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C 2*	**L. 793.500**

Non è possibile calcolare l'economia che possono realizzare i Soci Ordinari (sconto 30%) poiché questi hanno la facoltà di acquistare solo il materiale di loro gradimento. Inoltre l'abbonamento dei Soci Benemeriti è stato fissato a Lire 950.000

REGOLAMENTO

1) Le iscrizioni per il 1990 si aprono il 28 ottobre 1989.
2) La quota di iscrizione per il 1990 per i **Soci Sostenitori** e **Ordinari** è di Lire 60.000 (sessantamila) per l'Italia e per l'estero.
   I **Soci Sostenitori** usufruiscono dello sconto del 50% su tutto il Programma '90 alle condizioni specificate nel presente Regolamento.
   I **Soci Ordinari** usufruiscono dello sconto del 30% su tutto il Programma '90 alle condizioni specificate nel presente Regolamento.
3) È confermata la terza categoria dei **Soci Benemeriti**. Il Socio Benemerito all'atto dell'iscrizione paga, con una unica quota speciale (Lire 950.000), l'intero ammontare della produzione 1990, maturando così il diritto a ricevere tutto il materiale editoriale del Programma '90 realizzato nel corso dell'anno dalla Casa Editrice Comic Art, comprese le edizioni «fuori quota», le eventuali «sorprese» e tutti gli omaggi. Sono escluse la Serie Grandi Eroi, le riviste Comic Art, L'Eternauta, Conan e All American Comics. La quota di Socio Benemerito per il 1990 è stata fissata in Lire 950.000 con un'economia rispetto al Socio Sostenitore (che pure usufruisce del 50% di sconto), di circa Lire 150.000.
   Il Socio Benemerito riceve (a differenza delle altre categorie di Soci) il materiale a domicilio, senza l'addebito delle spese postali e di spedizione.
4) Gli omaggi riservati ai Soci Sostenitori e Ordinari che si siano iscritti entro il 31.1.1990 sono rappresentati a scelta da:
   — Topolino 1941/1 - II trimestre dal n. 421 al n. 433 - Replica dei 13 numeri del settimanale edito da Arnoldo Mondadori Editore; vol. cart. pag. 208 delle quali 104 a 4 colori;
   oppure
   — pubblicazioni da scegliere tra quelle edite dalla Comic Art a tutto il 31.12.1989 per un importo di Lire 60.000 a prezzo di copertina (senza sconto); tra gli omaggi sono compresi i volumi della Serie Grandi Eroi, le riviste Comic, Art, L'Eternauta, Conan e All American Comics, purché editi entro il 31.12.1989.

ATTENZIONE!! Usufruiscono dell'omaggio solo quei Soci che si siano iscritti o abbiano rinnovato la quota di iscrizione entro il 31.1.1990.

5) Gli arretrati sono venduti a prezzo pieno senza sconto (cioè al loro prezzo di catalogo), ma è possibile usufruire dello sconto del 50% (per tutte le categorie di Soci), purché l'ordinazione non sia inferiore a Lire 300.000 (trecentomila) a prezzo di catalogo compresi i volumi della Serie Grandi Eroi, le riviste Comic Art, L'Eternauta, Conan e All American Comics. Sono considerati arretrati i volumi editi fino al 31.12.1989. I volumi editi dopo tale data fanno parte naturalmente del Programma 1990.
6) **I Soci Sostenitori**, che siano cioè abbonati a tutte le pubblicazioni prodotte nel corso del 1990, hanno facoltà di chiedere la sostituzione di pubblicazioni non gradite con altre «fuori quota» o arretrate di pari importo. Non è possibile sostituire materiale acquistato negli anni passati o comunque prodotto fino al 31.12.89.
7) **I Soci**, sia **Sostenitori** che **Ordinari**, possono acquistare una sola copia per ciascun titolo.
8) Tutte le spese postali e di spedizione sono a carico dei Soci Sostenitori e Ordinari.
9) Il Socio, sia Sostenitore che Ordinario, ha facoltà di rinunciare alla sua qualità di Socio in qualsiasi momento, nel corso del 1990, dando luogo alla cessazione di tutti gli obblighi verso il Club. Tale rinuncia dovrà essere comunicata per lettera raccomandata. La quota associativa non verrà restituita.
10) Tutti gli importi in denaro, in assegno o in vaglia e le richieste di materiale o le comunicazioni, vanno indirizzate a:

COMIC ART
Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 ROMA
c/c Postale 70513007 - Tel. (06) 5404813
Telefax (06) 5410775
Telex 616272 COART I

Riassumendo, i Soci del Comic Art Club si dividono in 3 categorie:

SOCI BENEMERITI

Versano la quota di Lire 950.000 ricevendo tutto il materiale del Programma '90 prodotto nel corso dell'anno dalla Editrice Comic Art, con la franchigia delle spese postali e di spedizione (vedi punto 3), con esclusione della Serie Grandi Eroi, della rivista Comic Art, L'Eternauta, Conan e All American Comics e delle altre pubblicazioni non contenute nel Programma '90, usufruendo per gli arretrati della particolare forma di sconto del 50% quando l'importo raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) (vedi punto 5). È possibile invece ordinare quali arretrati la serie Grandi Eroi e le riviste Comic Art, L'Eternauta, Conan e All American Comics purché prodotti fino al 31.12.89.

SOCI SOSTENITORI ABBONATI

Versano la quota di Lire 60.000 e si impegnano ad acquistare tutta la produzione della Editrice Comic Art pubblicata nel Programma '90 con lo sconto del 50%, ad esclusione delle pubblicazioni «fuori quota» che i Soci Sostenitori potranno comunque richiedere pagandole a parte, sempre con lo sconto del 50%. Il materiale editoriale alla sua uscita viene spedito per posta al Socio Sostenitore o consegnato direttamente. Gli arretrati, se disponibili, possono essere acquistati solo al prezzo previsto dal catalogo, a meno che l'ordinazione non raggiunga Lire 300.000 (trecentomila), nel qual caso viene applicato lo sconto del 50% (vedi punto 5). Nelle pubblicazioni arretrate sono compresi «tutti» i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.88.

SOCI ORDINARI

Versano la quota di Lire 60.000 ma, poiché usufruiscono dello sconto del 30%, hanno ampia facoltà di scelta limitando la richiesta ai soli titoli desiderati. Le ordinazioni e le preferenze possono essere definite all'atto dell'iscrizione o di volta in volta. Anche per i Soci Ordinari vale la clausola prevista al punto 5, e cioè che tutti gli arretrati vengono venduti a prezzo di catalogo; ma se l'ordinazione raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) viene applicato lo sconto del 50% (nelle pubblicazioni arretrate sono compresi «tutti» i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.89).
Cari saluti ed un caloroso invito ad associarvi nel 1990.

Rinaldo Traini

BIZZARRI AUTORI & OPERE AL NERO

DI GIANNI BRUNORO

La dedica epigrammatica è senza dubbio scioccante: « Madre: ventinove anni dopo queste pagine d'addio in lettere di sangue ». La si intuisce subito come un prevaricante sintomo di ossessione nevrotica, spia eventuale di una ferita psicologica che deve aver procurato alla sua vittima chissà quali piaghe, chissà quali infette cancrene. Ma che per fortuna del soggetto colpito hanno agito nella direzione di fargli sbocciare una creatività letteraria, hanno funto da fertilizzante ideale per quei germi creativi che — chissà mai — senza quella spinta intrigante non avrebbero magari mai dato frutto.
L'epigramma figura in apertura al libro di James Ellroy « Dalia Nera » (ed. Mondadori, L. 24.000), ed è un degno presagio a quell'eccezionale narrazione, nella quale si concretizza un groviglio inscindibile fra vita, fantasia, dramma, nevrosi, tragedia, creatività. E al centro di tutto ciò lo scrittore stesso, Ellroy, nato a Los Angeles nel 1948 la cui vita è stata segnata da tutte le componenti di cui sopra. Certo la sua infanzia e la sua adolescenza non avrebbero lasciato immaginare che « da grande » sarebbe stato uno scrittore (anzi: talmente ambizioso da essersi prefisso di diventare il più grande del mondo nell'ambito del poliziesco). Il fatto cruciale, il probabile giro di boa di tutta la sua vita, è quello accadutogli all'età di dieci anni. C'è da premettere che — figlio di genitori divorziati — la madre con cui abitava conduceva una squallida vita fra alcool e amori improvvisati. E una sera, appunto a dieci anni, mentre il padre che era andato a trovarlo lo riaccompagnava da una passeggiata, trovò insieme a lui la casa invasa dai poliziotti: la madre era stata strangolata da uno dei suoi amanti occasionali (che è l'episodio cui allude l'epigramma succitato). Per il bambino, inizia da lì un'infernale odissea personale. Abbandonato a se stesso, crebbe frequentando pessime compagnie, dandosi al bere e alla droga, tanto che a ventidue anni era ormai irrecuperabile. Fece questa vita del tutto irregolare fino a 27 anni, quando un medico gli disse che ormai gli rimaneva poco da vivere. Questo fu per lui, per la sua intelligenza sopita, una specie di campanello d'allarme, una frustata capace di ridestarlo dai torpori della dissolutezza. Certe « voci » interiori lo portarono a scrivere, e questo fatto riuscì a compiere il miracolo. Secondo le sue parole, decise di scegliere — fra la vita e la morte — la vita. Smise di drogarsi, di bere, di fare mestieri degradanti, mentre tutto ciò lasciava posto a un uomo nuovo e a un forte scrittore. Dal 1981 ad oggi Ellroy ha già prodotto alcuni romanzi (fra l'altro, dal suo « Blood on the Moon » è stato tratto nel 1988 il film « Cop », regista James Haynes).
Si innesta a questo punto un altro momento cruciale nella sua vita. Anche qui va premesso che il 15 gennaio 1947 venne scoperto alla periferia di Los Angeles il cadavere, orrendamente mutilato da un maniaco, della giovane Elizabeth Ann Short: una bellissima ragazza sbandata e ninfomane, come avrebbero accertato poi le indagini sul caso. Nonostante la colossale caccia all'uomo messa in moto dalla polizia, il delitto non fu mai risolto, ma il caso, del quale si parlò al tempo moltissimo, appassionò tutta l'America. Tanto che, come avviene in casi del genere, la cosa finì per rivestirsi di contorni suggestivi, sia pure in tal caso di tipo macabro, di colore decisamente « nero ». E riprendendo il fascinoso titolo di un film in voga in quel momento (protagonisti Veronica Lake e Alan Ladd, trama del grande giallista Raymond Chandler), « Dalia Nera » fu battezzata la ragazza, e col medesimo nome il caso fu poi archiviato anche ufficialmente. Ebbene, a causa forse dei propri precedenti personali, e della tragica fine della madre di cui era stato quasi testimone diretto, Ellroy fu segnato fin da bambino da questo caso giudiziario. Nella sua mente, la madre e la Dalia Nera si sovrapponevano, erano inestricabilmente connesse. Un pensiero diventato un po' alla volta ossessione, e dalla quale — divenuto scrittore — riuscì a liberarsi solo sublimandola in un'opera narrativa, trasformandola in romanzo. E questo può essere il limite, ma sicuramente è il pregio di « Dalia Nera ».
Perché, da artista, Ellroy ha finito poi per trasformare il caso della Dalia, per darle una soluzione: beninteso, la « sua » soluzione, che è di fantasia, il giusto esorcismo alla tragicità della vita e all'impotenza dell'irrisolvibilità; e allo stesso tempo la cura adeguata per la propria nevrosi. Il punto nodale della sua narrazione è la forte amicizia virile fra i due poliziotti, ex-pugili rivali, incaricati di indagare sul caso e chiamati Lee Blanchard e Bucky Bleichert, legati entrambi a loro volta, e con un complesso legame, alla collega Kay Lake. Ma descrivere tutte le storie parallele e intersecantisi che costituiscono la trama di « Dalia Nera » sarebbe piuttosto difficile, tanto ne è fitto il groviglio. E anche la Betty Short che risulta da questa realtà reinventata è probabilmente diversa dalla realtà originaria. Ma il valore del libro sta altrove. Sta nel suo linguaggio violento, nella sua cruda descrizione di realtà sordice e tragiche, nel compatto compiacimento spesso grandguignolesco di certe situazioni: ed è esattamente qui che si percepisce una sotterranea verità, e cioè che si rende palpabile l'esperienza personale che sta dietro ciò che l'autore racconta. L'interferenza diretta, in altri termini, fra la vita e l'opera d'arte, anche quando questa è prodotto della fantasia.
Per una coincidenza curiosa, del caso della Dalia Nera si era occupato fin da subito, come giornalista, un altro autore di gialli, piuttosto famoso, piuttosto bravo e, diciamolo pure, piuttosto bizzarro. Anzi, così strano che con tutta probabilità non fu affatto un caso che se ne occupasse. Si tratta di David Goodis, autore ben noto da noi, ma soprattutto noto e amatissimo in Francia (dove parecchi film sono stati tratti dalle sue opere), e del quale è ottimamente rappresentativa la recente antologia « Profondo nero » (ed. Mondadori, L. 24.000), contenente i quattro romanzi « Il buio nel cervello », « C'è del marcio in Vernon Street », « Strada senza ritorno » e « Non sparate sul pianista ».
Nel caso di Goodis, a dir la verità, parlare di gialli sarebbe un po' fuori luogo, nel senso che anche la sua narrativa è marchiata da quel colore, sotto certi aspetti suggestivo, che è il nero. E pure a proposito di lui, esiste tutta una ricchissima e gustosa anedottica biografica, che documenta ancora una volta le intersezione fra la vita e l'opera di un autore. Goodis, che era nato a Filadelfia nel 1917, aveva certo avuto una vita abbastanza normale: studi fino al livello universitario, inizi abbastanza fortunati come giornalista, poi romanziere, poi autore di radiogialli e alla fine anche ben retribuito autore di soggetti cinematografici. Ma, deluso anche lui come tanti altri da Hollywood si ritirò nella nativa Filadelfia senza più uscirne né tornare al cinema. Rinchiudendosi anzi sempre più in una vita curiosa, sulla quale si conosce ora una ricca e stramba aneddotica, in particolare grazie al suo appassionato biografo francese Philippe Garnier, che su di lui ha scritto « La vie en noir et blanc ». Di Goodis, si racconta ad esempio che fosse malato di mammismo, cioè legato alla madre di un amore morboso ed esclusivo, fino alla morte. Si dice che fosse di una tirchieria incredibile, tanto che anche quando arrivò a guadagnare moltissimo indossava i vestiti smessi donatigli dagli amici, tutt'al più facendoli tingere di blu quando erano troppo logori. Tutti aspetti che danno l'idea di un uomo nient'affatto capace di vedere la vita in rosa, anzi intriso di una filosofia cupa, pessimistica, « nera ». Il che è appunto quanto appare sistematicamente nella sua non esigua produzione. Già i protagonisti dei suoi romanzi sono delle personalità variamente tarate, psicotiche, sicché ad esempio in quelli sopra citati abbiamo: un pubblicitario senza memoria, ma afflitto da un complesso per un delitto che è sicuro di aver commesso; uno scaricatore di porto ossessionato dal dubbio se la sorella sia stata uccisa o fosse suicida; un ex cantante di successo ormai alcolizzato. E coerenti con ciò sono gli ambienti: abbondanza di strade malfamate, di vicoli bui e malsani, e decisa sovrabbondanza di fluviali chiacchierate, dalle quali traspaiono pessimismo, frustrazioni ed angosce che non è difficile intuire corrispondenti a quelle stesse dell'autore. Decisamente, la fantasia è vita, ma non sempre la vita è fantasia. E quando è così, è facile che quest'ultima sfoci in racconti cupi e ossessivi, in opprimenti situazioni narrative « nere ».

Gianni Brunoro

UNO A ZERO!
BRAVO, NEGRO!
BENE. ORA SI BATTERANNO FILOSO GÓMEZ E PERRAMUS, PURO GIOCO D'AZZARDO...
PRENDA LA PRIMA CARTA, PERRAMUS.
LA GIRI.
77

ADESSO LEI, GÒMEZ. LA SEGUENTE.
VINCE GÒMEZ... UNO A UNO, SIGNORI...
MA ERA TUTTO PREPARATO PERCHE' FACESSIMO PARI... COSA VUOL FARE?
SE NON LE PIACCIONO LE REGOLE... LO SA, AMICO PERRAMUS...
SIETE PARI. QUESTO RENDE PIU' INTERESSANTE IL CONFRONTO TRA IL NEMICO E "VIPERA" LOPEZ. LI MISUREREMO.
MA COME POSSONO GAREGGIARE IN STATURA? SI VEDE CHE "VIPERA" E' PIU'...
12

CHI HA PARLATO DI STATURA? MISUREREMO BEN ALTRA COSA, SIGNORI...
APRITE I PANTALONI E POSATE SUL TAVOLO DA GIOCO...
...TUTTO QUELLO CHE AVETE ...VEDREMO CHI E' MEGLIO ARMATO.
ABBIAMO PERSO. SAI PERCHE' LO CHIAMANO "VIPERA", LOPEZ?
ME LO IMMAGINO!
CORAGGIO, NEMICO, AVANTI...
BAAHH!
HUMMM... INSOMMA...

VEDIAMO, LOPEZ, FACCIA USCIRE QUE-STA FAMOSA VIPERA...
CHE VE NE SEMBRA ?....
TREMENDO!
MIO DIO!
FORZA, JOE, VERIFICHI.
LO MISU-RANO.
ABBIAMO VINTO.

PER-
MESSO...
VEDIAMO:
FERMI...

ATTENTO,
VIPERA!

AIUTOO!
AIUTOO!

FERMO, FRANKIE!
ASSASSINI, FIGLI DI PUTTANA!

NESSUNO SI MUOVA O LO TAGLIO IN DUE! E ADESSO MISURIAMO QUELLO CHE DOVEVAMO MISURARE...
16

OH... NON PUO' ESSERE...
GRANDE, NEMICO!
QUELLO E' AMICO MIO!
VIPERA... TI SI E' RIMPICCIOLITO... E' STATO LO SPAVENTO, VIPERA...
NON PUO' ESSERE! ...NON PUO' ESSERE!...
SE MI VEDESSE MIA MOGLIE!
BISOGNA SAPER PERDERE, POLVITO. E OCCUPATI DI QUESTI, CHE PER LORO SIAMO TUTTI UGUALI...
AVANTI, ANDIAMO...
ANDATE PURE... MA CI RIVEDREMO...
17

DENTRO, FRANKIE...
DOBBIAMO CONCLU-DERE LE TRATTATI-VE...
VOGLIAMO "EL ZORZAL", FRANKIE.
DOVE LO TIENI?
NON POSSO DARVE-LO, AMICI DELL'A-MERICA LATINA, NEPPURE SE VOLESSI!
NON PARLERO'. DO-VRETE NEGOZIARE O STRAPPARMI IL SEGRETO CHE...
COSA FAI? COSI' NON OTTERREMO NIENTE...
18

TIENIMELO COSI' ...
VEDIAMO... CREDO CHE SIA QUESTO...
TUTTO FATTO, RAGAZZI. MISSIONE COMPIUTA.

SIGNORI, FRANK NON POTRA' CANTARE STANOTTE NELLA FESTA INAUGURALE DEL FRANKIE'S PALACE.

COME CI SEI ARRIVATO?

SEMPLICISSIMO. CI HA DATO LA CHIAVE DICENDO CHE GARDEL...

...LO TENEVA COME NELLA CANZONE DI COLE PORTER: "I HAD GOT YOU UNDER MI SKIN". LO TENEVA PROPRIO SOTTO LA PELLE, TRAPIANTATO...

E ANCHE SE QUESTO INCIDENTE MI IMPEDIRA' DI STARE CON VOI, OGGI, SONO CONTENTO DI VEDERVI QUI...
SORRIDI, FRANKIE... SORRIDI...
GRAZIE. QUESTO AFFETTO MI RICOMPENSA DI ALTRE PERDITE CHE MI HANNO MOLTO ADDOLORATO...
BENE. GRAZIE AL NEMICO, O A UNA PARTE MOLTO IMPORTANTE DI LUI, ABBIAMO RECUPERATO UN ALTRO DENTE DI GARDEL.
SI'. MA COME TI SEI ACCORTO DI QUELLO CHE VOLEVANO FARE QUEGLI ASSASSINI AL VINCITORE? E NON ERO IO, APPUNTO...
21

MI E' TORNATO IN MENTE UN RACCONTO CHE AVEVO LETTO.

"NON SO SE SONO STATO CHIARO", E' IL TITOLO. E C'E' UN CONCORSO DEL GENERE...

UN RACCONTO DI BORGES?

E FINISCE COSI'?

NO, NON E' DI BORGES, E' DI FONTANARROSA. E NON FINISCE PRECISAMENTE COSI'... LEGGILO, NEMICO. MA NON CREDO CHE TORNERAI DI NUOVO A CONCORRERE.

Frankie's Palace

22

FINE DELL'EPISODIO

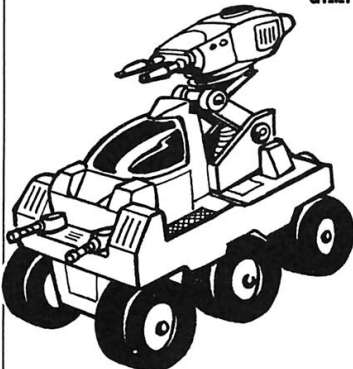
CRISTALLI SOGNANTI

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

Robert Silverberg, **Quellen, guarda il passato!, La Città Labirinto, L'Uomo Stocastico,** Mondadori 1989, 338 pp., L. 24.000.
Tre Premi Hugo, cinque Premi Nebula, un Premio Jupiter e un Premio Apollo. La carriera di Robert Silverberg non ha bisogno di commenti poiché i fatti e i milioni di copie vendute nel mondo parlano da sé. Nella collana « I Massimi » la Mondadori ha voluto tributare un omaggio (aggiungiamo, doveroso) a questo grande autore americano pubblicando in unico volume tre fra i suoi più significativi romanzi apparsi precedentemente su **Urania**.
Silverberg ha raggiunto i massimi livelli con romanzo come **Morire Dentro, Torre di Cristallo** e **Brivido Crudele** ma in **Quellen, guarda il passato!, La Città Labirinto** e **L'Uomo Stocastico** non va perduta la vena critica che lo ha sempre contraddistinto. Quella sua voglia di andare a tutti i costi controcorrente, di ribellarsi ai disegni precostituiti e di attaccare le Regole del Gioco che gli ha consentito di trovare un posto di rilievo nella considerazione delle giovani generazioni di lettori.
Quellen, guarda il passato! presenta un quadro urbano dove la sovrappopolazione è un male ormai inguaribile. L'unico rimedio è quello di spostarsi, ma con quali rischi, indietro nel tempo. **La Città Labirinto** specula su uno dei temi più cari allo scrittore: la condizione del « diverso » la cui presenza nella società risulta alla fine vitale per la sopravvivenza del genere Umano. **Infine L'Uomo Stocastico**, il più *leggero* dei tre romanzi propone il *gadget* del calcolo statistico per la previsione del futuro.
In occasione dell'Italcon di San Marino, Robert Silverberg è arrivato (come ogni grande maestro) in punta di piedi. È stato bello vedere dei fans che acquistavano libri già letti pur di avere una copia con autografo dello scrittore. È segno che la fantascienza come passione esiste ancora.

R.G.

Emma Perodi, **La fidanzata dello scheletro**, Solfanelli, Chieti 1988, 46 pp., lire 4.000.
Per l'interessante collana sul fantastico al femminile, « Lo specchio di Galadriel », la Solfanelli pubblica due racconti di una scrittrice fiorentina vissuta tra la seconda metà del secolo scorso e l'inizio di quello attuale. Donna estremamente versatile, la Perodi deve la notorietà alla produzione di numerose novelle fantastiche, quasi tutte ambientate in Toscana, dalla quale trae atmosfere degne di più famose e celebrate *ghost-stories* anglosassoni. Ne **L'ombra del sire di Narbona** si narrano le vicende (legate ad una leggenda locale) della mancata sepoltura di questi dopo una battaglia combattuta tra aretini e fiorentini, dei quali era comandante. Il suo spettro perseguita il signore di un castello che, per una semplice scommessa, ha profanato le insepolte ossa dei morti nella battaglia, e che conoscerà la paura prima di riuscire ad accontentarlo. **La fidanzata dello scheletro** è invece ispirata ad una fiaba di origine slava, qui reinventata con molta originalità.

G.M.

Silvina Ocampo, **La Penna Magica**, Editori Riuniti, Roma, 1989, 232 pp., L. 26.000.
Quando si parla di letteratura fantastica vengono immediatamente in mente nomi altisonanti di autori americani, inglesi o, tuttalpiù francesi e (raramente) italiani e tedeschi. Spesso gli appassionati vedono in Borges un fenomeno isolato nella geografia letteraria sudamericana. In realtà l'America Latina è stata e continua ad essere una fornace in piena attività per la forgia di veri e propri talenti del fantastico. Murena, Cortàzar, Wilcock sono solo alcuni dei nomi che si potrebbero ricordare. Non si potrebbe, per esempio, dimenticare Silvina Ocampo. Tra le maggiori rappresentanti della letteratura argentina la Ocampo ha sempre mostrato una notevole predilezione per il mistero, il sogno e l'irrazionale. Lo dimostrano anche i trenta racconti di questa antologia fatta di atmosfere rarefatte ed incorporee. Da leggere e conservare.

R.G.

Gregory Benford, **Timescape**, Nord, Milano 1989, 415 pp. L. 15.000.
Nel 1988 la terra è in agonia per una terribile catastrofe ecologica. L'inquinamento dei mari, non solo ha ucciso ogni forma di vita acquatica ma minaccia addirittura di produrre danni letali per la terraferma. Un gruppo di scienziati dell'università di Cambridge decide allora di tentare un'ultima mossa disperata: inviare un messaggio nel punto dello spazio occupato dalla Terra pochi decenni prima e avvertire così le generazioni precedenti che il loro modo di vita porterà in un futuro non lontano all'annientamento del globo terracqueo. Il messaggio degli scienziati finisce nel 1962 nelle mani di un giovane professore di fisica che dovrà tentare di convincere colleghi ed opinione pubblica ad un cambiamento di rotta proprio in un clima di grande euforia scientifica nel quale a tutto si sta pensando fuorché alla possibile distruzione della Terra.
Timescape è forse il più ambizioso e suggestivo romanzo creato da Gregory Benford. Vincitore del Premio Nebula nel 1980, questo romanzo presenta alcune analogie con il fortunato film **Ritorno al Futuro**, ma va sottolineato come sia stato pubblicato prima dell'uscita della pellicola e chissà che il buon Zemeckis non lo abbia letto prima di dare il via al primo ciak del film.
A parte tutto, **Timescape** merita di esser letto e conservato in una bibliotecatipo di libri di *science fiction*. A nostro parere, nonostante alcune pause dovute forse alla lunghezza (sempre eccessiva in un romanzo *made in Usa*), si tratta di uno dei migliori prodotti della scuola americana degli ultimi anni. In un momento storico in cui i temi ecologici sembrano essere sulla bocca di tutti (soprattutto perché va di moda) quella della Nord non va letta come un'operazione commerciale. Benford scrisse il romanzo in tempi non sospetti. E da buon scienziato e scrittore di fantascienza aveva intuito fin d'allora i pericoli ai quali il nostro mondo, purtroppo, stava andando incontro.
Ci auguriamo che la lettura di **Timescape** possa servire almeno per riflettere.

R.G.

Lord Dunsany, **Il Libro delle Meraviglie**, Reverdito, Trento 1989, 148 pp. L. 18.000.
È proprio un gran bel libro delle meraviglie quello di Lord Dunsany che Claudio De Nardi ci presenta in prima versione italiana. Per chi ama la prosa cristallina, i mondi sgargianti, le visioni esotiche e, soprattutto, la purezza della fiaba, questo è un libro da non perdere.
Edward John Moreton Drax Plunkett meglio conosciuto al pubblico come Lord Dunsany, amava gli scacchi, gli animali ma su tutto amava cullare il sogno che il mondo potesse essere un giorno migliore, senza guerre (ne passò due), senza malvagità e senza vittime innocenti. Dopo averne viste e passate di tutti i colori si convinse che ben difficilmente il mondo reale sarebbe mutato. Allora perché non abbandonarlo per un mondo diverso dove la bontà e la sincerità trovano i giusti riconoscimenti e la malvagità solo condanne e punizioni? Lord Dunsany si accorse che solo il mondo della fantasia, delle fiabe, degli gnomi e dei folletti poteva rispondere a tali requisiti e allora vi si immerse completamente dedicandovi un'intera vita. E con l'esempio lanciò il suo messaggio.

G.P.M.

Lo spunto del giovane ambizioso che vende l'anima al diavolo in cambio del successo e della gloria non è certamente tra i più originali. Ma una buona regia, attori in gamba e un pizzico di atmosfera possono ancora proporre l'idea in modo accattivante. È il caso di **Angel Heart « Ascensore per l'Inferno »** di Alan Parker. Riti Voo Doo, simbolismi demoniaci ora palesi ora da interpretare, una certa atmosfera da *mistery* e un Mickey Rourke in buona forma, fanno di questa pellicola in bilico tra l'*horror* e il giallo, uno spettacolo interessante e certamente al di fuori della monotonia straripante che ha contagiato negli ultimi anni la produzione cinematografica *horror* internazionale.
Audio e video discreti nella media di Vivivideo.
(Angel Heart, Usa 1987). Distribuzione Vivivideo. Regia di Alan Parker. Con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet e Charlotte Rampling. Durata 105'.

R.G.

LO SPECCHIO DI ALICE

A CURA DI ERRICO PASSARO

La fantascienza nel 1989

Il 1989 sarà ricordato come l'anno d'un'Eurocon ricca di stimoli e presenze significative, specchio di una situazione editoriale in lenta ma costante crescita. Ma le vicende di questa stagione sono ormai consegnate agli annali de **L'Eternauta** e non è il caso di tornarci sopra. Vorremmo, invece, sottolineare gli ulteriori passi in avanti che la fantascienza ha fatto fuori dall'ambito specialistico nel corso dell'annata. A questo proposito, dobbiamo ricordare l'interessamento del mondo accademico, concretatosi nel dibattito sull'utopia tenutosi nel mese di maggio. Gli atti del convegno (oggi pubblicati presso Gangemi Editore - Casa del Libro, via Giulia 95, 00186 Roma) svariano dalla storia del genere all'analisi dei rapporti del pensiero utopico con l'ecologia, la scienza, l'architettura, l'economia e la letteratura, avvalendosi del contributo di specialisti come Ion Hobana ed illustri studiosi quali il compianto Luigi Firpo e Gillo Dorfles. Sempre a livello universitario, come dimenticare la serie d'incontri su «Il fantastico nella letteratura italiana e straniera», orchestrati da nomi altisonanti — Giorgio Manacorda su tutti? Rimane di quell'esperienza il fascicolo curato dalla Biblioteca Centro Culturale Circoscrizione XI (Via Ostiense 113 bis, Roma), una miscellanea di interventi critici e suggerimenti bibliografici. Infine, va ricordato il successo di critica e pubblico del musical rock **Androidi**. Lontano dalla seriosità di quei convegni, lo spettacolo ha contribuito a suo modo alla divulgazione dell'alfabeto fantascientifico, con una riuscita fusione di canzone, mimo e balletto. La trama è stata giudicata debole, basata com'era sull'esile canovaccio d'una lotta fra uomini e androidi, ma le musiche del gruppo Baricentro hanno ricreato un convincente anno 4023.

E.P.

Futuro Remoto concede il bis

Secondo viaggio tra Scienza e Fantascienza per «Futuro Remoto». La fortunata manifestazione organizzata con la determinante collaborazione della casa editrice Cuen si svolge dal 1° al 17 dicembre presso la Mostra d'Oltremare di Napoli.
«Futuro Remoto» ospiterà anche quest'anno la cerimonia di premiazione del premio letterario per l'editoria di fantascienza. Il premio, assegnato per la migliore opera di fantascienza edita nel periodo compreso tra il 1° giugno 1988 e il 31 agosto 1989, si avvale di una giuria composta dai maggiori esperti italiani del settore chiamati a votare su espressa richiesta degli organizzatori con tre preferenze.
«Futuro Remoto» ospiterà inoltre la cerimonia di premiazione del primo Premio Urania per l'inedito di fantascienza di autore italiano. La Mondadori è arrivata a scegliere il vincitore, che vi segnaleremo quanto prima, dopo una prima fase di selezione affidata ai suoi consulenti specializzati ed una seconda fase nella quale la redazione di **Urania** è stata chiamata a operare il giudizio definitvo su una stretta cerchia di opere.
In occasione della manifestazione napoletana verrà infine assegnato il primo premio di divulgazione scientifica in collaborazione con gli editori riuniti Cuen.
Obiettivo di Futuro Remoto è quello di garantire al pubblico una manifestazione dove divulgazione scientifica e fantasia s'integrino e completino per dar vita ad un prodotto in grado di soddisfare interesse e curiosità. Una formula che, lo dimostra il notevole afflusso di pubblico dello scorso anno, è in grado senza dubbio di portare una ventata di novità nel dibattito tra ragioni scientifiche e supposizioni fantastiche del nostro futuro. «Futuro Remoto» sarà anche teatro, cinema, fumetto e musica. Da non perdere.

G.P.M.

Italcon '90

Si terrà a Courmayer dal 26 al 29 aprile il XVI Convegno di Fantascienza e Fantastico, sul tema «Scienza e Fantastico». La manifestazione si propone di esplorare l'area posta fra pensiero immaginario e pensiero razionale, con la consueta dovizia di incontri e tavole rotonde. Il programma definitivo non è stato ancora stilato, ma è più che probabile un dibattito su H.P. Lovecraft in occasione del centenario della sua nascita. Certe le riunioni annuali della World SF e dello Star Trek Italian Club, attesi gli appuntamenti con i concorsi narrativi (Premio Tolkien e, questa volta dedicato ai vari generi fantascientifici con esclusione di quelli fantastici il Premio SOC). Per ulteriori informazioni programmi, bandi di concorso rivolgersi direttamente agli organizzatori: Associazione Operatori Turistici Monte Bianco, Piazzale Monte Bianco 3, 11013 Corumayer, Aosta - tel. 0165 842370 - fax 842072. Torneremo comunque sull'argomento.

E.P.

La sf giapponese fa i conti

Stralciamo dal bilancio 1988 della fantascienza giapponese: per quanto riguarda la produzione nazionale, sono stati pubblicati 450 romanzi, 83 antologie, 32 saggi, 8 libri-gioco, contro i 127 romanzi, le 28 antologie, i 2 saggi e gli 11 libri-gioco di autori stranieri (una forte prevalenza degli autori di casa, dunque); si contano 3 riviste mensili e una rivista bimestrale con tiratura media di 50.000 copie, 6 case editrici specializzate, 10 case editrici che pubblicano occasionalmente opere di fantascienza (una massiccia e costante presenza sul mercato ed un confortevole spazio per l'espressione e il ricambio di autori, critici, lettori); 2 premi nazionali, analoghi agli Hugo ed ai Nebula (un primo passo per una diffusione internazionale in grande stile); 3 formati, cartonato, tascabile, minitascabile o **bunko** (un segno di attenzione per l'occhio e le tasche dei lettori).

V.L.

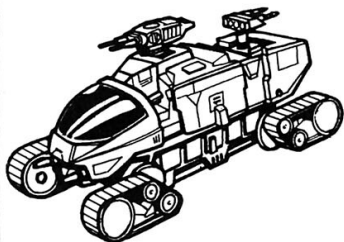
A Ron Hubbard il Premio Cosmo 2000 '89

Il 9 giugno scorso sono stati consegnati al Salon Ricard di Parigi i Premio Cosmo 2000 pe rla narrativa di fantascienza relativi al 1989.
Al primo posto si è classificato L. Ron Hubbard con l'opera **Missione Terra**. Al secondo posto Roger Zelazny con l'ultimo capitolo del ciclo di Ambra. Terzo si è piazzato Ken Grimwood con **Replay**. Quarto Stephen King con **It**. Quinto Lucios Shepard con **Settore Giada**.
Il Premio Cosmo 2000 istituito da Annick Beguin nel 1982 è tra i premi più prestigiosi assegnati in Francia per la produzione editoriale nazionale di fantascienza ed avventura.
Tra i vincitori del Cosmo 2000 figurano Robert Silverberg (1982), Isaac Asimov (1985), Frank Herbert (1986) e Orson Scott Card (1988).

R.G.

Il Premio Bram Stoker '89

Anche quest'anno si è svolta senza ritardi e senza intoppi l'assegnazione del Premio intitolato a Bram Stoker per la narrativa *horror*. Nella categoria romanzo ha vinto Thomas Harris con **The Silence of the Lambs**. Premio nella categoria opera prima a Kelley Wilde per **The Suiting**. Miglior romanzo breve è stato giudicato **Orange is for Anguish, Blue for Insanity** di David Morrell. Miglior racconto **Night They Missed the Horror Show** di Joe R. Lansdale. La migliore raccolta *horror* dell'88 è stata giudicata la antologia di migliori opere di Charles Beaumont dal titolo **Selected Tales**. Premio alla carriera per Ray Bradburry e Ronald Chetwynd-Hayes.
Più passa il tempo e più il premio Stoker acquista in prestigio e favori nel mondo degli addetti ai lavori d'oltreoceano. Un segno in più a dimostrazione che la narrativa *horror* ha acquisito ormai una posizione di tutto rispetto nel panorama della produzione fantastica americana il che non si può purtroppo ancora dire per l'Italia...

R.G.

Le curiosità:

L'influenza della fantascienza sul mondo della musica è un dato acquisito, ma, in generale, si è sempre trattato di musica d'atmosfera. Meno note sono le puntate della «canzonetta» nei territori della fantascienza, come è il caso di **Nel Duemila** (Bruno Martino) e del «twist» **Selene** (Domenico Modugno).

Studenti liceali di Roma, Parigi, Madrid, Berlino, Barcellona, Poitiers, Padova e della Louisiana si sono collegati per il tramite d'un terminale videotel. Fra i temi affrontati, la creazione d'un romanzo interattivo: i giovani del futuro intraprendono un viaggio spaziale per assistere al «Festival di musica intersiderale della Stella Polare», ma, a causa di un'avaria dell'astronave, compiono un atterraggio d'emergenza sul pianeta W, da cui non possono più partire... È in programma un libro che raccoglierà e rielaborerà gli spunti di questo romanzo «telematico».

Salvo novità dell'ultimora, il primato di precocità nel campo della letteratura fantastica spetta a Cordwainer Smith, che pubblicò il suo primo racconto nel 1928, all'età di quindici anni. Il racconto s'intitola **War No 81-Q** e la giovanissima età dell'autore non è il solo aspetto curioso: in realtà, nessuno sa indicare dove questa storia sia stata effettivamente pubblicata.

E.P.

Bene, non e' tutto qui, ma il dovere mi chiama! Salve, principessa!
Ti vedremo prima che parti? Promesso?

Promesso!
Passero' per riprendere la bussola e darti un bacio!
Solo un bacio?

Tu pure ti sei arrugginito, eh, old chap? Ne' va meglio per la tua amica! Certo che dovete averne le scatole piene, voi due!

Bah, per il resto non prometto niente! Sai, per certe cose non ho più l'età! Tutti quei lunghi inverni passati fra le montagne hanno finito per essiccarmi! La meccanica e' arrugginita, il fringuello non vuol piu' cantare!

Su, un altro piccolo sforzo, ragazzi, la stalla e' vicina! Quando avremo venduto queste dannate pellicce, vi offriro' da bere al saloon qui all'angolo!

E qualche ora dopo al saloon in questione...
Ehila'! Già di ritorno, nonnetto? Di solito torni con la bella stagione, come le rondini! Cos'e' che ti porta qui in pieno inverno, avevi voglia di me?
No, del tuo whisky! Eh! Eh! Dammene una bottiglia!

E non lesinare sulla qualita', oggi e' festa! Ho venduto tutte le pellicce e sono ricco sfondato!

Hai sentito, Duke?
Mica sono sordo! Che ne direste di un pokerino a quattro, ragazzi?
Stuzzicante, l'idea!
32

Stuzzicante, ma cattiva, almeno per qualcuno ...
Onore agli anziani! A te la prima mano, amico!!
Grazie, ragazzo ... Tu sì che sei beneducato! Giocare a carte con un gentleman come te, non si rifiuta mai! A cosa si gioca?
A poker, ti va bene?
Poker? Intendi naturalmente quel giochetto che si fa con 52 carte ...
Sì, perche'?
PFFFFRRRTTT
Perche' ne manca una!
Ne ... sei ... sicuro?! E quale?
Hups!!
TCHAK
?!
L'asso di fiori! E sono pronto a scommettere che non e' lontano! Permetti?...
Vinto! Eh! Eh!
DANNAZ... Co... come ha fatto quella dannata carta a finire lì?!
Be'... Sara' senz'altro scivolata per caso prima, quando hai estratto di tasca il mazzo! Cose che succedono anche ai gentiluomini! Mica ci arrabbieremo per così poco, no?
Ora si potevano cominciare le cose serie!
La giornata e' stata faticosa e non voglio far tardi! Sicche', giovanotti, fissiamo fin da adesso l'orario di chiusura!
Mezzanotte mi sembra un'ora ragionevole. E a voi?
Soprattutto mi sembra ottimista, nonnetto! Ho idea che si andra' a nanna molto prima, no, Jack?
Ah, senz'altro! Duke e' l'asso del poker, il cesellatore del tavolo verde, il virtuoso della scala reale! E' stato lui a insegnarci a giocare! Con tutto il rispetto mi sorprenderebbe molto che tu regga fino a mezzanotte, Cenerentola! Eh! Eh!
33

Invece, all'ora fissata, al termine di una partita dura e accanita, il vecchio reggeva ancora.
Spiacente di lasciarvi mentre vinco, giovanotti, ma l'ora è l'ora! E per me è ormai tempo di andare in braccio a Morfeo!
Morfeo? E chi è? Una delle ragazze di Peggy?
Io non lo so, ma visto il gruzzolo che ha guadagnato, sta sicuro che l'accoglie a braccia aperte, la Morfeo in questione! C'è gente che le ha tutte le fortune, no, Duke?

Qui la fortuna non c'entra per niente!
Hai giocato ottimamente, amico, congratulazioni! Peccato che ho le tasche vuote, altrimenti avrei ordinato dello champagne per festeggiare la tua magnifica vittoria!

To', prendi! In mancanza di champagne, comprati un sigaro! E di quelli buoni!

Ti disintossicherà da quei cigarillos puzzolenti che appestano tutto l'ambiente!
KLINGG

Alla prossima volta, gentlemen, e grazie ancora per questa piacevole serata! Non me la dimenticherò facilmente, eh, eh!
Nemmeno io!

Non solo quel vecchio scimmione ci ha spennati come piccioni, ma ci piglia pure in giro!
Mmmgià! E se quello scemo va a spifferare in giro che mi ha sbertucciato come un pivello, diventerò lo zimbello di ogni tavolo da poker!

Questo è vero! Non possiamo lasciare che quel bifolco ti rovini la reputazione, Duke! Sarebbe un bel guaio! Vuoi che me ne occupi, io?
E perché no? Però vacci piano, non voglio grane, d'accordo?

Ma la delicatezza non era il forte di Big Wilson! E qualche istante dopo, in Silver Street deserta, verso casa di Peggy...
OW!
34

Primo avvertimento. Eh! Eh! Se non ci restituisci immediatamente il gruzzolo che ci hai estorto, mi arrabbio!
Chiaro?..
Io non ho estorto un bel niente, ragazzo mio, ti sbagli! Sono soldi che ho vinto onestamente!
Non è quel che pensa Duke! Dice che hai barato, e lui li detesta... i bari!
PI TU I!
Detesta soprattutto chi gioca meglio di lui, altro che!
Non giocare sulle parole e molla il gruzzolo! Dov'è?
Nel berretto, pancione, e dovrai scalparmi per averlo!
Ah, ho giusto quel che mi serve! Eh! Eh! Eh!
Una lama non basta! Bisogna anche saperla usare! Ho sbudellato un bel po' di grizzly nella mia vitaccia, e non sarai certo tu a farmi paura!
35

BABBADRROM
EHI! Avete sentito, ragazze? Se le stanno suonando, là fuori, a quanto pare!
Lo sapevo! Un altro regolamento di conti! Non finirà dunque mai?!
Lo conosco! È Wilson, un amico di Duke!
Duke? Intendi quel bellimbusto che da qualche tempo ti ronza attorno?
Mmm... Sì... È che mi aveva promesso di sposarmi ... E questo povero Wilson doveva far da testimone!
Spiacente, bambina!
Sì, sono proprio spiacente di averti ammazzato il testimone, ma o io o lui!
IL NONNETTO!
Ti avrei proposto volentieri di sostituirlo su due piedi per la cerimonia... Ma temo proprio di non arrivarci!
36

Ho sempre avuto una cotta per te, lo sai... Allora, voglio che sia tu quella che eredita il malloppo...

La prossima diligenza per la Louisiana passerà a fine settimana... Prendila... E portati il papoose come bagaglio appresso... Promesso?

P... PROMESSO!

DAMN! Eppure non era un pivello! Com'e' che quel vecchio rudere e' riuscito a stenderlo cosi' facilmente ?!
Semplicemente piantandogli in pancia un pugnale lungo cosi'! Il vecchietto era un tipo coriaceo, sapeva maneggiare una lama meglio di chiunque altro!
Come mai ne parli al passato ?
Perche' non ha retto, ed ha avuto il suo conto anche lui!
HOPS!
E I SOLDI ?! Il vecchio aveva con se' un bel gruzzolo! Un'autentica fortuna! Chi ha raccolto la grana ?
CHI?!
FERMO! Mi fai male!
Prima di crepare, il vecchio ha rifilato tutto a Peggy, perche' spasimava per lei!
KLANG
DUKE! Dove vai ?
A recuperare i soldi, prima che ci ficchi il naso lo sceriffo!
NO! NON ANDARCI! Rischi di suscitare sospetti e attirarti delle noie!
Perche'?.. Non l'ho mica ammazzato io, il vecchio! Non ho niente da temere, io!
Non e' detto! Non sei candido come la neve in questa storia, ricordalo! Al tuo posto, io me ne starei tranquillo finche' tutto si calma! Soprattutto perche' non c'e' fretta!
Come sarebbe ?!
Be'... Peggy prendera' la prossima diligenza per la Louisiana, e si portera' dietro per forza i soldi nei bagagli... Mi segui ?
Perfettamente, bambola! Perfettamente! Eh! Eh!
TAP TAP TAP

Il sabato successivo, lontano da SILVER CITY, che la diligenza della BUTTERFIELD OVERLAND MAIL aveva lasciato quel mattino all'alba...
Strano, quel bambino che ha con se', miss! Come mai veste unicamente la pelliccia di volpe? Sara' gelato!
Senz'altro! Ma nonostante tutti i miei sforzi, rifiuta ostinatamente di separarsene e di vestirsi diversamente... Ogni volta che ho tentato di togliergliela, s'e' messo a nitrire e a piangere!
A... NITRIRE?! Intende... Come un mustang?
DAMN!
OHE' BELLI! OOOH!
Ehi! Che succede?
Cosa c'e', conducente? Come mai ci fermiamo?
INDOVINA!
?!
KLIK
State buoni, brava gente, e tutto filera' liscio! Dobbiamo solo dire due paroline a un'amica!
Scendi, Peggy, svelta!
E scendi anche tu, bifolco! E niente scherzi, eh?
D... D'accordo!
Su', bella, sbrigati o sparo nel mucchio!
Obbedisca, miss, la supplico!
E si sbrighi, no? Diavolo! O quell'energumeno ci massacra tutti!
NON AGITARTI, CICCIONA! VADO!
39
Sappiamo che ti porti dietro il malloppo del vecchio, e siamo venuti a riscuotere l'eredita'... Dove'e' il denaro?
Dove i buzzurri della tua risma non hanno mai messo le mani senza pagare, se capisci quel che voglio dire...

Senza offesa! Fa un po' vedere! Eh! Eh!

Giu' le zampe, cafone...

Se pensi di palparmi gratis, ti sbagli!

E adesso, se vuoi il malloppo, girati! Non ci tengo affatto a mostrare le mie grazie a chissacchi'!

E cos'altro vuoi? che chiuda gli occhi, magari?

?

Come vuoi! Visto che la galanteria non e' il tuo forte, saro' io a voltarmi! Ciascuno ha i suoi, di pudori! Senza offesa!

I SUOI PUDORI! AH! AH! AH!

E' la piu' bella che ho mai sentito! Be', meglio cosi che esser sordi! No, cafone?

EHM BE'... BE'...!

Ride bene chi ride ultimo!

Tutto accadde in un attimo... Con una rapidita' insospettabile, Peggy fece un repentino dietro front e...

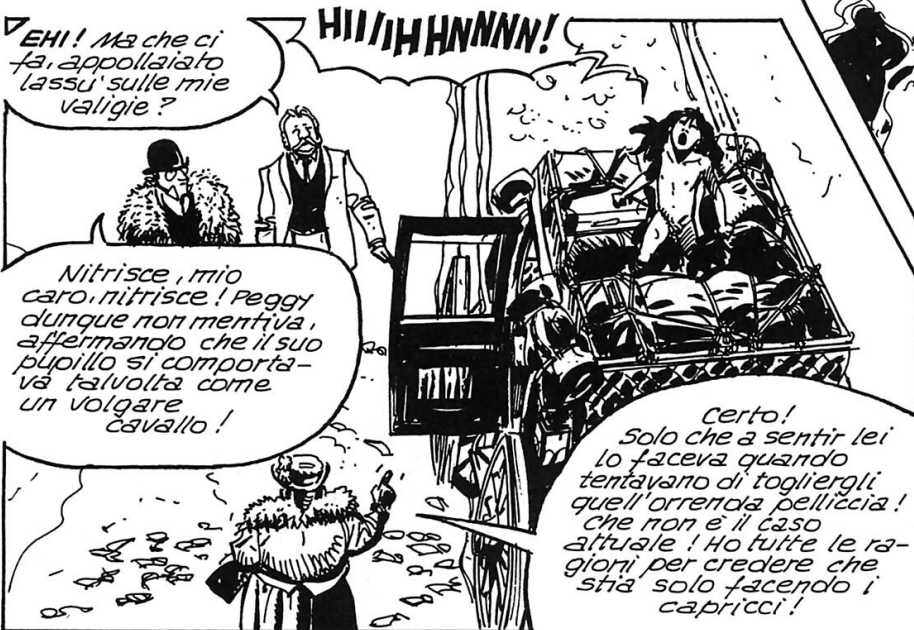
DAMN!

BLAM BLAM

40

Nessun testimone osò intervenire, e...
Salve, brava gente! E grazie ancora della vostra simpatica collaborazione! La vostra vigliaccheria mi ha facilitato il compito! Ah! Ah!
Impertinente!

Ha ragione! Siamo solo dei vigliacchi!

Povera ragazza! E' morta come ha vissuto, gonna alzata e coscie all'aria!
Oooh, dottore! Com'e' spiritoso! Ih! Ih!

EHI! Ma che ci fa, appollaiato lassu' sulle mie valigie?
HIIIIHHNNNN!
Nitrisce, mio caro, nitrisce! Peggy dunque non mentiva, affermando che il suo pupillo si comportava talvolta come un volgare cavallo!
Certo! Solo che a sentir lei lo faceva quando tentavano di togliergli quell'orrenda pelliccia! Che non è il caso attuale! Ho tutte le ragioni per credere che stia solo facendo i capricci!

No, signora, credo che stia invocando aiuto **GUARDI**!
41

HIIRR!
HIIIIRRR!

?! ?!

Be', dottore, e di questo che ne dice?
Non ho parole, mio caro! E' al di là di ogni immaginazione!
DANNATO SELVAGGIO!

Poco dopo...
Ricco! Sono ricco! Eh! Eh! E prima che quegli imbecilli riescano a muovere quella loro dannata diligenza, sarò lontano!
E comunque, non ho niente da temere da quei fifoni! Nessuno di loro avrà il coraggio di inseguirmi!

Errore! Perchè all'improvviso un acutissimo nitrito squarciò il silenzio del mattino...
DAMN! IL PAPOOSE! Glielo insegno io a farsi gli affari suoi, a quel moccioso!
42

BLAM BLAM BLAM BLAM BLAM BLAM

HELL! La colt è scarica!
CLIC

Non ebbe il tempo di ricaricare l'arma, che già il mustang bianco era alla sua altezza e si abbatteva bruscamente su di lui.
DAMN ?!
NON COSI' IN FRETTA, RAGAZZO!
PICCOLO FURFANTE! Te lo faccio passare per sempre io il gusto di spogliare i morti, ora vedrai! Eh! Eh!
!?
Spiacente di dover ricorrere alla maniera forte, ma la colt e' scarica! Eh! Eh! Invece di piantarti un proiettile in testa, un ben assestato colpo del calcio andra' benissimo allo scopo! E' meno elegante, ma ha la stessa efficacia! Eh! Eh!
43

E fu cosi' che il papoose fu raccolto da guerrieri comanche, e divenne in seguito, col nome di **WHITE HORSE**, uno dei piu' grandi capi della nazione indiana!
Nonna, saro' anch'io un grande capo, in futuro?

Ahime', no, figliolo! Gli ultimi capi indiani sono morti con l'ultimo bisonte e ormai nessuno gli succedera' piu'!
Ma tu avrai un grande destino lo stesso, perche' un giorno volerai come un uccello!
Davvero? Chi e' che te l'ha detto?

Nessuno! Ma la notte prima della tua nascita, ti ho visto in sogno fendere l'azzurro come una freccia, sulle ali del vento! Anzi, e' per questo che ho insistito che ti chiamassero Little Bird! Si, figliolo, un giorno tu volerai piu' alto dell'aquila! Lo so!
44

Aveva ragione, mia nonna! In effetti, ho volato come un uccello! Purtroppo lei non l'ha mai saputo perche' e' morta assai prima che io conseguissi il mio brevetto di pilota da caccia!
Ad ogni modo, uccello o no, non sei un peso piuma, te l'assicuro! Comincio a essere proprio stanco!

Eppure non e' il momento di mollare, Noland. Il seguito del programma si annuncia difficile! **GUARDA!**
DAMN! Ci mancava solo questo! Quel dannato ponte e' troppo malandato per sopportare il peso di noi tre! Non ce la faremo mai!
Eppure dobbiamo provare, old chap, non c'e' scelta. Se uno di noi riesce a raggiungere l'altra sponda, forse puo' riparare la liana strappata... E' rischioso ma possibile!
OK! Vado io!

Un poco dopo, procedendo con infinita cautela, Noland si avventura sul ponte disastrato, pericolosamente oscillante sull'abisso.

E'una follia! Mi fa un'impressione tale, che preferisco non guardare nemmeno!
E sbagli! Se fa un bel tuffo, ti perdi lo spettacolo! Eh! Eh! Scherzi a parte, sarei contento anch'io di vederlo finalmente al di la'!

Un attimo dopo e' cosa fatta!
Perfetto, figliolo, ma ti puoi vantare di averci fatto provare una fifa tremenda!
Allora? Come va da quella parte?
Be', non e' affatto divertente! Dovrei avere almeno quattro braccia, per tirare la liana strappata e tenerla ferma, mentre l'attorciglio saldamente attorno all'albero ... Non ce la faro' mai, da solo!

Va bene, ho capito! E' il mio turno di fare l'equilibrista! Tieni questo, tu! Non si sa mai che ti rispunti sotto il naso un brutto serpente ... Eh! Eh!
Hai ragione! Cosi' almeno mi resta un ricordino, se il tuo numero di equilibrismo fallisce!

E mentre John si avventura cauto a sua volta sull'impressionante baratro ...
Attento, comunque! Perche' sei senza rete!

Nella fitta ombra, una tremenda minaccia e' in silenzioso agguato all'insaputa dei tre ...

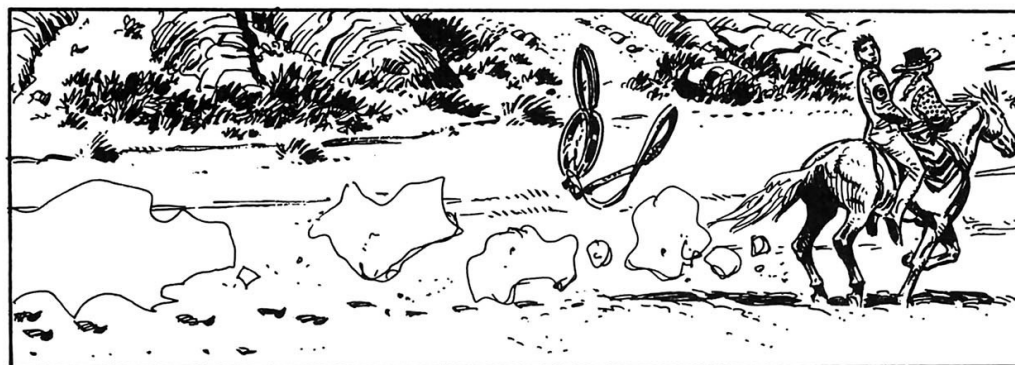
Ma d'un tratto ...
?!!
CRAAC

Impercettibile, un rumore rompe il silenzio della foresta: abbastanza pero' per un orecchio esperto ...
DAMN!
45

Nonostante il lancinante dolore che gli attanaglia la gamba, il pilota ferito reagisce immediatamente ...
FILATE, RAGAZZI! ARRIVANO I VIET!
?!
BLAMMMM
BLAM
BLAM BLAM
Ah ... Il ponte ... I viet non devono attraversare questo fottuto ponte! Altrimenti Thomas e John ... Sono fregati ...
Allora, in un ultimo riflesso, il suo indice preme il grilletto, e ...
RATRATRATRATRA
NON LASCIATELI SCAPPARE! FUOCO! FUOCO A VOLONTA'!
HELL! Nasconditi, amico!
46
DAMN! Se solo avessi un mitra, ti assicuro che i viet rimpiangerebbero amaramente di aver fatto fuori il nostro amico!
E' possibile, ma siccome hai solo un coltello, e allora stattene al coperto! Non è il caso che tu ti faccia beccare ... Un morto in più non sistemerebbe proprio niente!
Meglio aspettare che tutto si calmi. Finiranno per stancarsi, tanto più che non possono attraversare per darci la caccia!
BLAM
In effetti, qualche istante dopo i guerriglieri viet-cong cessano il fuoco, rassegnandosi a lasciare il campo. All'assordante frastuono delle armi subentra allora un silenzio infinito. Tutto sembra immobile, come in attesa. Poi da qualche parte un uccello canta, e poco a poco la foresta ricomincia a vivere ...

"La bussola... Nonna ..."
"Ho rotto ... La bussola ... Nonna ..."
Non e' niente, figliolo, niente!
Dove ti porto io, non ti servira'! Puoi buttarla!
Peccato! Mi piaceva tanto, questa bussola!
Piu' che altro ti piaceva la storia che ti avevo raccontato! Da piccolo, non ti stancavi mai di ascoltarla!
Ti ricordi, figliolo?
FINE

PRIMAFILM

A CURA DI ROBERTO MILAN

Nightbreed

Primo frutto per la nuova collaborazione instauratasi fra lo scrittore e regista horror Clive Barker (*Hellraiser*) e la 21th Century Fox.
La pellicola trae spunto da **Cabal**, un romanzo dello stesso Barker capostipite di una trilogia incentrata su di una razza di mostri, i Nightbreed, abitanti in una leggendaria città sotterranea situata nelle zone selvagge del Canada. Protagonista della vicenda è Boone (Craig Sheffer), un giovane mentalmente disorientato che viene convinto dal proprio psicanalista Decker, di aver commesso una serie di omicidi durante un attacco di pazzia. Credendo di essere un mostro inumano, Boone fugge alla ricerca di Midian, patria, secondo antichi miti, dell'arcana razza mutante alla quale ritiene di appartenere. Ad inseguirlo attraverso le desolate lande nordamericane troviamo il dottor Decker che alla fine si rivela essere il vero autore degli efferati delitti di cui è accusato il suo paziente.
Fra gli interpreti è da notare la presenza di David Cronenberg nei panni di Decker; il regista canadese, autore di film come *La Mosca* e *Inseparabili*, esordisce come attore in un ruolo impegnativo dopo aver fatto brevi apparizioni in numerose sue opere. Nel cast segnaliamo ancora Charles Haid (il sadico sceriffo Eigerman), Anne Bobby (Lori, la ragazza di Boone), Malcom Smith (un prete tormentato dal rimorso), Suzi Quatro (un'amica di Lori vittima di Decker) e inoltre diversi ex interpreti di *Hellraiser* come Oliver Smith, Nicholas Vince e Doug Bradley (Lylesberg, il capo degli abitanti di Midian).
Il make up dei Nightbreed è opera di Bob Keen e Geoff Portass; il costo complessivo del film è di sette milioni e mezzo di dollari. La 20th Century Fox ha già annunciato che in caso di successo commerciale della pellicola, l'intera trilogia letteraria di Barker verrà trasposta in celluloide.

R.M.

Ghostbusters II

E così i simpatici «acchiappafantasmi» sono nuovamente in azione, pronti a bissare l'enorme successo commerciale (235 milioni di dollari sul solo mercato statunitense) che aveva contraddistinto la loro prima apparizione.
L'idea vincente di amalgamare i due generi cinematografici attualmente più in voga, e cioè l'horror-fantascientifico e l'umoristico-demenziale, è nata cinque anni fa dal fervido genio creativo di Dan Aykroyd e si può a ragione ricondurre alla fortunata esperienza televisiva del *Saturday Night Live*, lo spettacolo che fece conoscere al pubblico televisivo americano l'ironia graffiante e dissacratoria di tutta una generazione di nuovi comici, dal compianto John Belushi ai vari Eddy Murphy, Chavy Chase e Robin Williams. Lo spirito di quello show rivive sicuramente nella saga di **Ghostbusters** i cui principali protagonisti, non a caso, hanno conquistato il successo proprio grazie ad esso; oltre al già citato Aykroyd (*The Blues Brothers*) e a Bill Murray (reduce dalla deludente prestazione di *S.O.S. Fantasmi*) l'elenco potrebbe continuare con Harold Ramis, Rick Moranis (*La piccola bottega degli orrori*), Ernie Hudson e con il regista Ivan Reitman (*I Gemelli*).
Anche in questo secondo episodio troviamo Sigourney Weaver (*Gorilla nella Nebbia*) nei panni di Dana Barrett, l'avvenente «indemoniata» della precedente pellicola, tornata ora ad un'apparente normalità. La donna si è sposata e dal matrimonio, conclusosi poi con un divorzio, è nato un figlio a causa del quale viene ancora coinvolta in situazioni a dir poco diaboliche. A soccorrerla ci penseranno i nostri intrepidi eroi, alle prese con orde di dispettosi ectoplasmi vaganti per le vie di New York, con una Statua della Libertà a spasso per la Quinta Strada e con il mistero legato a un quadro di Vigo the Carpathian, un «malvagio» che sta gradualmente tornando a vivere.

R.M.

Ghostbuster II - © 1989 Columbia Pictures

Cinema News

Ancora il genere horror in evidenza con un «seguito» e un «remake» interpretati entrambi da Robert Englund: **Nightmare V** e **Il Fantasma dell'Opera**.
Nel primo l'attore veste per l'ennesima volta i panni di Freddy Krueger, il maniaco assassino proveniente dal mondo dei sogni che continua a perseguitare Dan (Danny Hassel) e Alice (Lisa Wilcox), ormai divenuti grandi ed approdati all'università. I due giovani innamorati stanno per avere un figlio ma, ancor prima della sua nascita, Freddy è intenzionato a servirsi del piccolo per abbandonare il mondo onirico ed incarnarsi in quello reale, tornando ad essere un uomo. Il make up del cinico Krueger (protagonista in America anche di una serie di telefilm) è come sempre curato da David Miller; a dirigere la pellicola è invece stato chiamato Stephen Hopkins, aiuto regista di Russel Mulchany in *Highlander* e autore di *A Dangerous Game*.
Girato in Ungheria da Dwight Little, **Il Fantasma dell'Opera** ripropone una nuova versione filmica del celebre romanzo di Gaston Leroux, dopo i precedenti tentativi realizzati da Rupert Julian (1925), Arthur Lubin (1943) e Terence Fisher (1962). È la storia, in continua alternanza fra i nostri giorni e il lontano 1885, di un inquietante ed enigmatico compositore dal volto sfigurato (il «fantasma» in questione) che vive nei sotterranei dell'Opera di Parigi, vanamente innamorato e al tempo stesso sadicamente spietato. La pellicola è prodotta da Menahem Golan per la 21st Century Film Corporation.
Opere che non vedremo, almeno sul grande schermo, sono invece i seguiti di **Venerdì 13** di Rob Heddem giunto all'ottava puntata (la sesta e la settima sono comparse in Italia solo in videocassetta), e di **Halloween V** per la regia di Dominique Othenin-Girard (il quarto episodio, mai giunto nei nostri cinema, è tuttavia disponibile, come nel caso precedente, in home-video).
Sempre per gli amanti dell'horror segnaliamo la «voce» che vorrebbe Dario Argento (*Opera*) e George Romero (*Monkey Shines*) intenzionati a realizzare, separatamente, i due episodi di un unico film dedicato ad Edgar Allan Poe (il titolo per ora provvisorio sembra essere semplicemente **Poe**).
Fra le mode che caratterizzano la cinematografia U.S.A. di quest'anno, oltre ai «sequels», ai «sea-movie» e alle pellicole ispirate a personaggi del mondo dei fumetti, abbiamo anche un altro piccolo sottogenere: le invasioni marziane. In occasione del cinquantenario della trasmissione radiofonica *War of the World* di Orson Wells che sconvolse gli americani facendo loro credere ad una vera occupazione da parte degli alieni, la Smart Egg Releasing presenta **Martians!!!** mentre la Pressman Production propone **Martians Go Home**. Nel primo, diretto da Patrick Reed Johnson, Doug Barr interpreta lo sceriffo di Big Bean, Illinois, che fra il serio e il faceto si trova a dover respingere un'invasione marziana; nel secondo, per la regia di David Odell (ex sceneggiatore di *Supergirl* e *Dark Cristal*), Randy Quaid combatte contro legioni di sgradevoli omini verdi intenzionati a fondare una colonia terrestre.
Ma non è finita. Un'altra invasione è tuttora in preparazione **Mars Attacks!**, ispirata ad una serie televisiva degli anni Cinquanta e prodotta da Mark Carducci e Gary Gerani, gli sceneggiatori dell'inedito *Punpkinhead*.
Un'ultima menzione per **Earth Girls Are Easy** in cui ricompare la coppia formata da Jeff Goldblum (*Il grande freddo*) e Geena Davis (*Turista per caso*) già vista nel film di Cronenberg *La Mosca*. Altri interpreti sono Damon Wayans e Jim Carrey, la regia è di Julian Temple, autore del poco convincente *Absolute Beginners*.

Roberto Milan

UN LUOGO NELLA MENTE

ZONA E

di Bea

© Josep M. Beá

NESSUNA TRACCIA. E QUEST'ENORME UOVO ?..

DECISAMENTE, NON SONO UN BUON CACCIATORE. IERI SONO TORNATO CON UNA DOZZINA DI FUNGHI, OGGI CON MEZZO CHILO DI LUMACHE E... UN UOVO.

BENINTESO, POSSO SEMPRE COMINCIARE UNA COLLEZIONE DI OGGETTI STRANI...

CHE NOTTATACCIA... E QUESTO RUMORE, COS'E' ?..
CREK
CROAK

DIO! CHE COSA E' NATO?
...LA GIOIA DELLA CASA...

MENTRE L'UOMO CHE AVEVA RACCOLTO L'UOVO STAVA ACQUISTANDO UNA GABBIA PER IL NEONATO, DA UN'ALTRA PARTE DELLA CITTA', COME OGNI ANNO, SI CELEBRAVA LA FESTA DI SEPOLTURA DELL'INFAUSTO LUCERTOLONE FECONDATORE.
A LAGARTIS SOTA-TERRA DE PROFUNDIS...
IN EXTRE-MIS.
IN EXTRE-MIS.
IN EXTRE-MIS.
IN EXTRE-MIS.
IN EXTRE-MIS.
LA CODA, COGLIONE! IN EXTRE-MIS.
IN EXTRE-MIS.
© JOSEP M. BEÁ

E' LA GABBIA PIU' GRANDE CHE HO TROVATO. QUANDO DOMANI LA FARO' VEDERE A ...

DIO! MA COS'E' DIVENTATO?
FRARRE ...PA.

PUSSA VIA, UCCELLACCIO!
FLAP FLAP
BABASS. CORNUTO.

AL TRAMONTO.
MA... CHI E' CHE HA MESSO COSI' SOTTOSOPRA L'ARMADIO? E IL MIO CAPPOTTO?

SALVE. L'HO PRESO IO IL TUO CAPPOTTO.
MA... MA!... MA SI PUÒ SAPERE COSA?! MA LEI E' CAMBIATO! MA...
ME LO SONO MESSO PERCHE' AVEVO UN GRAN FREDDO. CHIARO?
ESIGO UNA SPIEGAZIONE SU QUEL CHE LE STA SUCCEDENDO! SE SOLO L'ALTRA NOTTE ERA UN UOVO...!
PIANTALA! L'ALTRA NOTTE HO VISTO PIOVERE, HO VISTO GENTE CORRERE E NON ERI TU...
MA... QUESTI SONO I VERSI DI UNA CANZONE!...
NEMMENO IO SO ANCORA COSA MI STA SUCCEDENDO. HO BISOGNO DI PENSARE... PER FAVORE, FAMMI DORMIRE CON TE. LA NOTTE MI FA TANTA PAURA.
MISERA NOTTE. SENTO GIA' LA VOCE ROCA DEL PADRONE BECCUTO. CHE MALAUGURIO!

E' MEZZANOTTE... COSA SONO 'STI RUMORI? E QUELL'ANIMALE NON E' A LETTO!
CRAS
KLEC

COSA CERCHI IN QUEI CASSETTI? MALEDETTO!
CALMA - VOGLIO SOLO SOLDI...

SCHIFOSO ABORTO!! MA COSA CREDI?! SOLO SOLDI! E A COSA TI SERVONO I SOLDI? EH?!

MI SERVONO PER COMPRARMI UN ABITO. UNO COME I TUOI. NON VOGLIO ANDARE SEMPRE IN GIRO CON QUESTO CAPPOTTO... TU MI HAI PORTATO QUI...
NON DISTURBARTI!... ALLA FINE DOVRO' COMPRARTI UN CASTELLO! BAH, UN VESTITO...

SENTA, DOPO TANTO RIFLETTERE, SONO GIUNTO A UNA CONCLUSIONE: LEI NON E' DI QUESTO MONDO.
CONGRATULAZIONI. CI SEI ARRIVATO DA SOLO O TI HANNO AIUTATO? POSSO CHIEDERTI UNA COSA?
CERTO, CHIEDA.

CHI E' QUESTA PERSONA? VOGLIO QUESTA PERSONA. LA VOGLIO PER ME!

DOVE L'HA PRESA? E' UNA FOTO DI MIA MOGLIE! ME LA DIA!
PRIMA IL VESTITO E POI TUA MOGLIE!

DEVO PORRE UN RIMEDIO RADICALE A QUESTA SITUAZIONE. MIA MOGLIE TORNA OGGI DAL SUO VIAGGIO E NON VOGLIO CHE SI RITROVI IN CASA QUELLA COSA.
SIGNORE, LEI NON VA ALLA FESTA DI SEPOLTURA DELL'INFAUSTO LUCERTOLONE FECONDATORE?
IO CE L'HO IN CASA, LA FESTA...
VESTITI
LO RICORDI ALMENO NELLE SUE PREGHIERE.

BENE. NON SOLO LE HO PRESO UN VESTITO. LE HO PORTATO ANCHE CAMICIA, SCARPE, CRAVATTA E PERSINO UN CAPPELLO. COSI' PER STRADA NON ABBIAMO PROBLEMI. OGGI ANDREMO A CACCIA. SI PREPARI.
SPERO CHE ALMENO MI AIUTERAI AD ANNODARE LA CRAVATTA.

COME STO VESTITO COSI'?
UN ATTORE. SEMBRA UN ATTORE.
SIGNORE...

SIAMO ARRIVATI! E' QUI CHE VENGO DI SOLITO. E' DOVE TI HO TROVATO.

BLAM
CHE DIO MI PERDONI! NON HO MAI UCCISO NESSUNO, MA TU NON SEI UMANO... SEI UN INCUBO CHE DEVO CANCELLARE DALLA MIA VITA!

QUEL CHE SPIACE E' PRESENTARMI DAVANTI A TUA MOGLIE ...

...COL VESTITO BUCATO...

BZZZZZIIII
STUPIDO. HAI SCIUPATO TUTTO! POTEVAMO VIVERE BENE TUTT'E TRE. VOLEVI ELIMINARMI CON UN'ASSURDA ARMA. IO NON TI UCCIDO. SEMPLICEMENTE, TI SPEDISCO MENTALMENTE NEL LUOGO DA DOVE VENGO IO...
...UN LUOGO DI UCCELLI CELESTIALI.

CASA MIA. SARA' ARRIVATA?

A VOLTE, QUANDO TI BACIO, MI SEMBRA DI FARLO PER LA PRIMA VOLTA...
...CURIOSO. HO LA STESSA SENSAZIONE ANCH'IO...

NATURALMENTE, QUESTA E NE' ALTRE CURIOSE CIRCOSTANZE IMPEDIRONO CHE, COME OGNI ANNO E INESORABILMENTE, SI CONCLUDESSE LA TRADIZIONALE FESTA DI SEPOLTURA DELL'INFAUSTO LUCERTOLONE FECONDATORE.
fine

GLI ALBERI DI GIUNONE

I grandi alberi muovevano a tastoni, con agitazione crescente, le loro lunghe braccia ramose nell'atmosfera circostante e non riuscivano a tranquillizzarsi; in quel modo cercavano di scoprire che cos'erano stati un tempo, quando non possedevano ancora arti ramificati.
L'asteroide Giunone era un disco spesso e rotondo, che appariva simile ad una frittata terrestre; il suo diametro non raggiungeva mai i duecento chilometri e l'altezza era tutt'al più di cinque, ma solo al centro, poiché, procedendo verso gli orli, diventata sempre più sottile.
Giunone, in quell'epoca, era abitato solo da gigantesche creature vegetali, le cui radici si estendevano e si avviluppavano le une con le altre all'interno del cuore dell'astro. Le piante si protendenvano in alto, brancolando nell'etere: nella parte centrale, esse s'innalzavano un centinaio di chilometri verso l'esterno, sia emergendo dalla semicirconferenza superiore che da quella inferiore della frittata. Ma, in direzione dei bordi, gli alberi divenivano gradatamente più piccoli, cosicché, in lontananza, si aveva l'impressione di un corpo celeste di forma sferoidale.
I rami degli esseri arborei non erano duri e rigidi come quelli corrispondenti della Terra; gli abitanti di Giunone erano in grado di muovere facilmente ed in ogni direzione le loro membra nodose, come se si trattasse di serpenti a sonagli. Inoltre, varie numerose appendici mobili anguiformi, ma più ridotte, spuntavano dai fusti principali. E le punte dei rami, invece di foglie e fiori, producevano e possedevano complicatissimi organi tattili, con i quali i Giunonici, in maniera ineffabile, percepivano molte cose nell'aria e nello spazio, anche a notevolissima distanza, tanto che gli occhi e le orecchie terrestri non erano affatto indispensabili su quell'asteroide.
Se gli abitanti di Giunone parlavano fra loro, non si avvertivano, come è naturale, suoni chiari o toni limpidi: se là fosse stato presente un orecchio, avrebbe solo captato un fioco brusio sotto le cortecce. Tuttavia, lassù, ci si comprendeva assai velocemente e senza fatica.
Nelle estremità più elevate delle piante ciclopiche si formavano, talvolta, se il Giunonico lo voleva, voluminose bolle d'aria, simili ad escrescenze fiorite, che sovrastavano rapidamente il ramo, spingendosi spesso a molti chilometri di altezza in un paio di secondi.
I palloncini risplendevano come se fossero illuminati internamente dalla luce elettrica, ma gli abitanti di Giunone non ne scorgevano la luminosità, poiché erano privi di occhi.
Gli organi intellettivi risiedevano nelle radici dei grandi alberi. E con questi strumenti di pensiero, elaborati unicamente da indicibili e complicate impressioni tattili, i Giunonici riflettevano di continuo sul loro passato; a tale proposito, essi erano fermamente convinti di aver trascorso, un tempo, un tipo di vita del tutto diversa da quella presente.
Tuttavia, essi non erano capaci di ricordare il genere di esistenza precedente, nonostante l'insistenza con cui, indagando con le loro braccia nocchiute, continuavano a sondare l'ambiente aereo che li avvolgeva.

Oltre che del senso del tatto, gli abitanti di Giunone erano anche dotati, nella loro scorza arborea, di moltissimi pori, che avevano una loro precipua caratteristica organica ed avevano numerose analogie con i nasi degli animali terrestri.
La maggior parte dei Giunonici non si curava particolarmente dei propri naso-pori.

Solo i due alberi più grandi, che riuscivano a far svettare le loro membra per quasi cento chilometri verso l'alto, al centro dell'astro, esercitavano e sviluppavano la loro sensibilità olfattiva mediante i naso-pori.
E così, un giorno, il grande Giunonico dell'area centrale disse a quello corrispondente che, sotto di lui, dall'altra parte del corpo celeste, si protendeva a sua volta per circa cento chilometri nello spazio:
«Caro antipode! Quando penso solo ai miei naso-pori e dimentico per un momento gli organi tattili situati sulla punta delle mie dita ramose, è come se le mie capacità mnemoniche si trovassero completamente trasformate».
E l'antipode rispose che gli capitava la stessa cosa.
Allora pulsò un fruscio sotto le loro scorze. E gli altri abitanti di Giunone si meravigliarono della vivace conversazione che s'intesseva al centro dell'asteroide.
Ed ecco che entrambi gli antipodi della zona mediana di Giunone percepirono all'improvviso un intenso profumo, che rammentava loro qualcosa di antico, di estremamente remoto nel tempo: e non potevano identificare con precisione di che cosa si trattasse, ma parlavano fra loro in modo sempre più concitato, sinché, alla fine, un antipode scandì con la sua voce sommessa da sussurro:
«Antipode, sento odore di arrosto nei miei naso-pori».
E l'affermazione risuonò, bisbigliando, sin nella pellicola che ricopriva le radici e fu propagata dappertutto ad ogni Giunonico.
«Anch'io, anch'io!» esclamò l'antipode.
E tutti gli abitanti di Giunone avvicinarono le loro lunghe membra ramificate e serpentine al centro del pianeta, cossicché esso assunse di colpo la forma di due mazzi di fiori capovolti: un cono verso l'alto ed uno verso il basso; le parti estreme della circonferenza rimasero lì, come un polsino vuoto.
«Profumo d'arrosto!» si diffondeva da una corteccia all'altra.
Ed il mormorio cresceva a dismisura per ogni dove.
«Che cosa significa, dunque?» chiesero i Giunonici più piccoli, che vivevano non molto distante dall'orlo ed erano abituati, per natura, a protendersi assai spesso con le loro membra anguiformi verso il bordo e ad avvolgersi all'insù o all'ingiù, a seconda della parte di Giunone in cui risiedevano.
«Profumo d'arrosto!» ripetevano ancora una volta in modo più chiaro ambedue gli antipodi del centro.
E gli altri abitanti di Giunone aprirono bene tutti i loro naso-pori e, dopo una pausa, asserirono anch'essi, con convinzione:
«Profumo d'arrosto!»
Da quel momento in poi si sviluppò un cicaleccio multiplo così vivace che per molte ore non si sarebbe potuta comprendere una sola parola precisa; e ciò era, del resto, più che naturale, dato che, nel caso specifico, non venivano espresse «parole» nel senso terrestre.
Le rimembranze dei Giunonici avevano improvvisamente trovato un nuovo sbocco ed una direzione diversa. E tutto l'astro divenne sempre più ricco di vita: tutti i palloncini d'aria sbocciarono come fiori variopinti, e solo allora entrambi i coni di Giunone assomigliarono veramente a due immensi **bouquets**.
E soltanto a quel punto, rivolgendosi a tutti indistintamente, uno degli antipodi centrali spiegò:
«In effetti, cari amici, abbiamo finalmente compiuto una straordinaria scoperta: una volta, tanto tempo fa, eravamo esseri muniti di una cosiddetta «bocca». E con questa «bocca» ingerivamo cose che chiamavamo «arrosto». E sappiamo anche che cos'erano questi «arrosti»: erano altri esseri viventi rosolati sul fuoco. In breve: un tempo, ci divoravamo reciprocamente!»
Un coro generale di «Oh!» e di «Ah!» fruscianti seguì a questo discorso, ed i Giunonici si tesero all'unisono verso i margini, e l'asteroide non diede più l'effetto di un doppio insieme floreale.

Gli antipodi si stagliavano, isolati, verso il cielo, in alto e in basso, al centro del pianeta; e gli altri abitanti di Giunone si erano nuovamente ritirati dalla loro vicinanza.
Allora tutti sentirono la voce del secondo antipode, che pronunciò chiaro e forte:
«Cari amici, la storia non è stata così semplice. Ogni albero gigante rappresentava, una volta, un intero ammasso di persone; noi siamo il risultato della composizione d'infiniti esseri viventi microscopici, che talora si scontrarono vicendevolmente, spinti da odio e rabbia reciproci. E così si giunse talvolta al profumo d'arrosto. Adesso, però, abbiamo preso coscienza che quelle micropopolazioni vivono in noi tutte unite insieme e siamo convinti che non ha più alcun significato per noi che le nostre piccole creature combattessero fra loro, tanto tempo fa, e che magari, a volte, si divorassero anche l'una con l'altra. Adesso quei minuscoli esseri sono unificati pacificamente dentro di noi e, quindi, siamo autorizzati a ritenere una piccola buffonata la nostra vita anteriore».
Allora si sentì su Giunone un tipo di brusio del tutto inusitato, che sulla Terra potrebbe essere paragonato al riso.
Ed i Giunonici delle estremità commentarono:
«La nostra vita di prima era un piccolo scherzo. È spiacevole, dunque, che la nostra esistenza attuale non si sia trasformata in un grosso divertimento».
«Oh», risuonò dal centro, «a questo si può ovviare».
E procedettero ad un rimedio della situazione contingente, operando come segue con il recupero della memoria: si ricordarono sempre più distintamente della loro vita anteriore, quando rappresentavano grandissime schiere di popoli, e a tutti ritornò in mente — con graduale intensità — l'esistenza di un tempo, con l'odio integrale, gli aspetti selvaggi e le opposizioni continue degli uni contro gli altri, che ne costituivano le caratteristiche, e la trovarono estremamente ridicola. E su Giunone non ci si poteva davvero rendere conto di come l'intera vita potesse essere stata presa così sul serio, con tutta quella discordia, quell'eccesso di zelo e quel profumo d'arrosto.
«Non ci sarà pericolo di prendere di nuovo sul serio anche il nostro stato attuale di grandi alberi, le cui radici, si sviluppano e s'intrecciano fra loro così armoniosamente?»
Così domandarono moltissimi Giunonici. Ed accennarono ad un'esistenza successiva e si esortarono unanimemente a ricordarsi bene, in quell'occasione futura, dell'esistenza che stavano vivendo in quel momento, affinché — in seguito — non

dovessero prolungare altrettanto a lungo le ricerche mentali sul loro passato. Sarebbero potuti sopraggiungere ancora nuovi ulteriori periodi di disunione e, perciò, sarebbe stato importantissimo garantire e mantenere saldi nella memoria i tempi dell'unione e della concordia. Soprattutto, non si sarebbe mai dovuto dimenticare l'aspetto divertente insito in ogni cosa.

«Però è proprio buffo», postillarono, allora, per la seconda volta, i Giunonici degli orli, «che prima esistessero in noi o al nostro posto tante diverse entità. Adesso che le abbiamo unificate tutte, in pieno accordo, al nostro interno, non ci accorgiamo neppure più che, una volta, questi elementi avessero fra loro alcunché di ostile. Può accadere esattamente la stessa cosa anche nei confronti di un altro essere, cioè che l'altro non sia più assolutamente un altro per noi. I nostri rispettivi antipodi, ad esempio, sono per noi così familiari ed intimi. Noi crediamo che presto ci uniremo tutti insieme a nostra volta e diverremo un unico grande essere vivente collettivo».

«Così in fretta non può procedere!» replicarono gli antipodi del centro.

«Comunque, sarebbe un peccato», osservarono alcuni altri abitanti di Giunone «se non potessimo almeno assaporare a sufficienza il nostro presente stato di armonia».

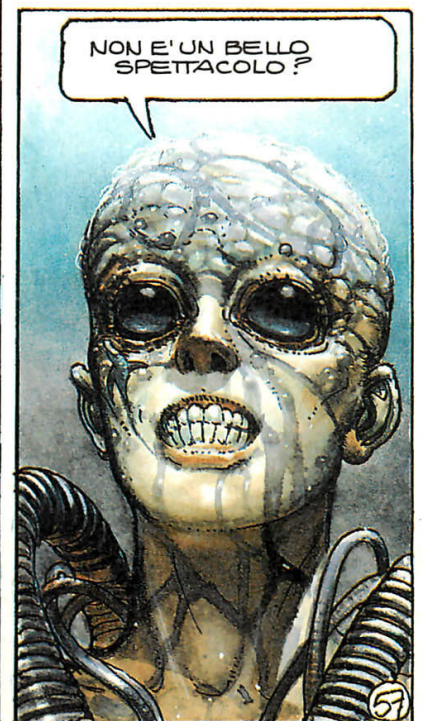
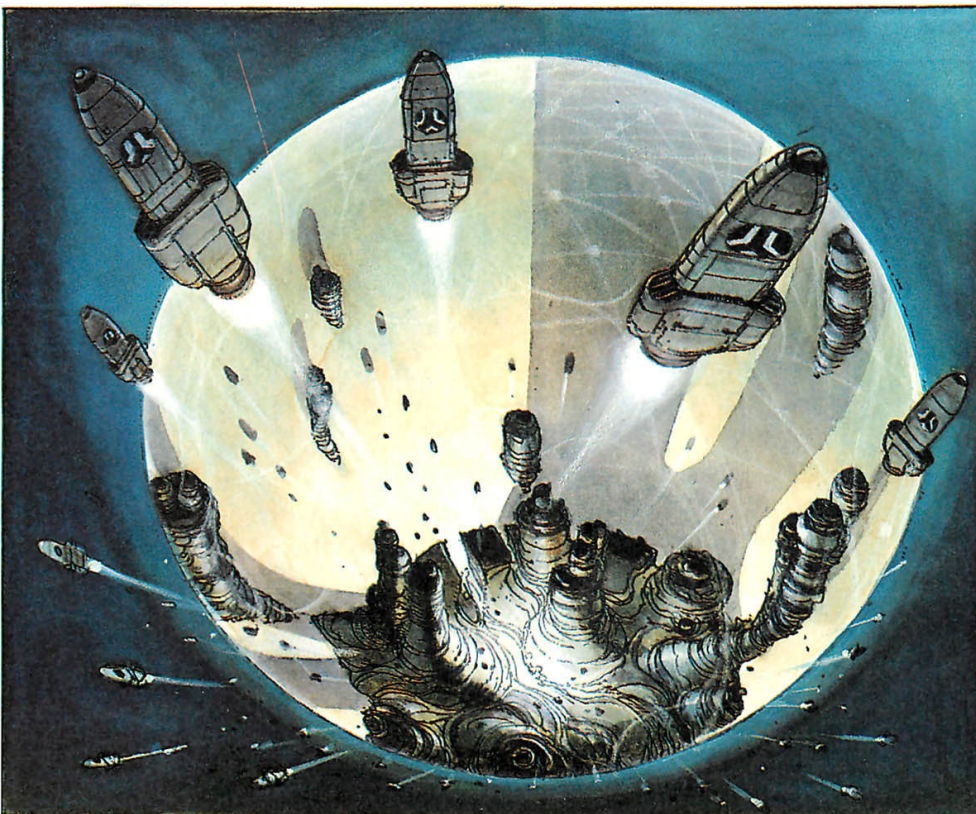
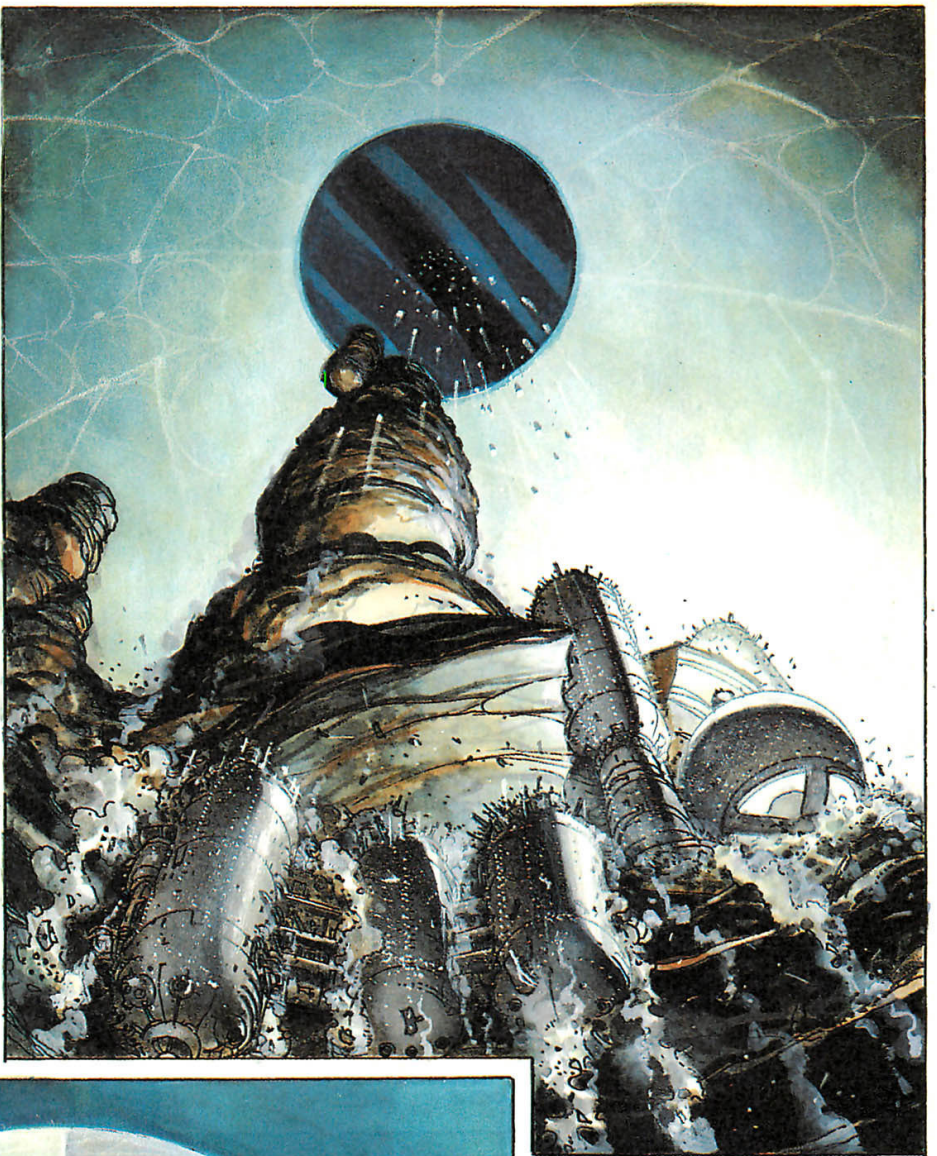
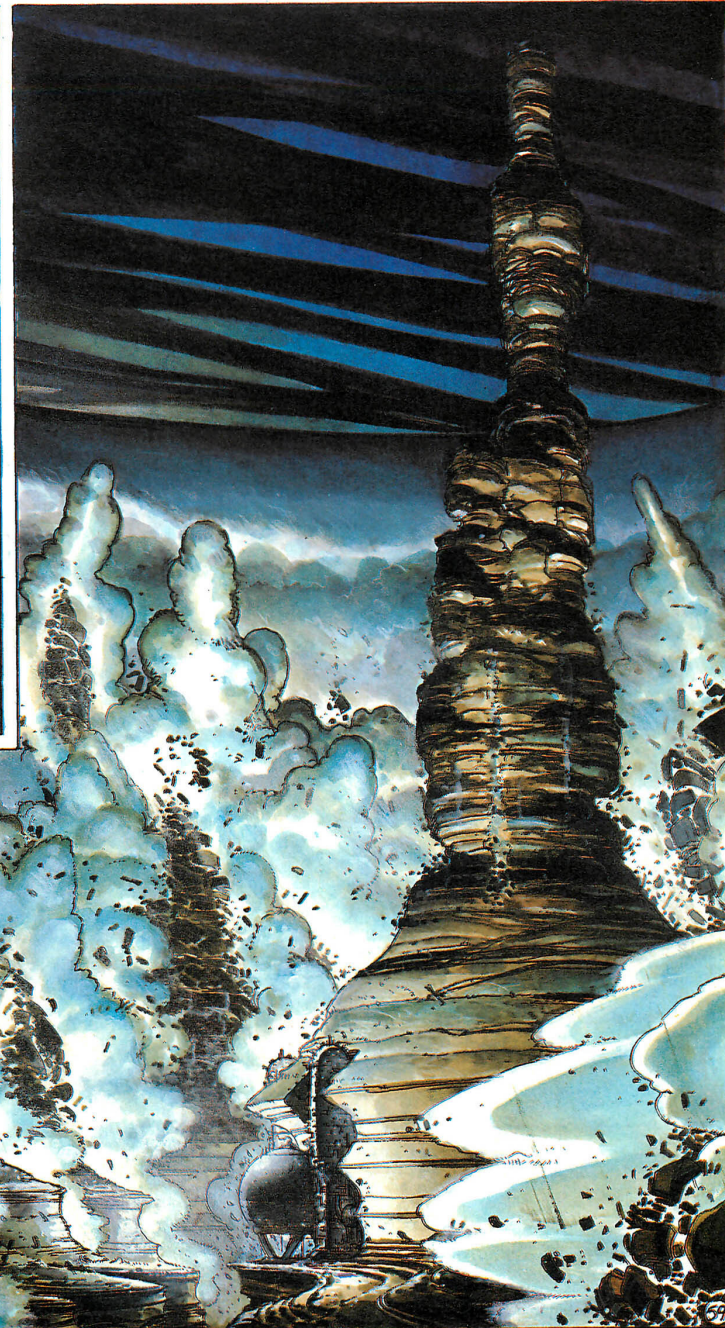
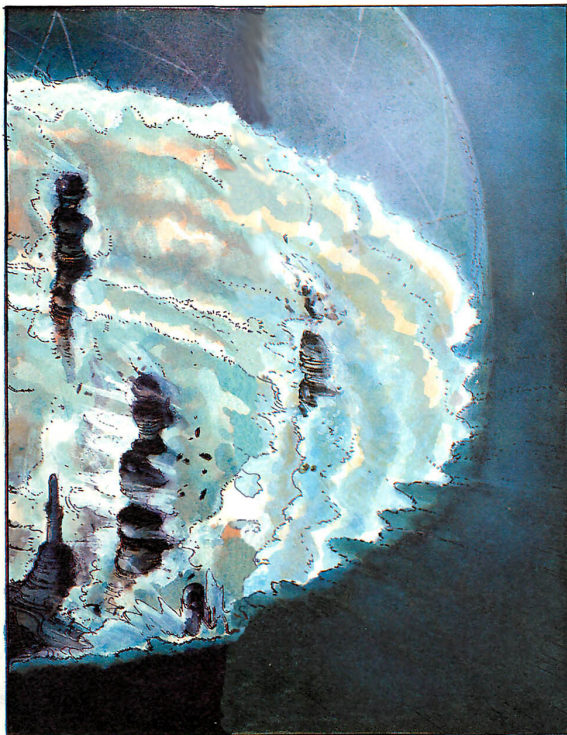
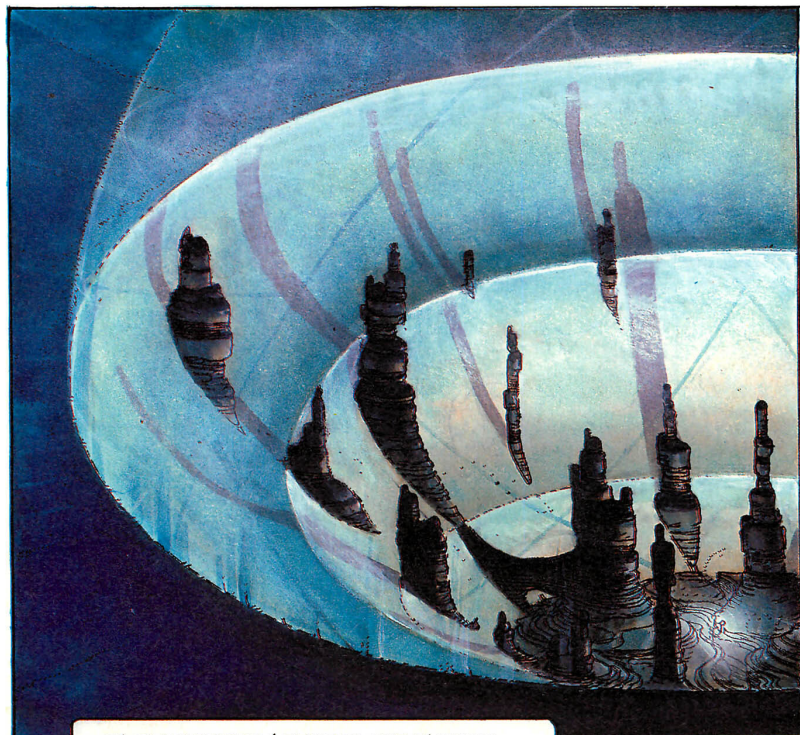
E tutti i Giunonici continuarono a vivere tranquillamente come giganteschi alberi pieni di memorie, ed il brusio sotto le loro cortecce si sentiva spesso risuonare limpido ed allegro.

Paul Scheerbart

Titolo originale: *Die grossen Bäume*
Traduzione di Alberto Lehmann
Illustrazioni di Massimo Rotundo

Paul Scheerbart (1863-1915) è uno dei tanti pressoché sconosciuti precursori europei della fantascienza. Personaggio bizzarro, scapigliato, sembra sia morto per essersi rifiutato di mangiare come protesta alla guerra. Giornalista, critico d'arte, saggista swiftiano, editore, autore di una trentina di libri (soprattutto romanzi fantastici, utopici e «astrali», e raccolte di novelle), di brevi testi teatrali, è stato definito «il primo espressionista». In polemica con il suo tempo nel nome di una visione sociale, pacifista, comunitaria della società, ha trasfuso queste idee in quasi tutte le sue opere che spesso mettono in scena mondi extraterresti o anche la Terra, ma trasformata utopisticamente: è il caso della sua opera più nota, Glasarchitektur *(1914), tradotta in italiano come* Architettura di vetro *(Adelphi, 1982), dove si progettava, fra il serio ed il faceto, una trasformazione totale del volto del pianeta e della sua civiltà ad opera del vetro, il materiale trasparente per eccellenza. Il suo romanzo più famoso è* Lesabéndio *(1913), tradotto con lo stesso titolo dagli Editori Riuniti anch'esso nel 1982, in cui il personaggio omonimo abitante dell'asteroide Pallas, persegue l'idea di costruire una torre che raggiunga una nube splendente al di sopra di Pallas stesso. Attraverso personaggi alieni Paul Scheerbart esprimeva la sua polemica umanitaria, la sua utopia sociale, facendo frequente uso di metafore. È il caso di questo racconto,* Die grossen Bäume, *che fa parte delle* Astrale Novelleten *(Dreilinien-Verlag, Karlsruhe-Lipsia 1912), una antologia che ottenne molto successo tanto da avere due edizioni in un anno e che è sulla medesima linea: l'atmosfera è volutamente grottesca (a partire dal fatto che l'asteroide è a forma di «frittata», per finire e al nome dei suoi abitanti, «Giunonici» più che «Giunoniani»), mentre gli intenti sono quelli della esaltazione di una società in cui dalle antiche «micropopolazioni», in perpetua lotta fra loro si è giunti a degli esseri unici, i «grandi alberi», che le assommano eliminando i conflitti. Il fututo prospettato è quello di una ulteriore «unificazione»: gli «altri esseri» non saranno più «altri» e anche gli alberi degli antipodi di Giunone si fonderanno in «unico grande essere vivente collettivo».*

G.d.T.

segue da pag. 11

SI', E' MAGNIFICO! PECCATO CHE E' ORMAI TEMPO PER L'ULTIMO ATTO E BISOGNA LASCIARE CADERE DEFINITIVAMENTE IL SIPARIO...

SI', E' MAGNIFICO! PECCATO CHE E' ORMAI TEMPO PER L'ULTIMO ATTO E BISOGNA LA-SCIARE CADERE DEFINITIVAMENTE IL SIPARIO...
58

ATTENZIONE FF20! RISPONDETE FF20! **RISPONDETE!**

NIENTE DA FARE, SIGNORE. FF20 NON RISPONDE PIU'!
BENE. ABBIAMO GIA' ASPETTATO TROPPO. LASCIAMO QUEST'ORBITA! CI SONO VASCELLI KROMMIUN OVUNQUE. E' SENZ'ALTRO A CAUSA DI QUESTA MEGAESPLOSIONE.

DEV'ESSERE SENZ'ALTRO UN CATACLISMA PRODOTTOSI SUI FONDALI SOTTOMARINI.
NON AVEVAMO MAI REGISTRATO UNA COSA SIMILE.
IL SILENZIO DI FF20 DIPENDE SENZ'ALTRO DA QUELL'ESPLOSIONE!
PUO' DARSI, MA PER IL MOMENTO NON POSSIAMO CONTROLLARE SE LE COORDINATE DI QUESTO TREMENDO CATACLISMA SONO LE STESSE DI FF20!
NELL'INCERTEZZA, LASCEREMO APERTI I CANALI DI TRASMISSIONE. MA TEMO CHE NON AVREMO NOTIZIE, NE' DA FF20, NE' DA QB4.

E' PLOTTER CHE PASSERA' UN BRUTTO MOMENTO. SI VEDEVA GIA' A DIRIGERE CON SUCCESSO, DI FRONTE AL CONGRESSO, TUTTA QUEST'OPERAZIONE ...
...PER RITIRARSI DAL SERVIZIO ATTIVO CON TUTTI GLI ONORI ...

ATTENZIONE FF20! RISPONDETE FF20! RISPONDETE!

NIENTE DA FARE, SIGNORE. FF20 NON RISPONDE PIU'!
BENE. ABBIAMO GIA' ASPETTATO TROPPO. LASCIAMO QUEST'ORBITA! CI SONO VASCELLI KROMMIUN OVUNQUE. E' SENZ'ALTRO A CAUSA DI QUESTA MEGAESPLOSIONE.
DEV'ESSERE SENZ'ALTRO UN CATACLISMA PRODOTTOSI SUI FONDALI SOTTOMARINI.
NON AVEVAMO MAI REGISTRATO UNA COSA SIMILE.
IL SILENZIO DI FF20 DIPENDE SENZ'ALTRO DA QUELL'ESPLOSIONE!
PUO' DARSI, MA PER IL MOMENTO NON POSSIAMO CONTROLLARE SE LE COORDINATE DI QUESTO TREMENDO CATACLISMA SONO LE STESSE DI FF20!
NELL'INCERTEZZA, LASCEREMO APERTI I CANALI DI TRASMISSIONE. MA TEMO CHE NON AVREMO NOTIZIE, NE' DA FF20, NE' DA QB4.
E' PLOTTER CHE PASSERA' UN BRUTTO MOMENTO. SI VEDEVA GIA' A DIRIGERE CON SUCCESSO, DI FRONTE AL CONGRESSO, TUTTA QUEST'OPERAZIONE ...
...PER RITIRARSI DAL SERVIZIO ATTIVO CON TUTTI GLI ONORI ...
61

SI CORRONO DAVVERO TROPPI RISCHI PER UN IPOTETICO QB4.
SARA' DIFFICILE, ADESSO, PROVARNE L'ESISTENZA.
CI SONO CONCRETI INDIZI IN BASE AI QUALI POTREMMO CESSARE IL FUOCO E PREPARARE UN'EVENTUALE EVACUAZIONE DELLE NOSTRE TRUPPE DAL PIANETA NEBULAE ALPHA.
COMUNQUE SIA, NON ABBIAMO TUTTI I PARTICOLARI. PERO' NON HA L'ARIA DI ESSERE TUTTO FINITO.
DOVREMMO RINGRAZIARE CHI HA PRESO TALE DECISIONE, CONCLUDENDO FINALMENTE QUESTA GUERRA!
MA NON SONO GLI STESSI CHE HANNO MANTENUTO IL CONFLITTO FINO AD OGGI?
NON LO SAPREMO MAI. QUESTO POTREBBE INCITARE ALTRI A UN PROSSIMO CONFLITTO, CHE POTREBBE SCOPPIARE DOMANI STESSO ... QUESTO ERA UN MESSAGGIO DI BLUESPACE ...
JSIMÉNEZ ©
FINE
62

INDICE DI GRADIMENTO
L'ETERNAUTA N. 80 - DICEMBRE 1989

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 80 nel suo complesso					Generazione Zero di Moreno				
La copertina di Josè Girbent					Burton & Cyb di Segura & Ortiz				
La grafica generale					Vic & Blood di Ellison & Corben				
La pubblicità					Antefatto di Lupoi				
La qualità della stampa in b/n					Carissimi Eternauti... di Raffaelli				
La qualità della stampa a colori					Posteterna				
La qualità della carta					La Scienza Fantastica a cura di Raffaelli				
La qualità della rilegatura					Campagna abbonamenti 1990				
Il 4° potere di Gimenez					Bizzarri autori & opere al nero di Brunoro				
La torre di Peeters & Schuiten					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
Perramus di Sasturain & Breccia					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
Thomas Noland di Pecqueur & Franz					Primafilm a cura di Milan				
Un luogo nella mente di Bea					Gli alberi di Giunone di Paul Scheerbart				
Immaginaria di Altuna					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia.

RISULTATI
Indice di gradimento
L'Eternauta n. 77 Settembre 1989

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 77 nel suo complesso	11	28	61	0
La copertina di J.M. Bea	44	6	39	11
La grafica generale	0	33	67	0
La pubblicità	17	28	44	11
La qualità della stampa in b/n	6	17	50	27
La qualità della stampa a colori	0	17	66	17
La qualità della carta	0	11	78	11
La qualità della rilegatura	6	17	50	27
Immaginaria di Altuna	0	11	39	50
La torre di Peteers & Shuiten	11	39	22	28
Perramus di Sasturain & Breccia	56	22	11	11
Thomas Noland di Pecqueur & Franz	22	28	50	0
Jack Cadillac di Shultz	55	17	17	11
Un luogo nella mente di Bea	39	61	0	0
Vic & Blood di Ellison & Corben	17	39	22	22
Burton & Cyb di Segura & Ortiz	6	11	33	50
Il quarto potere di Gimenez	6	28	6	60
Generazione Zero di Moreno	17	11	33	39
Lucca '89/'90	17	39	33	11
Carissimi Eternauti... di Raffaelli	22	22	39	17
Posteterna	22	12	44	22

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
La Scienza Fantastica a cura di Raffaelli	39	22	22	17
Antefatto di Lupoi	12	44	33	11
Lasciate sparare chi sa di Brunoro	17	39	33	11
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	22	11	50	17
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	22	28	39	11
Primafilm a cura di Milan	11	23	22	44
San Marino 1989 di Morganti	22	50	17	11
Il silenzio dell'universo di Pestriniero	16	56	28	0
Assenza di infermità a grado esminente in atto di Marconi	28	22	28	22

Elaborazioni: Trasmit Software
Software: Paolo Iacobone
Consulenza tecnica: Dario D'Andrea

I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno VIII - N. 80
Dicembre 1989 - Lire 5.500

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% - **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore Responsabile:** Luca Raffaelli; **Direzione Editoriale:** Rinaldo Traini; **Grafica:** Tito Intoppa; **Collaborazione Redazionale:** Stefania Baldelli, Ugo Traini, Stefano Dodet, Sandra Esposito, Mario Moccia; **Traduzioni:** Ugo Traini, GiBi; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - Tel. 06/54.04.813-54.22.664 - Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. - Piazza Colonna 361 - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Compugraphica - Comic Art - La Cromografica - Penta Litho - Roma; **Stampa:** A.G.T. - Castel di Guido (Roma); **Copertina:** Josè Girbent.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al 70 Lire 5.000, dal 71 Lire 5.500 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.400 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma.

Inserzioni pubblicitarie: Comic Art Agenzia, tariffe: 8 soluzioni su 3 e 4 colonne: 1 colonna su 4 Lire 396.000; 1 colonna su 3 Lire 506.000; 1 pagina intera non in posizione speciale Lire 1.518.000.

L'abbonamento di Lire 66.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente postale N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 15 del meseprecedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

TE LO DICEVO, MARC, DI NON FIDARTI DI OLIVER E DEI SUOI AMICI. DOVEVI DIFFIDARE DI OLIVER E NON FARGLI DA TESTA DI LEGNO.

MA COMUNQUE HAI REALIZZATO UN BUON SERVIZIO. HAI MESSO INSIEME DIECI MINUTI DI ECCELLENTE LAVORO.

UNA BUONA STORIA. MI SEGUI?

E' QUASI VERO. SPERO CHE SIA UN'ESPERIENZA IMPORTANTE PER UN GIORNALISTA COME TE.

PERO' COSI', NON HAI RIPRESO L'AZIONE PIU' DURA, HAI FATTO PIUTTOSTO DELL'ATMOSFERA.

SI', MA ERA IN DIRETTA! ORA INVECE E' IN DIFFERITA!

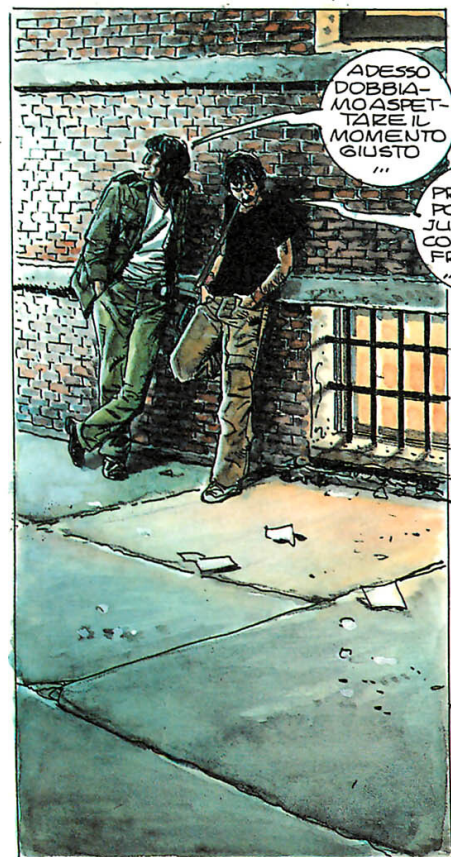
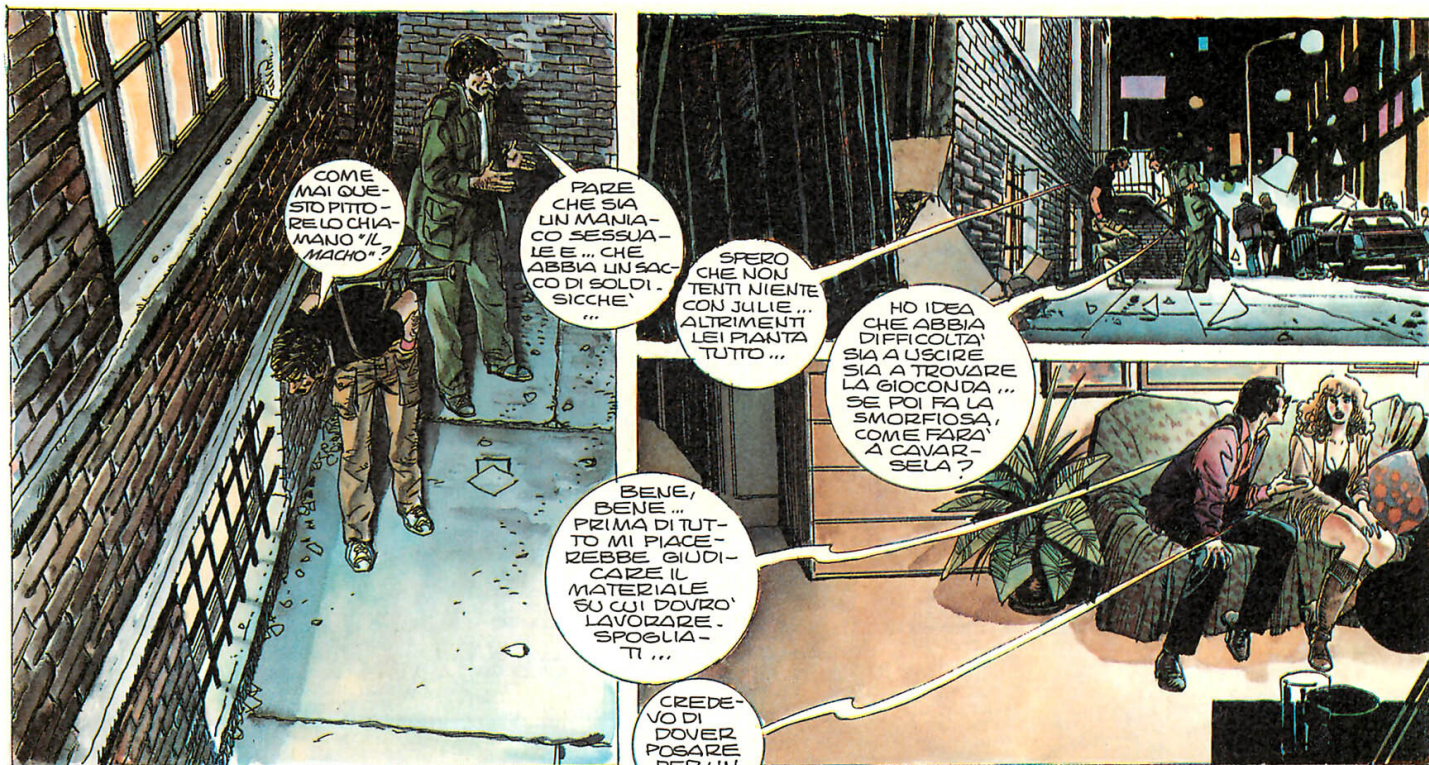
SENZA DRAMMATIZZAZIONE NON E' UN'INCHIESTA. QUESTA E' UNA PRODUZIONE NORMALE E OGGETTIVA.

LA GENTE CHIEDE, CONSUMA IMMAGINI. E' QUANTO SI ASPETTANO DA NOI, E NOI GLIELO DIAMO!

SI', SI'... CERTO.

QUEL VECCHIO PAZZO MI HA RACCONTATO UN'ALTRA VOLTA LA STORIA DELLA MONNA LISA. SA DOV'E' E...
PENSI CHE DICA LA VERITA'? HA L'ARIA TALMENTE SCEMA...
NON LO VEDI CHE E' PARTITO DEL TUTTO? PAZZI E ALCOOLIZZATI, TALVOLTA DICONO LA VERITA'...
CREDIGLI TU... IO SONO COME SAN TOMMASO!
AFFANCULO!!
MARC, ASCOLTAMI!
PFFF!
TI CHIAMO PER COMUNICARTI CHE ALTRI HANNO AVUTO LA STESSA IDEA ...MA SE A NOI IL COLPO RIESCE, MANDIAMO IN ONDA IL SERVIZIO...
BE'...
IO PENSO CHE IL VECCHIO SIA COMPLETAMENTE COTTO... NON CREDO CHE OVER CHANNEL ABBIA TEMPO DA PERDERE CON COSE DEL GENERE...
COSE CHE MILIONI DI SPETTATORI ADORANO...
SPIACENTE, MIO CARO, MA E' LA FORMULA UNIVERSALE...
LO SO... E' QUEL CHE TEMEVO...
COME CREDI ABBIA FATTO SATANA A TRIONFARE FINO AD OGGI? DA QUALCHE TEMPO IN QUA, HA SMESSO L'ABITO ROSSO E NERO, LE CORNA E IL TRIDENTE ...AL GIORNO D'OGGI, RUBA DIRETTAMENTE L'ANIMA ALLA GENTE GRAZIE ALLA MAGIA DEL PICCOLO SCHERMO... E SE NON SEI D'ACCORDO...
...PENSA A QUANTO INTASCHERESTI CON QUARANTA MINUTI DI DIRETTA...
QUELLO CHE HA LA GIOCONDA E' UN PITTORE CHE FA UN SACCO DI SOLDI DIPINGENDO FALSI DELACROIX O TIEPOLO, PER RIVENDERLI A QUALCHE FESSO DI NUOVO RICCO...
...O UN MONDRIAN, SECONDO COM'E' ARREDATO L'APPARTAMENTO DEL SUO CLIENTE...
I MONDRIAN LI VENDERA' MENO CARI, ALMENO...
40

IL LADRO DELLA MONNA LISA SI CHIAMA MIGUEL FIGUEROA, DETTO "IL MACHO"...
MACHO? E PERCHE'?
PERCHE' E' UN DONNAIOLO, E ANCHE FURBO... INSOMMA, HA PUBBLICATO UN ANNUNCIO: CERCA UNA TOP MODEL BEN MESSA...
TU DOVRESTI PRESENTARTI, FRUGARE UN PO' E VEDERE SE GLI PUOI SOTTRARRE LA TELA... DEVE TENERLA INSIEME AD ALTRE COPIE, POTREBBE ESSERE DIFFICILE...
PER PURA CURIOSITA'... COME MAI HAI SCELTO ME PER QUESTO LAVORO?
PERCHE'?
BE'...
PERCHE'...
...TU HAI UN VOLTO... UNA BOCCA... IL SENO COME SI DEVE... E UN CULO... E PER DI PIU' SEI AMICA MIA. SE SEI FURBA...
...PUOI ALZARE UN PO' DI SOLDI... SE NON TI FANNO SCHIFO...
CAPISCI, JULIE?
SI'... SI'...
ECCOTI LE MIE CONDIZIONI...
INNANZITUTTO SI FA FIFTY-FIFTY... POI IO FARO' LA MODELLA E NIENT'ALTRO... E SE QUELLO VOLESSE...
...QUALCOS'ALTRO, MOLLO TUTTO, OK? E ULTIMA COSA, NON VOGLIO COMPARIRE SULLO SCHERMO...
...MAI, CHIARO? ASPETTAMI...
SI', SI', CIAO...
...HAI SENTITO, SULLO SCHERMO NON VUOLE APPARIRE... ALLORA CHIUDO...
NO, TU FAI COME TI DICO IO. QUANDO AVREMO TUTTE LE INQUADRATURE, VEDREMO COSA MANDARE IN ONDA... PER IL MOMENTO, CONTINUA A RIPRENDERE TUTTO...
CHE FAI, PARLI DA SOLO?
NO... PENSAVO AD ALTA VOCE...
NON TI AVEVO MAI SENTITO FARLO...
PENSO POCO...
AH! AH!
41

SEX MACHINE
IF YOU THINK YOU HAVE RESERVATIONS YOU'RE IN THE WRONG PLACE
TACOS
...HA LA MONNA LISA ... SECONDO IL PAZZO, LA TELA SAREBBE NEL SOTTERRANEO INSIEME AD ALTRE COPIE. L'! C'E' UNA FINESTRA CON DELLE SBARRE ... CHE DA' SULLA ...
ECCO LA PIANTA DI CASA DI QUELLO CHE ...
...STRADA ... HAI UN'IDEA? CHE NE PENSI?
UN ALTRO HAMBURGER PER FAVORE ... CON MENO PEPERONCINO, CHE MI INFIAMMA LE EMORROIDI ...
SAI, CARINO, TI STO CHIEDENDO NOTIZIE, MA NON SUL TUO CULO ...
IL FATTO E' CHE SEGUE IL FILO DEI PROPRI PENSIERI E INCONSCIAMENTE SI FISSA SU TUTTE LE SUE RESPONSABILITA' ... E' PROPRIO IL TIPO DELL'INSICURO ...
?
SONO PSICANALISTA ...
BE', UNA BAMBOLA COME TE, E COLTA PER DI PIU' ...
...CHE NE PENSI DI ME?
PARLIAMO DELLE TUE EMORROIDI ...
ADESSO DOBBIAMO ASPETTARE IL MOMENTO GIUSTO ...
MI PREOCCUPO PER JULIE ... E COLTA MA FRAGILE ... E ...
SELF SERV
SE VIENI PER L'INSERZIONE, PUOI ANDARE A FARTI UN BRODO ...
NO, SMAMMI TU, E ALLA SVELTA! IO SONO LA MOGLIE DI QUEL FIGLIO DI PUTTANA ... CHE CON LA SCUSA DELLE MODELLE ...
BUONGIORNO ... CREDEVO CHE LA MODELLA FOSSE ...
...UNA BRUNA ...
EHM ... IO ...
...NON SONO TRUCCATA ...
HORACIO ALTUNA ©
42

COME MAI QUESTO PITTORE LO CHIAMANO "IL MACHO"?

PARE CHE SIA UN MANIACO SESSUALE E ... CHE ABBIA UN SACCO DI SOLDI SICCHE' ...

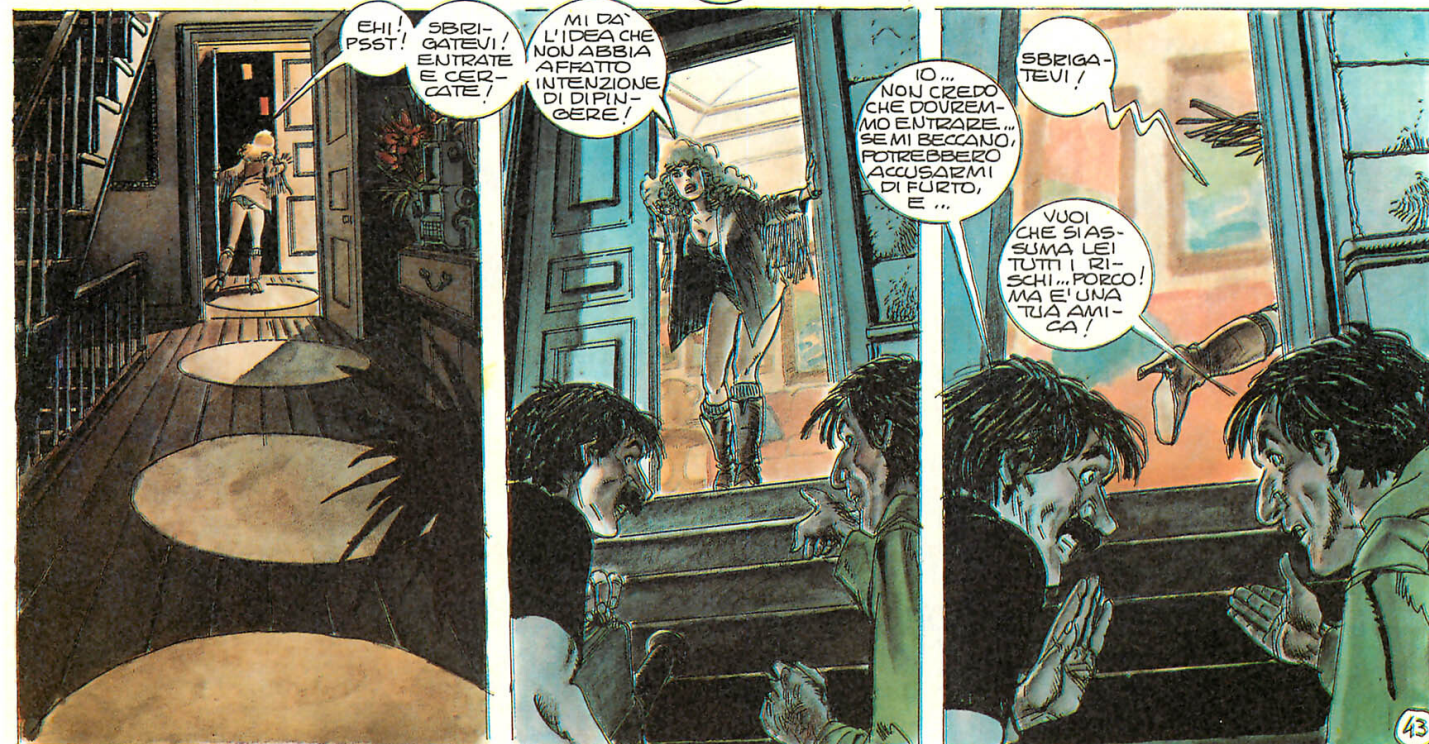
SPERO CHE NON TENTI NIENTE CON JULIE... ALTRIMENTI LEI PIANTA TUTTO...

HO IDEA CHE ABBIA DIFFICOLTA' SIA A USCIRE SIA A TROVARE LA GIOCONDA... SE POI FA LA SMORFIOSA, COME FARA' A CAVARSELA?

BENE, BENE... PRIMA DI TUTTO MI PIACEREBBE GIUDICARE IL MATERIALE SU CUI DOVRO' LAVORARE... SPOGLIATI...

CREDEVO DI DOVER POSARE PER UN QUADRO...

...CHE TESORO... VA' NELLO SPOGLIATOIO E METTITI IN LIBERTA', MENTRE IO PREPARO DUE BEVERAGGI PER ROMPERE IL GHIACCIO...

SI'...

EHI! PSST!

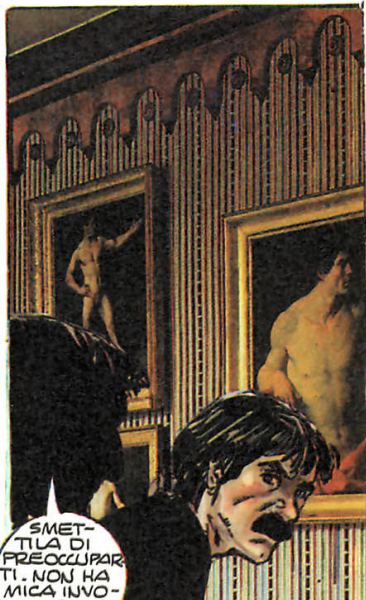
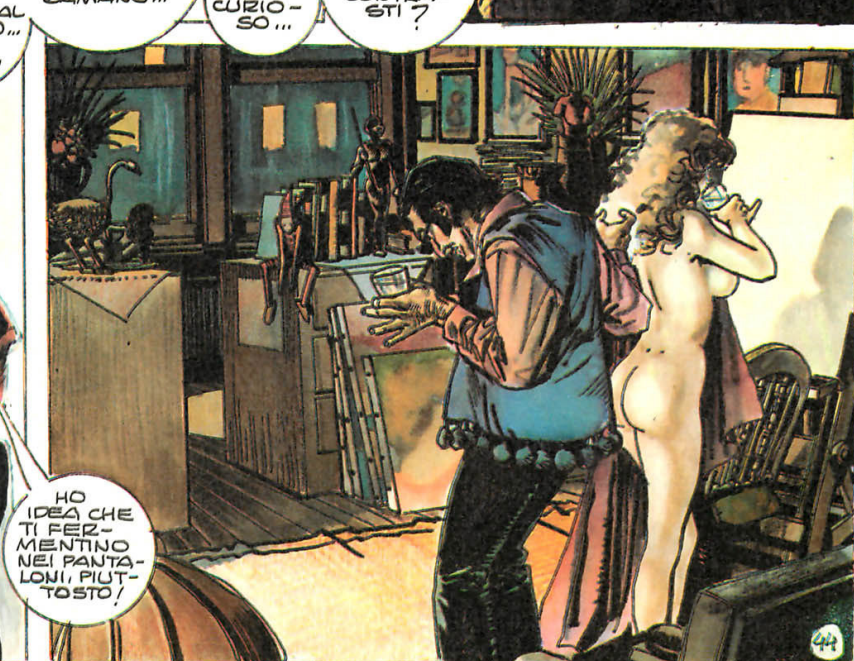
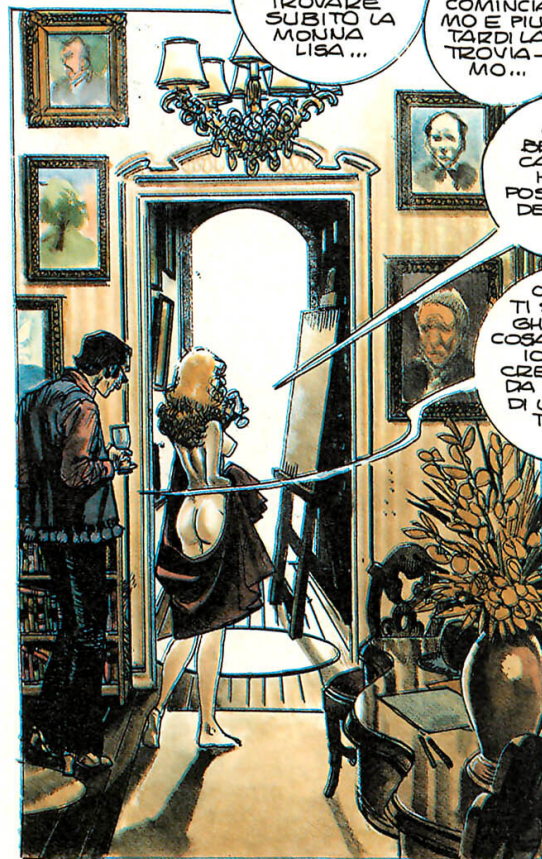
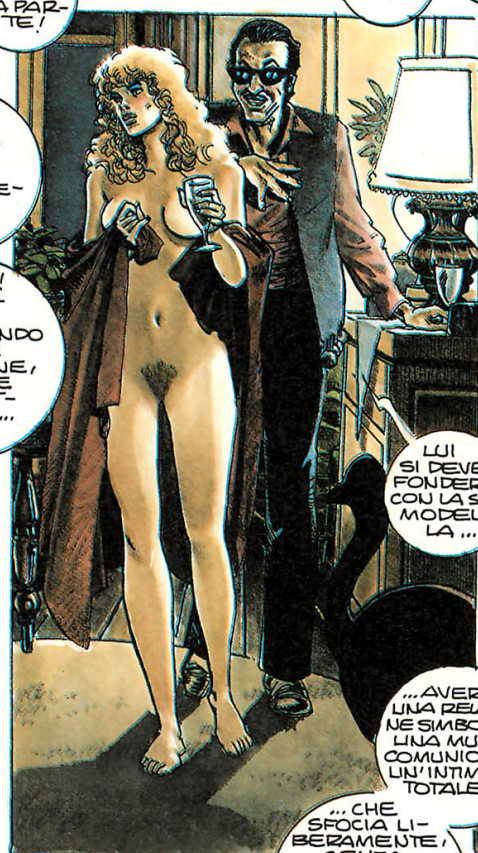
SBRIGATEVI! ENTRATE E CERCATE!

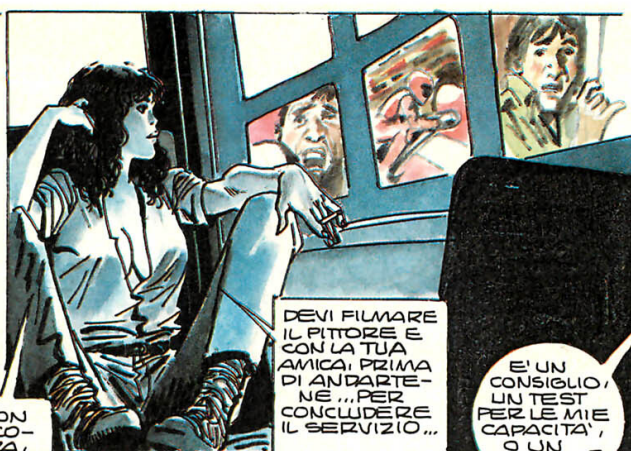
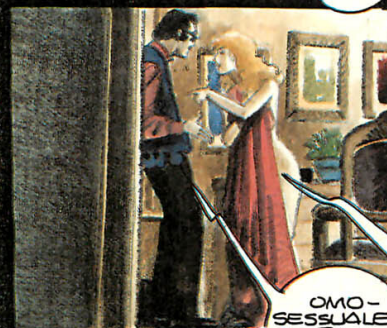
MI DA' L'IDEA CHE NON ABBIA AFFATTO INTENZIONE DI DIPINGERE!

SBRIGATEVI!

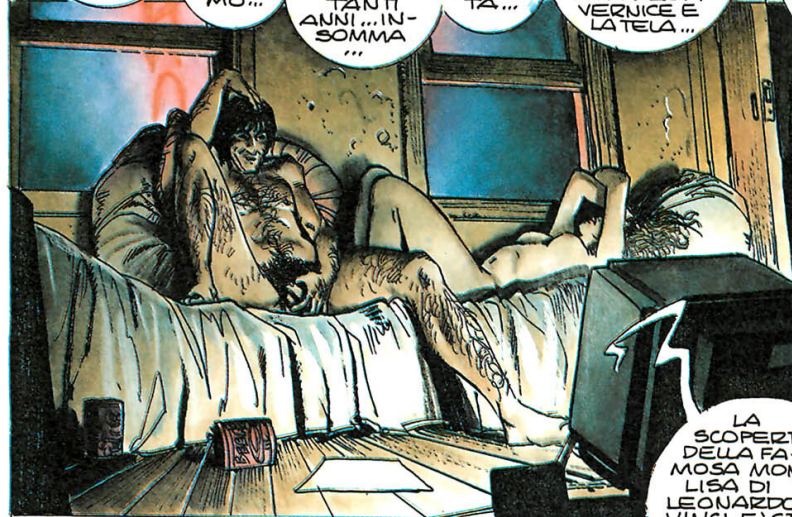
IO... NON CREDO CHE DOVREMMO ENTRARE... SE MI BECCANO, POTREBBERO ACCUSARMI DI FURTO, E ...

VUOI CHE SI ASSUMA LEI TUTTI I RISCHI... PORCO! MA E' UNA TUA AMICA!

PORCO IO? E TU, CHE MI ACCOMPAGNI?! ANDIAMO, SU'...
HANNO SPENTO LE LUCI E ASCOLTANO MUSICA D'AMBIENTE!
E COSA VUOI CHE ASCOLTINO, IL GIORNALE RADIO?
NON CAPISCI NIENTE. IO MI SENTO RESPONSABILE! SONO STATO IO A MANDARGLI JULIE COME ESCA...
E COSA VOLEVI MANDARGLI? UN PUGILE?
SMETTILA DI PREOCCUPARTI. NON HA MICA INVOCATO AIUTO?...
SEI STUPENDA, BAMBOLA... BELLA DA GUARDARE...
LASCIA CHE I MIEI OCCHI SI ABITUINO AL TUO CORPO... SONO UN ARTISTA, CAPISCI...
TIENI... BEVI QUALCOSA... MENTRE TI SPIEGO... E TOGLITI QUELL'ASCIUGAMANO...
HAI VISTO CHE CURIOSO...
COM'È CHE SI DICE, UN CORPO PIENO DI CONTRASTI?
HUMOUR E BELLEZZA...
TU MI ISPIRI UNA MONTAGNA DI COSE... LE IDEE MI FERMENTANO IN TESTA...
HO IDEA CHE TI FERMENTINO NEI PANTALONI, PIUTTOSTO!
44

CE NE SONO CENTINAIA, DI TELE... SARA' UN PO' DIFFICILE TROVARE SUBITO LA MONNA LISA...
PIU' TARDI COMINCIAMO E PIU' TARDI LA TROVIAMO...
TU CERCA DA QUELLA PARTE!
SI'...
CHE C'E'? DAI...
E' CHE...
NON SONO SICURO... MONNA LISA E' QUELLA...
...CON L'ARIA DI DIRE "SEI UN FESSO", VERO?
CHE BELLA CASA, HAI... POSSO VEDERLA?
OVVIO! TI SPIEGHERO' COSA INTENDO IO PER CREAZIONE, DA PARTE DI UN PITTORE...
LUI SI DEVE FONDERE CON LA SUA MODELLA...
...AVERE UNA RELAZIONE SIMBOLICA, UNA MUTUA COMUNIONE, UN'INTIMITA' TOTALE...
...CHE SFOCIA LIBERAMENTE, SENZA PREGIUDIZI, SENZA BARRIERE, NELLA SUA OPERA ...SENZA...
...SOLUZIONE DI CONTINUITA'... SENZA SCHERMI...
A PARTE IL PRESERVATIVO, VERO?
45

NON SI SENTE PIU' NIENTE...
NEANCHE CHIACCHIERARE?
NON LA TROVO. E JULIE E' MIA AMICA...
MA SE NON TE LA SEI SCOPATA, CHE VERA AMICA E'?...
SI', SI', ME LA SCOPERO', SI'...
EHI!
NON E' LA TUA MONNA LISA?
...IL SESSO E L'ARTE CONGIUNTI SONO UNO SFOGO PER IL CORPO E L'ANIMA...
...SUBLIMAZIONE DELLA LIBIDO, NO?
?
?
...IL SESSO COME SURROGATO DELLA STERILITA' CREATIVA... E' UNA CHIARA...
...NEVROSI D'ABBANDONO, IN SOGGETTO EDIPICO IMMATURO, UNA BELLA FORMAZIONE REATTIVA...
COME?
SENZA PERDERE DI VISTA LE MIE TETTE...
46

SU, ANDIAMOCENE, L'HO...
ASPETTA... SIAMO PRONTI, LUNA... MI SENTI? ABBIAMO LA TELA E CE NE ANDIAMO...
NON ANCORA, MARC...
DEVI FILMARE IL PITTORE E CON LA TUA AMICA, PRIMA DI ANDARTENE... PER CONCLUDERE IL SERVIZIO...
E' UN CONSIGLIO, UN TEST PER LE MIE CAPACITA', O UN ORDINE?
TI CONSIGLIO QUEST'ORDINE. NON VORRAI MICA PERDERE UNA OCCASIONE, NO? FA PARTE DEL TUO LAVORO... CAPISCI?
SENTI... SE MI BECCANO, PERÒ, ME LA SALVI TU, LA FACCIA, OK?
OK!
SAI, COCCA, NON E' CHE MI PIACCIA GRAN CHE, IL TUO LATO PSICANALITICO... HO SEMPRE PENSATO CHE TUTTO QUESTO BLA-BLA-BLA SIA INUTILE...
INUTILE? E' UNA PROVA DELLA TUA IGNORANZA E RIVELA LA OMOSESSUALITA' LATENTE SOTTO LA TUA FACCIATA DI FORSENNATA AUTOAFFERMAZIONE MACHISTA!
OMOSESSUALE, IO? MA... CHE COSA DICI?!
D'ALTRONDE, VESTI IN MANIERA MOLTO AMBIGUA...
AMBIGUA? CHE VUOI DIRE, ZOZZONA?
AMBIGUA E BASTA! I TUOI CROMOSOMI SONO UN AUTENTICO CASINO, MIO CARO!
BASTA COSI', BAMBOLA... ORA VEDRAI, E TE NE RICORDERAI...
HO PAURA PER JULIE... LITIGAVANO, E LEI E' COSI' FRAGILE...
FA' SOLO DI TOCCARMI UN CAPELLO, E TI TAGLIO LE PALLE PER VENDERLE AL MERCATO COME ROGNONCINI! IO SONO LESBICA!
CAPISCI? LESBICA, MIO CARO!
47

C'ERA UNA MARCA DI DOLCIUMI CON LA MONNA LISA SULL'ETICHETTA, RICORDI?
SI'... CHE SCHIFO...
ERANO BUONI... IO ME NE RIMPINZAVO...
NON PARLAVO DEI DOLCI, BENSI' DELLA MONNA LISA...
NON M'E' MAI PIACIUTO QUEL QUADRO...
...NON CAPISCO COSA CI TROVINO...
BE', ORA ANDIAMO A CONSEGNARE IL QUADRO ALLE AUTORITA', COSI' POTRANNO DIRCI SE E' AUTENTICO O NO...
E' AUTENTICO... VEDRAI... FAREMO UN SACCO DI SOLDI...
CONTINUA A RIPRENDERE LA FINE DI QUESTA STORIA, MARC...
ENTRATE, VI ASPETTAVAMO. OVER CHANNEL CI HA AVVERTITI DEL VOSTRO ARRIVO! ALLORA, LA MONNA LISA...
SALVE...
...PER CARITA', FATTE ATTENZIONE! DATELA A ME...
VENITE CON NOI MENTRE IDENTIFICHIAMO IL QUADRO...
SEGUITECI, PER FAVORE...
CONTINUA A RIPRENDERE, MARC... E' PERFETTO!
SI', SI'...
SIAMO GLI ESPERTI DEL MUSEO... ORA CONTROLLEREMO L'AUTENTICITA' DI QUESTA TELA...
...GRAZIE A SPECIALI APPARECCHIATURE, SAPREMO SE SUL QUADRO C'E' IL MARCHIO SEGRETO...
ASPETTATE, RIMANETE LI'... L'AMPEX E' IN FASE DI MONTAGGIO E EDIZIONE... ORA LO MANDIAMO IN ONDA...
48

ECCOLI CHE TORNANO, MARC!
GIRA, MARC, GIRA!
SIGNORI, E' L'AUTENTICA MONNA LISA!
ABBIAMO FATTO TUTTI I CONTROLLI DELL'AUTENTICITA'... E' PROPRIO QUELLA VERA!...
...CHE IL MONDO AMMIRA DA SECOLI!
GRAZIE, GRAZIE!
GRAZIE, AH, AH!
D'ACCORDO CON OVER CHANNEL, FAREMO UNA CONFERENZA STAMPA. E SUBITO DOPO SARA' TRASMESSA LA STORIA DI QUEST'INCHIESTA...
...COSI' ABILMENTE CONDOTTA. IL SERVIZIO SARA' DIFFUSO IN TUTTO IL PAESE...
L'AMPEX E' ORA IN FASE DI MONTAGGIO. SPERO VADA TUTTO BENE.
PASSEREMO LA TELA ALLO SCANNER PER VERIFICARE SE HA SUBITO DANNI O MANIPOLAZIONI... SE E' INTATTA, LA RIESPORREMO IMMEDIATAMENTE. SARA' UNA DATA STORICA PER L'ARTE.
BENISSIMO.
NON IMMAGINATE NEMMENO QUALE SERVIZIO AVETE RESO... NON CI SONO PAROLE PER...
AVETE SALVATO UN'OPERA CAPITALE DELLA STORIA DELL'ARTE... QUEL CHE AVETE FATTO...
OK, OK! GRAZIE, GRAZIE...
GRAZIE, SIGNORI. L'UMANITA' HA UN DEBITO NEI VOSTRI CONFRONTI.
...CI BECCHEREMO ALMENO QUATTROMILA DOLLARI... ME L'HA DETTO LUNA...
ERA UNA SOMMA CHE VALEVA SENZ'ALTRO LA PENA!
EHI! HAI VISTO QUEL TIZIO CON LA BARBA ROSSA SENZA UN ORECCHIO? ...SEMBRAVA VAN GOGH!
VAN GOGH? NON L'HO VISTO, IL SUO FILM...
49

COME VA LA MONNA LISA? HA SUBITO DANNI?
NO... E' INTATTA... CONFERMO...
...LA GIOCONDA, ESPOSTA AL MUSEO DA... DA TANTI ANNI... INSOMMA...
...DAL 1840 O 1850... E' STATA...
?
...DIPINTA IN QUEGLI ANNI, SICURAMENTE IN GERMANIA... SECONDO LO SCANNER LO STUDIO DEL COLORE, LA NATURA DELLA VERNICE E LA TELA...
?
...VISTA L'ETA' E LE ORIGINI, IO AFFERMO CHE QUESTA GIOCONDA E' STATA DIPINTA IN GERMANIA CIRCA UN SECOLO E MEZZO FA... QUELLA VERA...
...DOVREBBE RISALIRE DAL 1503 AL 1505... QUINDI LA MONNA LISA ESPOSTA AL MUSEO, CHE HA UN SECOLO E MEZZO... NON E' QUELLA AUTENTICA ...ECCO...
EHM... E' TUTTO, SIGNORI... EHM...
LA SCOPERTA DELLA FAMOSA MONNA LISA DI LEONARDO DA VINCI E' STATA EFFETTUATA DA MEMBRI...
FIGLI DI PUTTANA!
...DELL'EQUIPE DI OVER CHANNEL...
...CON L'AIUTO DI UNA GIOVANE TOP MODEL SONO RIUSCITI A ESEGUIRE ABILMENTE IL LORO PIANO...
FIGLI DI PUTTANA!
...E A RUBARE QUEST'OPERA, IN POSSESSO DEL PITTORE MIGUEL FIGUEROA, CHE L'AVEVA SOTTRATTA...
FIGLI DI PUTTANA!
50

SIAMO SENZ'ALTRO D'ACCORDO. ESPORREMO LA GIOCONDA ALLA DATA STABILITA, E FAREMO COME SE FOSSE... EHM ...QUELLA AUTENTICA.

E' CHIARO CHE NON LO E'...

IN SECONDO LUOGO, LA SUA AUTENTICITA' NON SARA' RIMESSA IN DISCUSSIONE E RIMARRA' SEGRETA SOTTO GIURAMENTO DELLE PERSONE QUI PRESENTI...

NON E' AUTENTICA.

EHM!

IN TERZO LUOGO, QUALUNQUE INDISCREZIONE SAREBBE PASSIBILE DI UNA SANZIONE ...CHE SARA' COMMINATA A TEMPO DEBITO... SIGNORI, HO FINITO... E' TUTTO CHIARO?

CHIARISSIMO.

SO CHE QUEL FIGLIO DI PUTTANA DEVE VENIRE A RISCUOTERE I SUOI SOLDI... ALLORA LO ASPETTO PER FARMI RIMBORSARE QUEL CHE MI DEVE.

ROCK LIVE

ELVIS

MARC! MI HAI PRESO IN GIRO, MASCALZONE! MI AVEVI PROMESSO CHE NON SAREI APPARSA SULLO SCHERMO ...E INVECE MI HANNO VISTA NUDA!

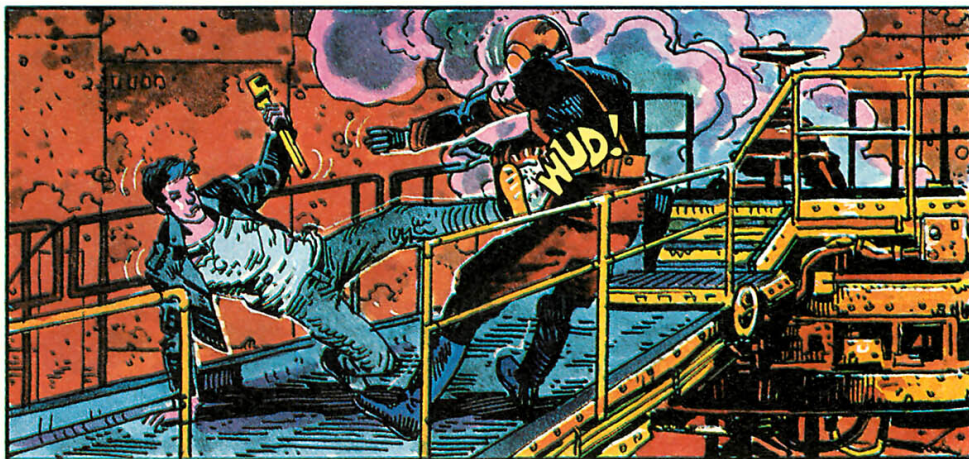
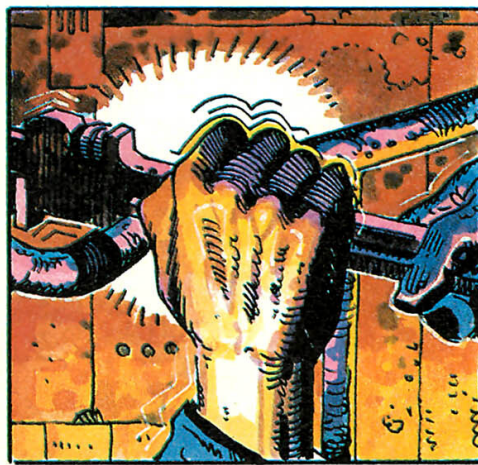
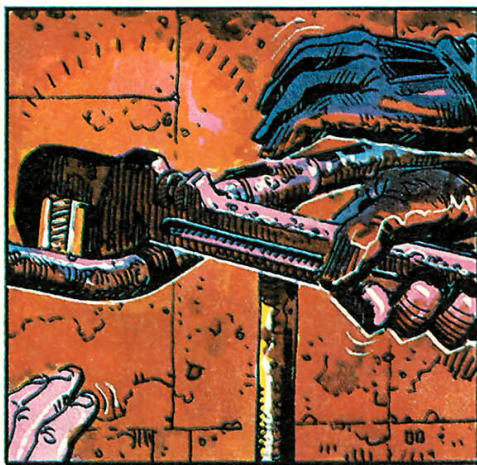
MARC! SEI ALLA STAZIONE?
SÌ.
CERCA PAUL... HA UN REPORTAGE PER TE...
CIAO, MARC!
MA CHE SORPRESA! TUTTI E DUE!
FAREMO UN SERVIZIO INSIEME...
NON TROVI PAUL? CERCALO!
TRAIN + HOTEL
NO. NON VEDO ALTRO CHE TRENI E GENTE CHE PARTE... PERDIO, COME...
...MI PIACEREBBE ANDARMENE DI QUI!
LO SAI CHE NON È POSSIBILE. DOVRESTI ESSER CONTENTO DI AVERE UN LAVORO.
SONO FOLLE DI GIOIA ...MI PIACEREBBE CONOSCERVI, VEDERE CHI SIETE... SE SIETE COME VI IMMAGINO IO.
COM'È CHE CI IMMAGINI, MARC?
È VERO CHE LE VOSTRE VOCI NON DICONO TUTTO... MA TU, JIMMY, DEVI ESSERE UN ISTERICO, E TU, LUNA...
...UNA CINQUANTENNE SESSUALMENTE INSODDISFATTA...
FLORES
GARE
AH! AH! AH! NON HAI PROPRIO FANTASIA, RAGAZZO MIO!
HORACIO ALTUNA ©

FINE

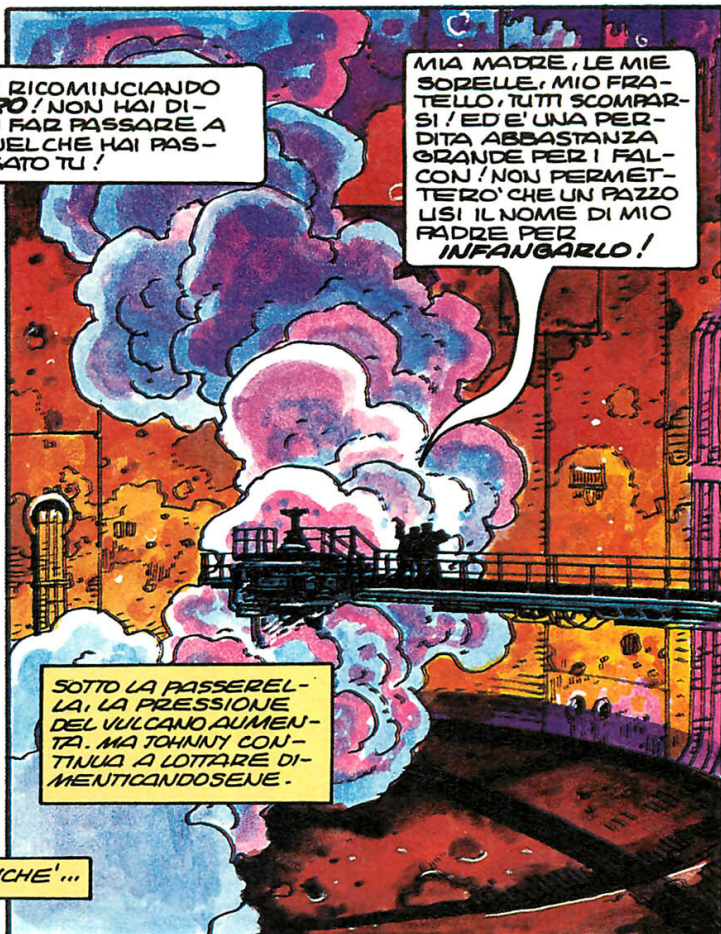
HAI SEMPRE AVUTO MOLTA FORTUNA, JOHNNY!
VEDREMO SE ANCHE CAMBIANDO ARMA NE AVRAI...

...UN'ARMA CHE USEREI SOLO CON TE, E SOLO PERCHE' DISTURBATO DALLE VIBRAZIONI DELLA PASSERELLA.
TU NON SEI MIO PADRE! LUI NON E' UN BASTARDO SANGUINARIO COME TE!

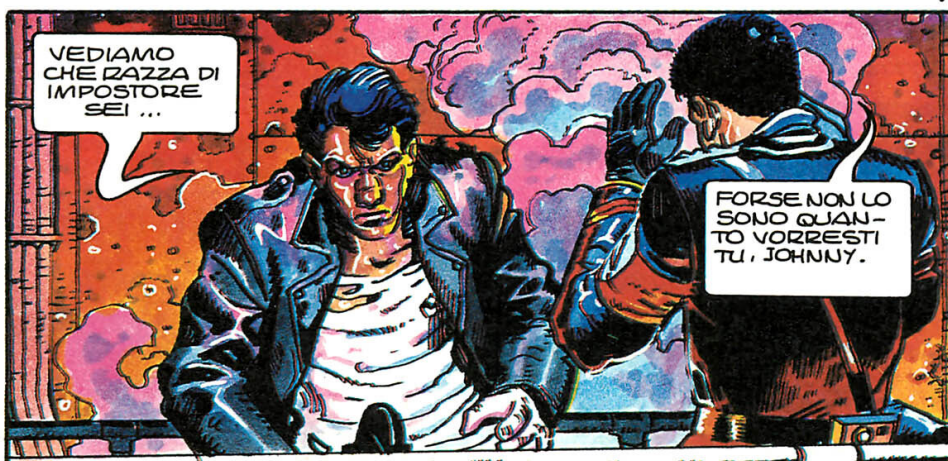
WSSSSK!
...QUANTA IN PASSATO.

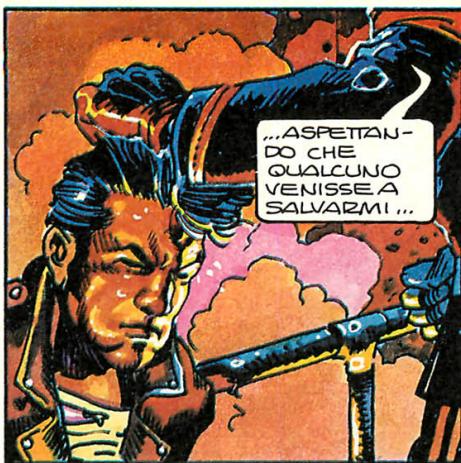
KRONG!
TU NON C'ERI! ERI AL SICURO A CASA! TU NON HAI MAI SOFFERTO ALCUN DOLORE NE'...

WUD!

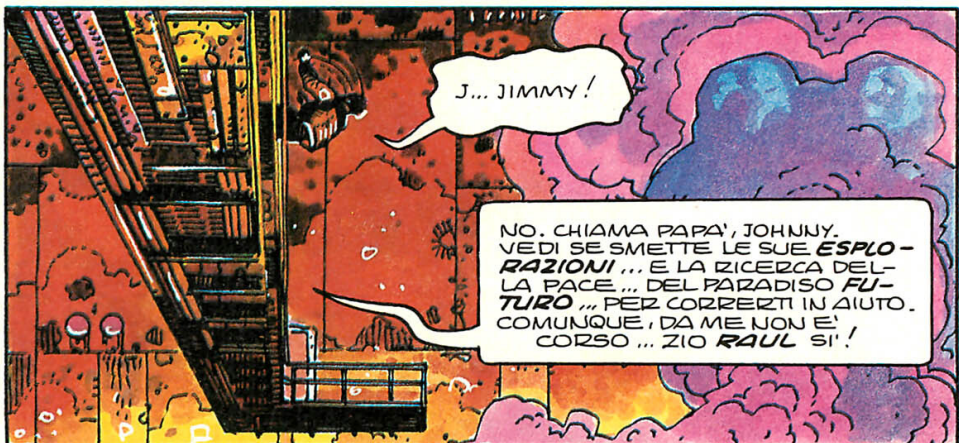
NON C'E' NESSUNO CHE NON ABBIA SOFFERTO, FIGLIO DI PUTTANA! TUTTO IL NOSTRO MONDO E' MORTO!

STIAMO RICOMINCIANDO DA **ZERO**! NON HAI DIRITTO DI FAR PASSARE A TUTTI QUEL CHE HAI PASSATO TU!

MIA MADRE, LE MIE SORELLE, MIO FRATELLO, TUTTI SCOMPARSI! ED E' UNA PERDITA ABBASTANZA GRANDE PER I FALCON! NON PERMETTERO' CHE UN PAZZO USI IL NOME DI MIO PADRE PER **INFANGARLO**!

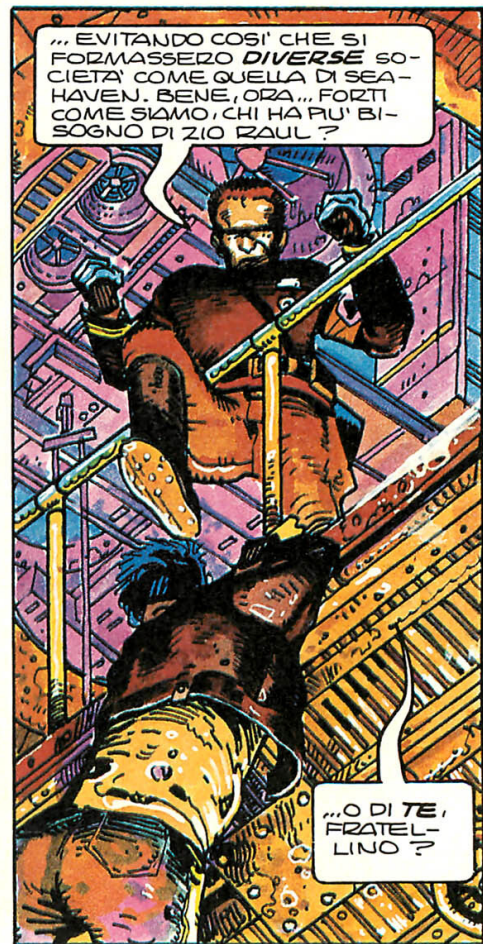
KRAASSH!

SOTTO LA PASSERELLA, LA PRESSIONE DEL VULCANO AUMENTA. MA JOHNNY CONTINUA A LOTTARE DIMENTICANDOSENE.

FINCHE'...

NOI VINCITORI NON ABBIAMO BISOGNO DI SCUSE.
KWHUMP
UUGH!
COME DICI TU... QUESTO E' UN MONDO NUOVO. NON CI SONO ORRORI, PERCHE' NON CI SONO REGOLE ... SALVO QUELLE DETTATE DAI PIU' FORTI... QUESTO E' QUANTO HO SCOPERTO MENTRE GIACEVO MEZZO MORTO...

...ASPETTANDO CHE QUALCUNO VENISSE A SALVARMI...

WOK
COME IL NOSTRO AMATO PADRE!

J... JIMMY!
NO. CHIAMA PAPA', JOHNNY. VEDI SE SMETTE LE SUE ESPLORAZIONI... E LA RICERCA DELLA PACE... DEL PARADISO FUTURO... PER CORRERTI IN AIUTO. COMUNQUE, DA ME NON E' CORSO... ZIO RAUL SI'!

ANCHE LUI DESIDERA LA PACE. VUOLE UNIRE QUESTO NUOVO MONDO PERCHE' NON SI RIPETA L' ERRORE QUASI FATALE DEL VECCHIO...
...E IO SONO STATO IL SUO STRUMENTO PER RAGGIUNGERLO!
JIMMY! DIMENTICHI CHE...

ZITTO!
L' ESERCITO CHE HO ORGANIZZATO COL SUO SEGRETO APPOGGIO SERVIVA PERCHE' TUTTO IL MONDO SI RIFUGIASSE A NORTHOLD...

...EVITANDO COSI' CHE SI FORMASSERO DIVERSE SOCIETA' COME QUELLA DI SEAHAVEN. BENE, ORA... FORTI COME SIAMO, CHI HA PIU' BISOGNO DI ZIO RAUL?
...O DI TE, FRATELLINO?

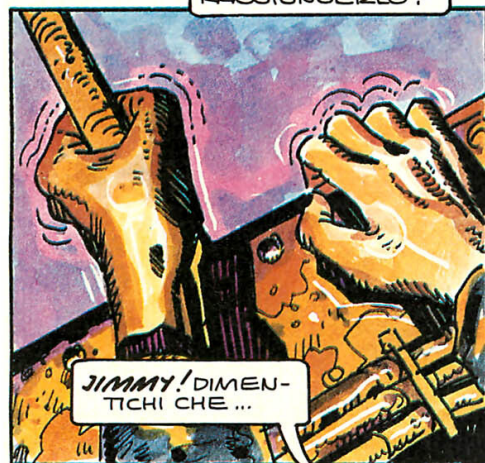
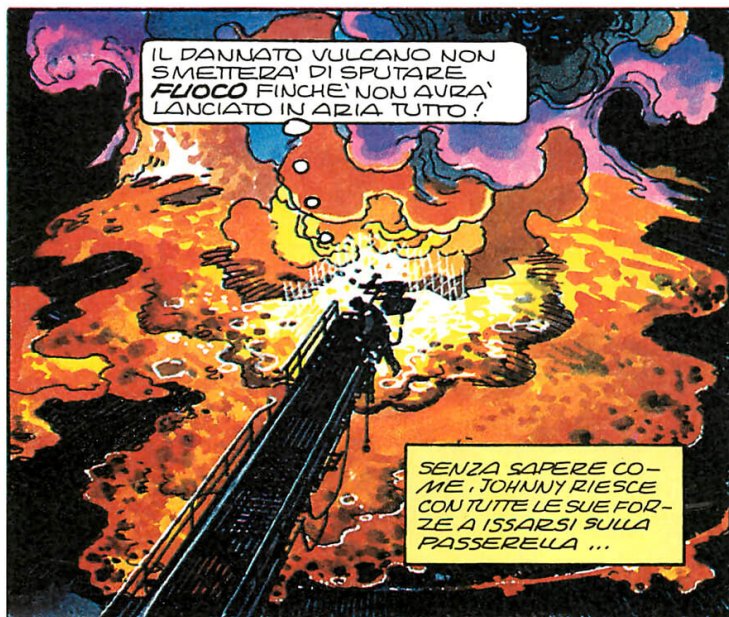
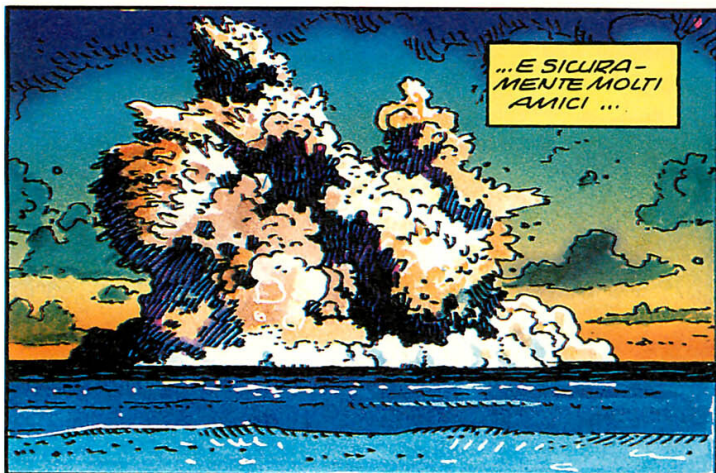
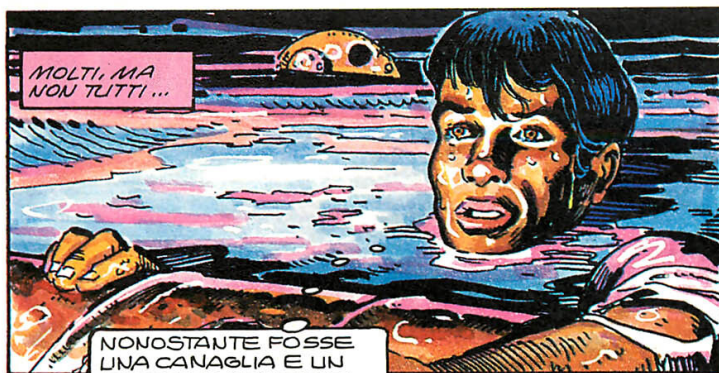
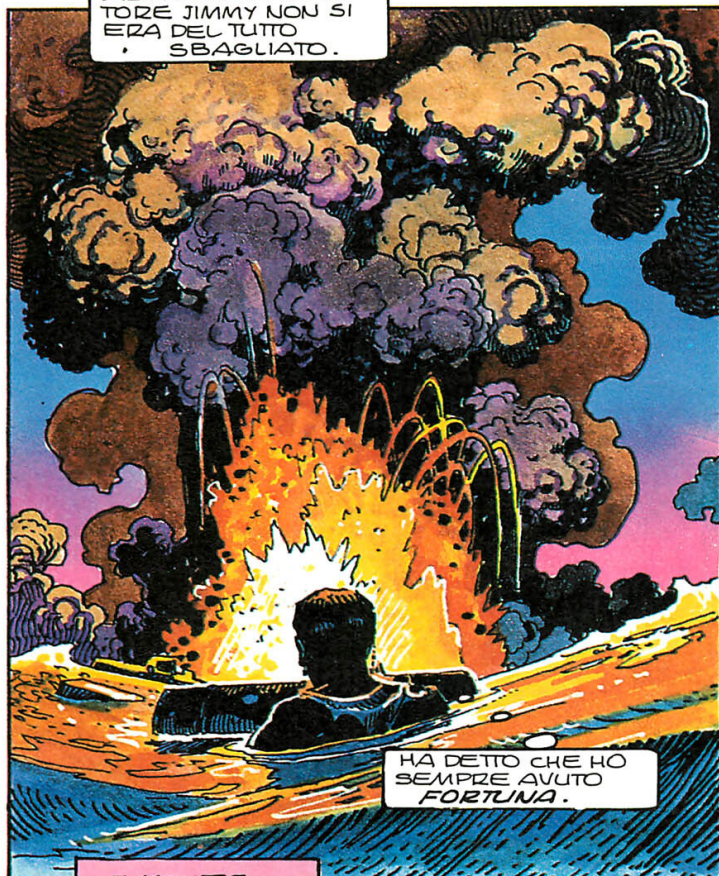
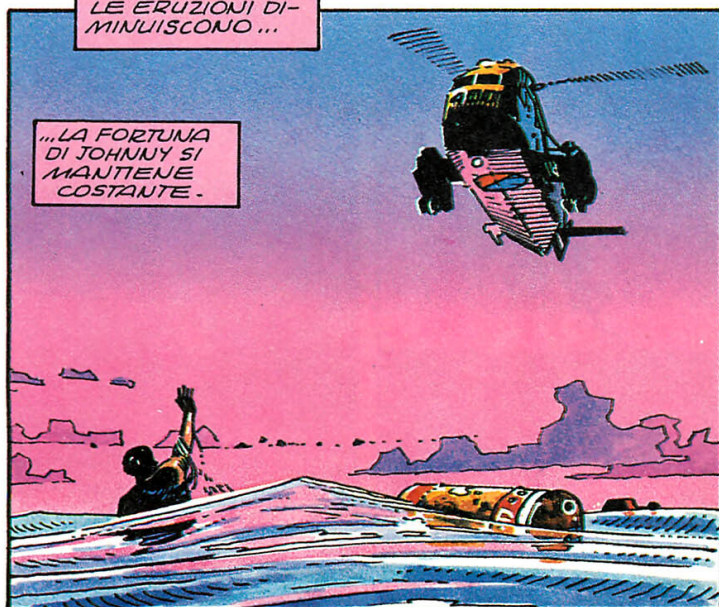
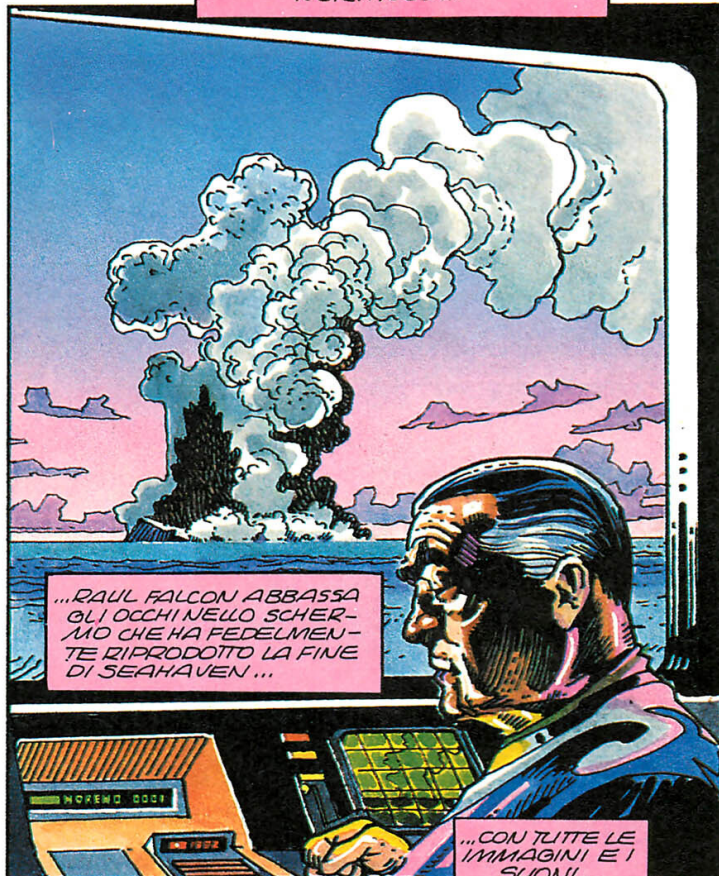
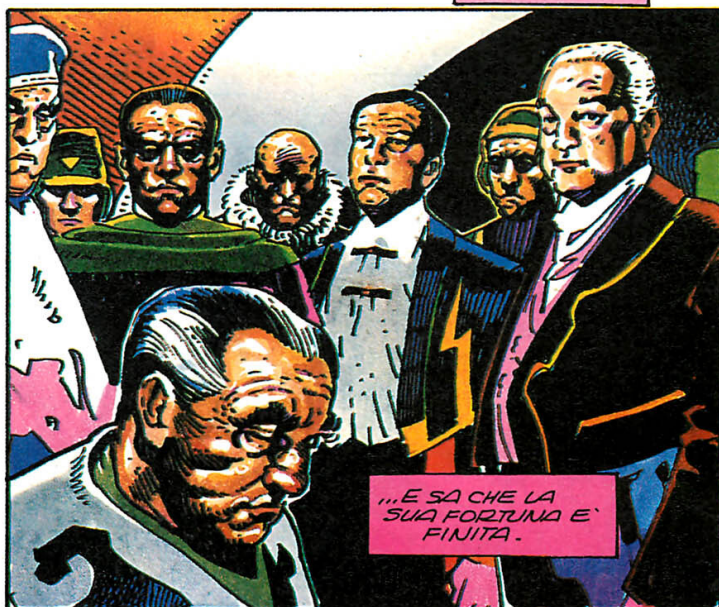
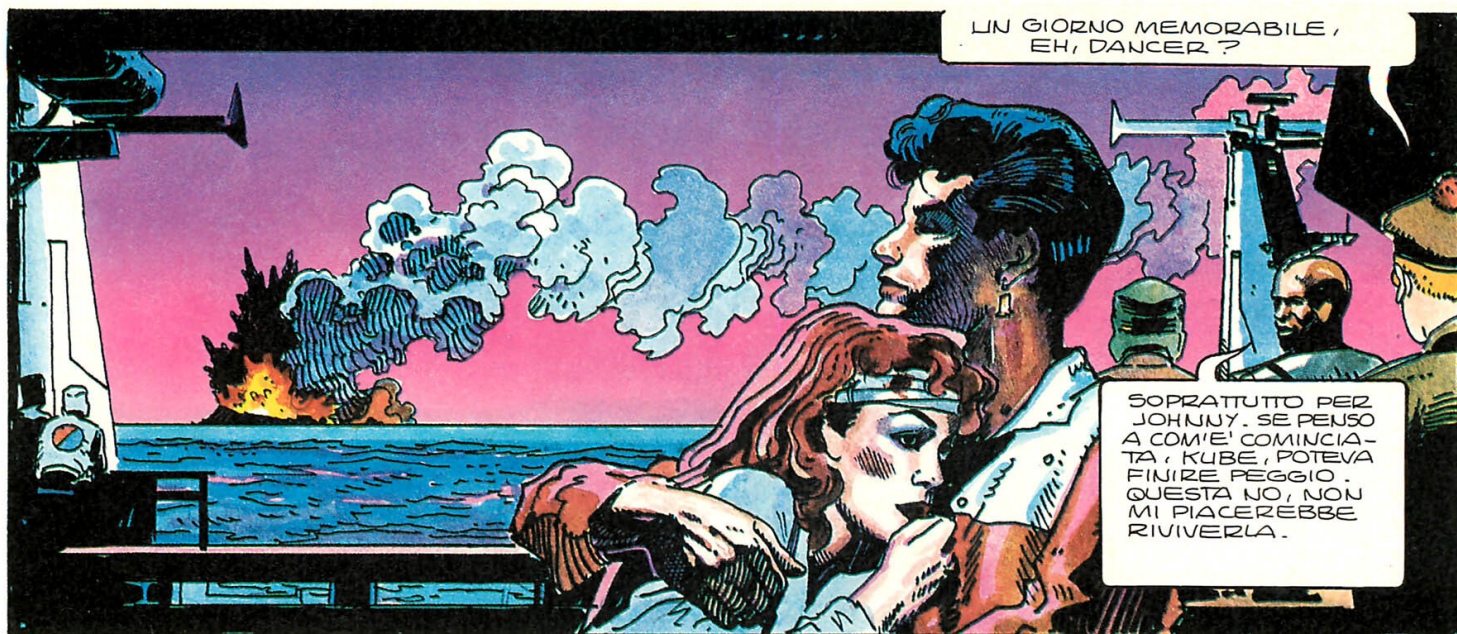
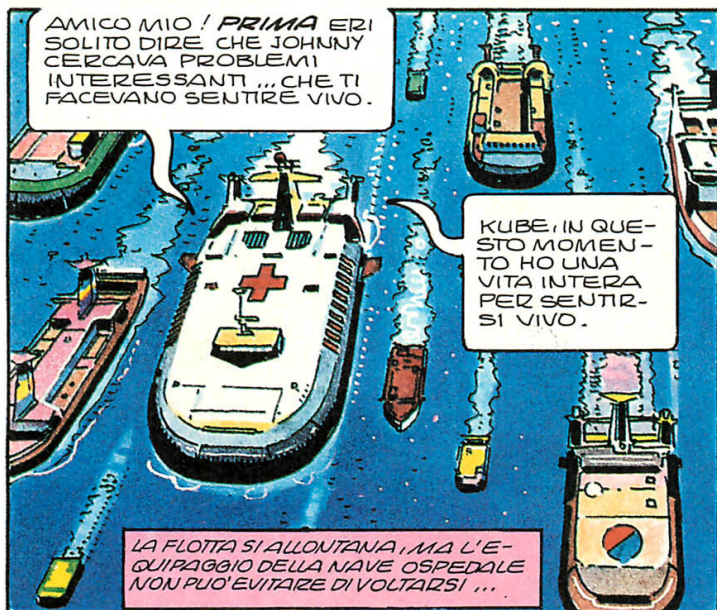
BAKOOM!

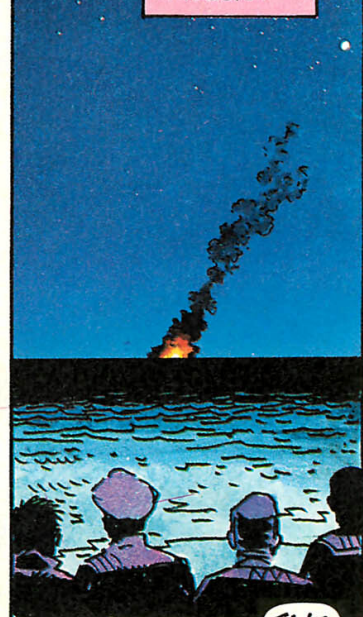
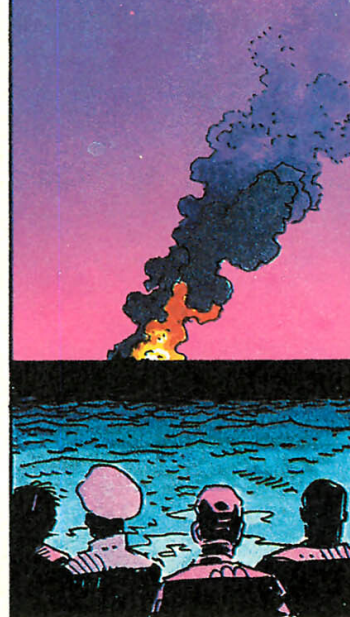
LA VALVOLA! LA PRESSIONE L'HA FATTA SALTARE!

IL DANNATO VULCANO NON SMETTERA' DI SPUTARE FUOCO FINCHE' NON AVRA' LANCIATO IN ARIA TUTTO!
SENZA SAPERE COME, JOHNNY RIESCE CON TUTTE LE SUE FORZE A ISSARSI SULLA PASSERELLA ...

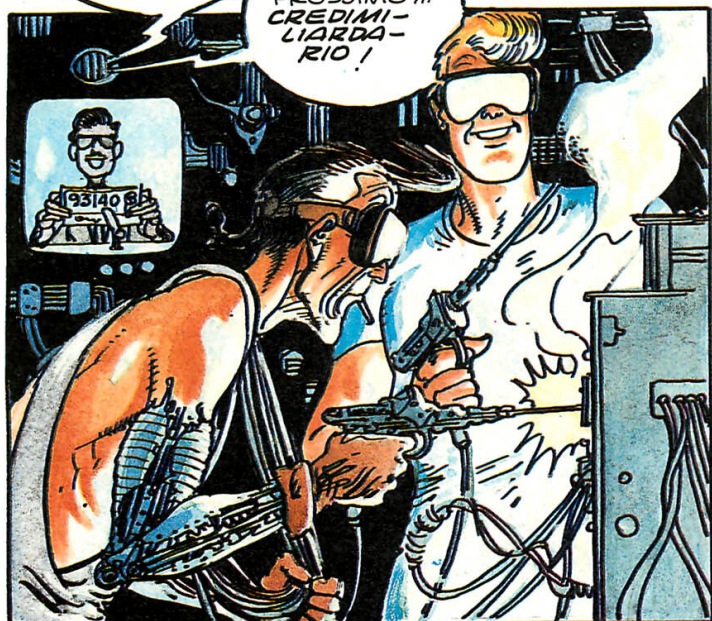
RUM BLE
RRMM
... E SI METTE A CORRERE...

BRRUMMM
... MENTRE SEAHAVEN MUORE ATTORNO A LUI.

RAKKA-WUUMMM!

A BORDO DELLE NAVI DI EVACUAZIONE GLI OSSERVATORI RIMANGONO PERPLESSI, QUANDO IN UN ATTIMO SORPRENDENTE LA LORO CASA, IL LORO NEMICO ...

MOLTI, MA NON TUTTI...
NONOSTANTE FOSSE UNA CANAGLIA E UN DISGRAZIATO TRADITORE JIMMY NON SI ERA DEL TUTTO SBAGLIATO.
HA DETTO CHE HO SEMPRE AVUTO FORTUNA.
FRATTANTO, MOLTO LONTANO DALLA NAVE DI RECUPERO... NELLE GELIDE VISCERE D'ISLANDA, NEL RIFUGIO SOTTERRANEO NOTO COME NORTHOLD...
...RAUL FALCON ABBASSA GLI OCCHI NELLO SCHERMO CHE HA FEDELMENTE RIPRODOTTO LA FINE DI SEAHAVEN...
...CON TUTTE LE IMMAGINI E I SUONI...
...E MENTRE LE ERUZIONI DIMINUISCONO...
...LA FORTUNA DI JOHNNY SI MANTIENE COSTANTE.
...E SA CHE LA SUA FORTUNA È FINITA.

UN GIORNO MEMORABILE, EH, DANCER?
SOPRATTUTTO PER JOHNNY. SE PENSO A COM'E' COMINCIATA, KUBE, POTEVA FINIRE PEGGIO. QUESTA NO, NON MI PIACEREBBE RIVIVERLA.

AMICO MIO! **PRIMA** ERI SOLITO DIRE CHE JOHNNY CERCAVA PROBLEMI INTERESSANTI ...CHE TI FACEVANO SENTIRE VIVO.
KUBE, IN QUESTO MOMENTO HO UNA VITA INTERA PER SENTIRSI VIVO.
LA FLOTTA SI ALLONTANA, MA L'EQUIPAGGIO DELLA NAVE OSPEDALE NON PUO' EVITARE DI VOLTARSI ...

NE **SENTIRO'** LA MANCANZA, JOHNNY. A PARTE OGGI, QUI SIAMO STATI MOLTO FELICI.
TORNEREMO AD ESSERLO, LIANA. TE LO PROMETTO.

E VEDENDO ALLONTANARSI IL PASSATO, GIA' PENSANO AL FUTURO ...
...A UNA NUOVA TERRA. UNA TERRA SCOPERTA DAL PADRE DI JOHNNY. UNA TERRA DOVE POSSONO CRESCERE LE GENERAZIONI SUCCESSIVE A QUESTA ...

...LA GENERAZIONE ZERO.
LA LUCE DI CIO' CHE PRIMA ERA SEAHAVEN SVANISCE, MA ORA C'E' UNA NUOVA LUCE, QUELLA DELLE STELLE. E JOHNNY NON PUO' FARE A MENO DI PENSARE CHE FORSE FRA DI ESSE C'E' L'UOMO CHE HA TANTO CERCATO ...
...UN ESPLORATORE CHIAMATO FALCON.
FINE

BURTON & CYB
di Segura & Ortiz
TROPPE MACCHINE DEL TEMPO
PARLA OLUK WEDIK DAL VECCHIO PIANETA TERRA...
... CULLA DELL'UMANITA'. LE OPERAZIONI DI ANCORAGGIO NELLO SPAZIO ESTERNO DELLE GIGANTESCHE SFERE, CHE DARANNO I NUMERI...
... VINCENTI NEL PROSSIMO SORTEGGIO STRAORDINARIO DELLA LOTTERIA INTERGALATTICA, SONO QUASI ULTIMATE...
NON PERDERE TEMPO... ACQUISTA I BIGLIETTI PRIMA CHE SI ESAURISCANO... E AUGURI, CITTADINO DELL'UNIVERSO!
TU PUOI ESSERE IL PROSSIMO... CREDIMILIARDARIO!
EH! EH!... LI SENTI, CYB?... STA PARLANDO CON NOI, I FUTURI VINCITORI...
... DELLA LOTTERIA GALATTICA. SANTE STELLE! SE TUTTO FILA LISCIO, CONOSCEREMO CON TRE MESI DI ANTICIPO IL NUMERO VINCENTE.
... SE TUTTO FILA LISCIO!

NIENTE ANDRA' STORTO!
LA MIA MACCHINA DI TRASLAZIONE TEMPORALE ISTANTANEA, NOTA ANCHE COME MACCHINA DEL TEMPO, E' PERFETTA!

CON ESSA VIAGGEREMO VERSO IL FUTURO. COMPARIREMO AL MOMENTO DEL SORTEGGIO, PRENDEREMO NOTA DEL NUMERO PREMIATO...
...TORNEREMO AL PRESENTE E ACQUISTEREMO L'INTERA SERIE.
AIUTAMI NEL CONTROLLO CRONOLOGICO, CYB... S'E' BLOCCATO DI NUOVO.
A NESSUNO MEGLIO CHE A ME POTEVA VENIRE IN MENTE UN PIANO COSI' GENIALE.
FA' ATTENZIONE, CYB. I CIRCUITI SONO MOLTO SENSIBILI!

PROFESSOR EISISTEIN!.... IL CARGO COMINCIA A DIVENTARE TRASPARENTE!

PER MILLE NOVAE!
SI E' ACCELERATO IL PROCESSO DI SCOMPOSIZIONE SUBATOMICA!
TUTTI A BORDO, O PARTE SENZA DI NOI!
-2

ZUUUUIIIIIII

PERFETTO! STIAMO ATTRAVERSANDO LA BARRIERA TEMPORALE!

MI SPIACE INFORMARVI CHE PER UNA QUALCHE STRANA DISTORSIONE SPAZIO-TEMPORALE, CI SIAMO MATERIALIZZATI...
...NEL PASSATO, SÌ... IN UNA TIPICA PALUDE PERMIANA O TRIASSICA...

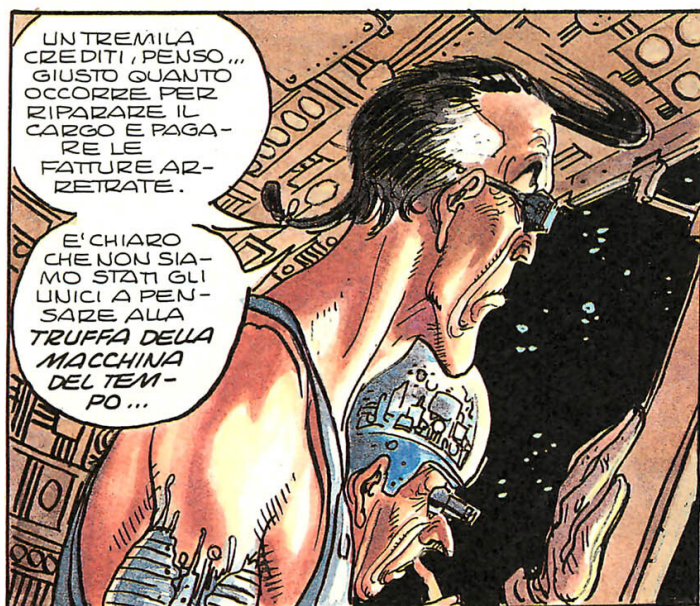
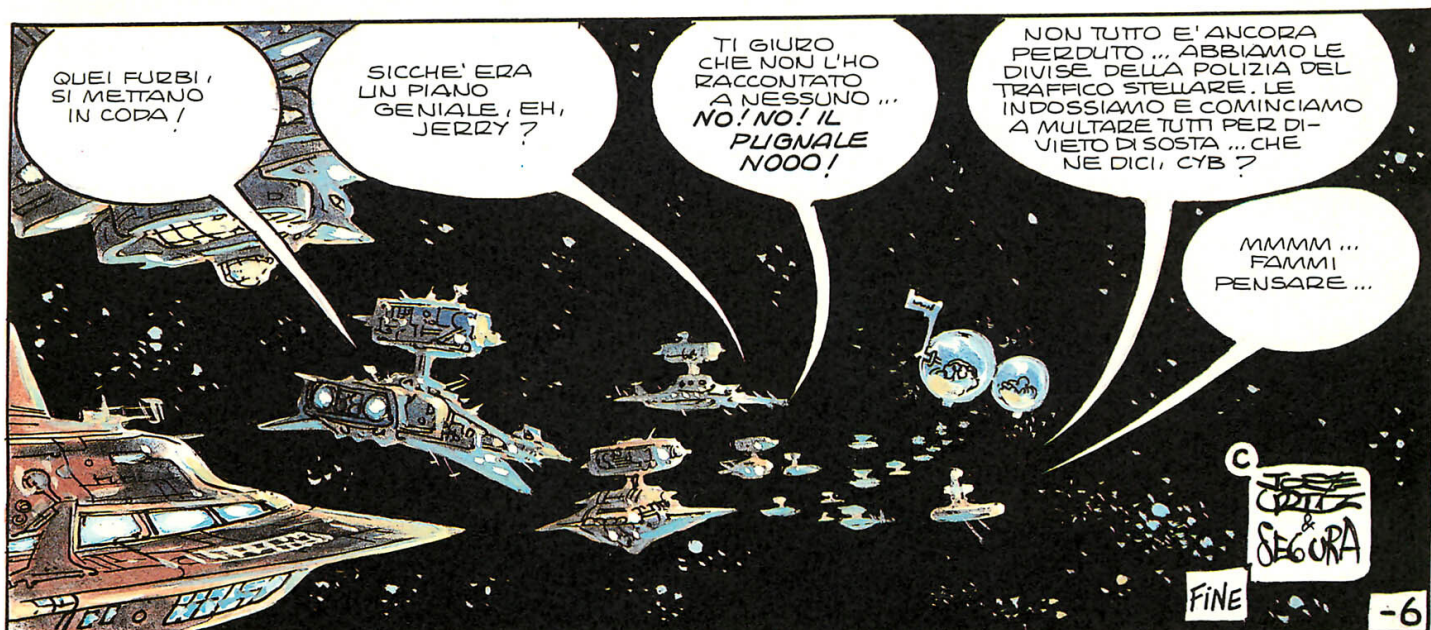
EH! EH! EH! ECCO LA CAUSA...
SENZA ACCORGERMENE, HO INNESTATO "LA MARCIA INDIETRO"!
ATTENTO, EISISTEIN! I MIEI CIRCUITI CRIMINALI SONO INCANDESCENTI... UN ALTRO SBAGLIO, E...

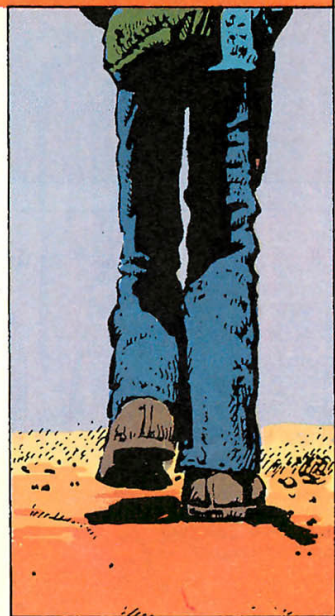
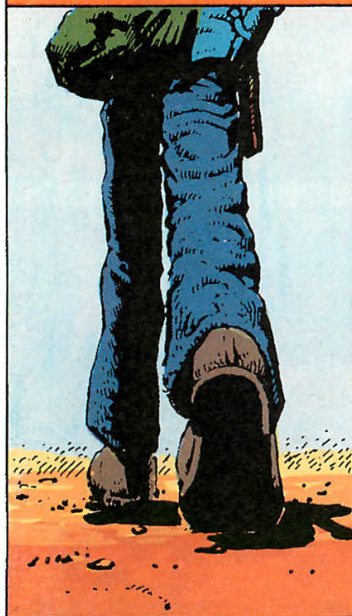
CYB! UN'ARMA CE L'HAI? CREDO CHE NE AVREMO PROPRIO BISOGNO!
GRRRAAAAGG
-3

GRRAAAAUUUUHHHEGGG!!

LA TERZA! INNESTI LA TERZA E PARTA!
MI SPIACE INFORMARVI CHE ABBIAMO SBAGLIATO DI NUOVO! VEDIAMO... SI', SIAMO...
A NEW YORK, NEL 1946...
IY 30-19
-4

GRRAAAARUUUUUHHHHGGG!!!
SIAMO AMICI! VENIAMO CON INTENTI PACIFICI!
MARZIANI! MARZIANI!
NON SONO PAZZO, E NON STANNO GIRANDO UN FILM!
ONE MILLION YEARS
VICTOR MATURE
KING KONG
RIPETO: C'E' UN MOSTRO PREISTORICO SU UN DISCO VOLANTE SULLA 42ª AVENUE!
SI'! ENTRAMBI! NO... KING KONG NON E' ANCORA COMPARSO!
COME SONO STRANI I NOSTRI ANTENATI! SI SPAVENTANO PER NULLA...
AGGRAPPATI... QUESTA VOLTA CI MATERIALIZZIAMO NEL POSTO GIUSTO!
-5

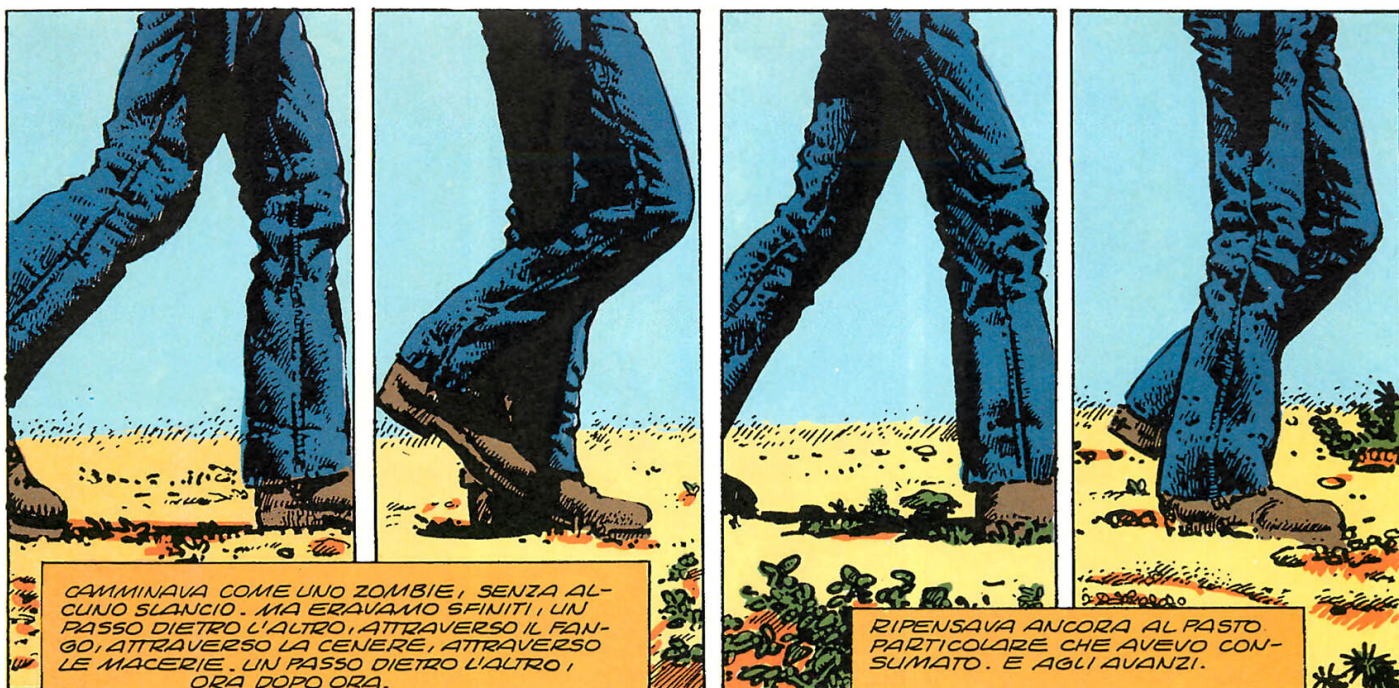
CE L'ABBIAMO FATTA, FINALMENTE! GUARDA L'OROLOGIO... MANCANO POCHI SECONDI ALL'INIZIO DELLA...
...ESTRAZIONE! QUANTO PENSI CI TOCCHERA' A TESTA, CYB?

UN TREMILA CREDITI, PENSO... GIUSTO QUANTO OCCORRE PER RIPARARE IL CARGO E PAGARE LE FATTURE ARRETRATE.
E' CHIARO CHE NON SIAMO STATI GLI UNICI A PENSARE ALLA **TRUFFA DELLA MACCHINA DEL TEMPO**...

QUEI FURBI, SI METTANO IN CODA!
SICCHE' ERA UN PIANO GENIALE, EH, JERRY?
TI GIURO CHE NON L'HO RACCONTATO A NESSUNO... **NO! NO! IL PUGNALE NOOO!**
NON TUTTO E' ANCORA PERDUTO... ABBIAMO LE DIVISE DELLA POLIZIA DEL TRAFFICO STELLARE. LE INDOSSIAMO E COMINCIAMO A MULTARE TUTTI PER DIVIETO DI SOSTA... CHE NE DICI, CYB?
MMMM... FAMMI PENSARE...
FINE
-6

CONTINUAMMO AD AVANZARE VERSO OVEST, ED IO SAREI RICORSO ANCHE A FREUD PER TIRARLO SU. MA NON SERVE ESSERE TROPPO CEREBRALI CON UN RAGAZZO DI QUINDICI ANNI CHE HA FATTO QUALCOSA CON CUI NON PUO' CONVIVERE.

NEL SONNO BORBOTTAVA E SI LAMENTAVA. TEMEVO CHE STESSE PER OLTREPASSARE IL LIMITE.

HMMMMMM ...
OOOOOOH ...

E' soprattutto colpa mia.

Ti sono grato.

MA NON CI FU RISPOSTA.

CAMMINAVA COME UNO ZOMBIE, SENZA ALCUNO SLANCIO. MA ERAVAMO SFINITI, UN PASSO DIETRO L'ALTRO, ATTRAVERSO IL FANGO, ATTRAVERSO LA CENERE, ATTRAVERSO LE MACERIE. UN PASSO DIETRO L'ALTRO, ORA DOPO ORA.

RIPENSAVA ANCORA AL PASTO PARTICOLARE CHE AVEVO CONSUMATO. E AGLI AVANZI.

CATTURAI UNA LUCERTOLA VERDE E ROSA E LA MANGIAI. MI VENNE MALE ALLA TESTA E IL MIO STOMACO BRONTOLO' PER TUTTO IL GIORNO SUCCESSIVO, MA SERVI' A TENERMI SU.

EBBI DELLE ALLUCINAZIONI.

CI TROVAVAMO IN UN TRATTO DI QUELLA CHE ERA STATA L'AUTOSTRADA DELL'OHIO, QUANDO VIDI IL FANTASMA.

EMISE UN SUONO PENOSO E SUPPLICHEVOLE CHE RACCHIUDEVA NEI SUOI ECHI LA VISIONE DI UNA MORTE DOLOROSA E DELLA SOLITUDINE.
QUEL SUONO MI PENETRO' NEL CERVELLO.

OSCILLAVA VERSO DI ME, AVANTI E INDIETRO, AVANTI E INDIETRO...
RRR
YAAAAA
ULULAI.
VIC CI PASSO' PROPRIO ATTRAVERSO. ATTRAVERSO LO SPETTRO DI QUILLA JUNE.

STAVO RICEVENDO LA VISIONE DAL SUBCONSCIO DI VIC!
HOOWW

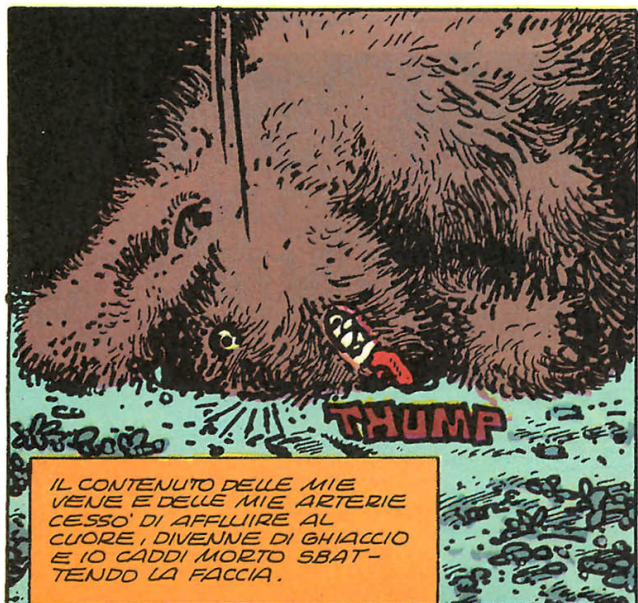
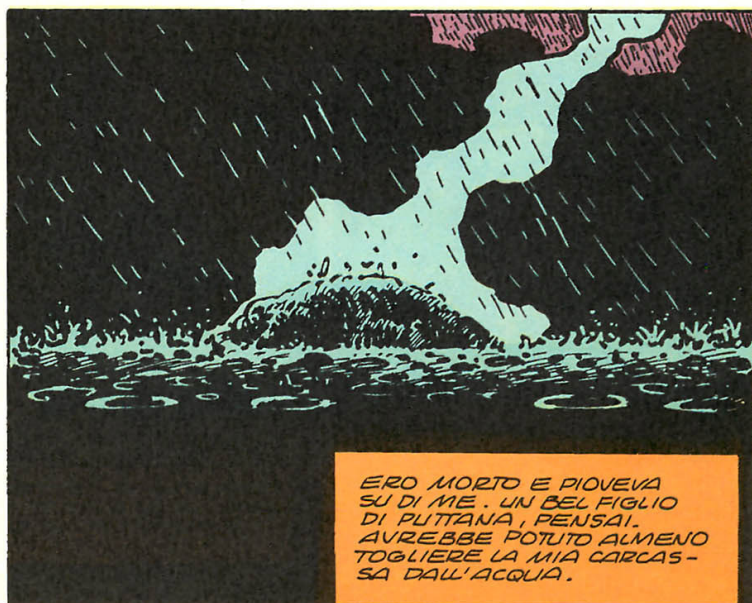
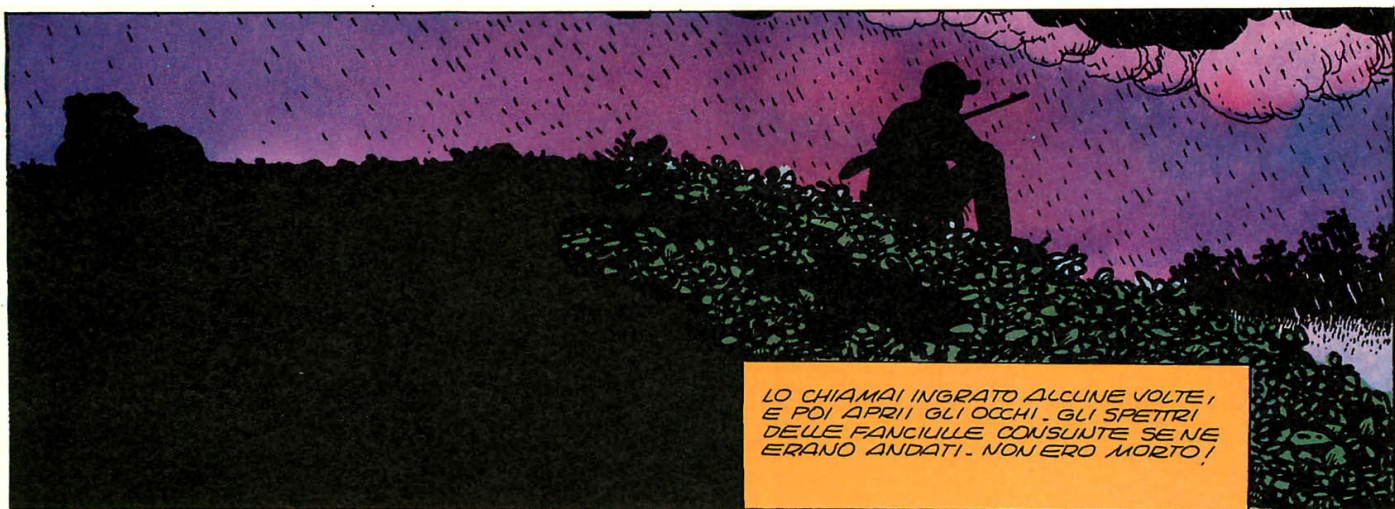
RRRLLLLRRRRR
MI MISI A CORRERE, INSEGUENDO VIC, E CERCANDO DI FARE USCIRE LA SUA MENTE DA QUEL POZZO!

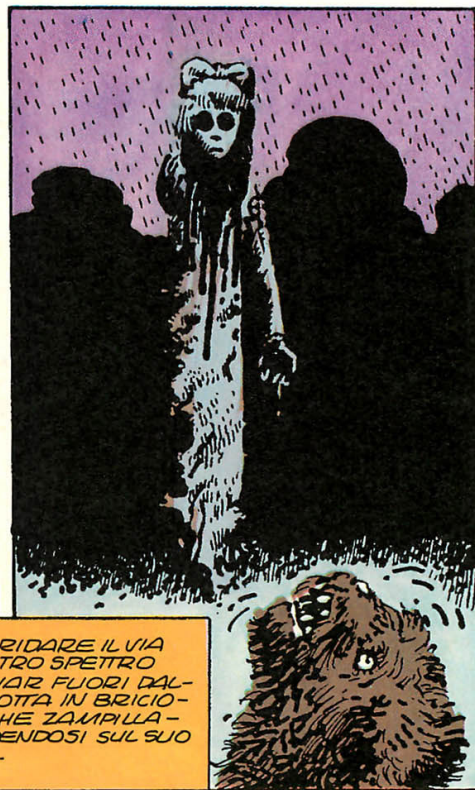
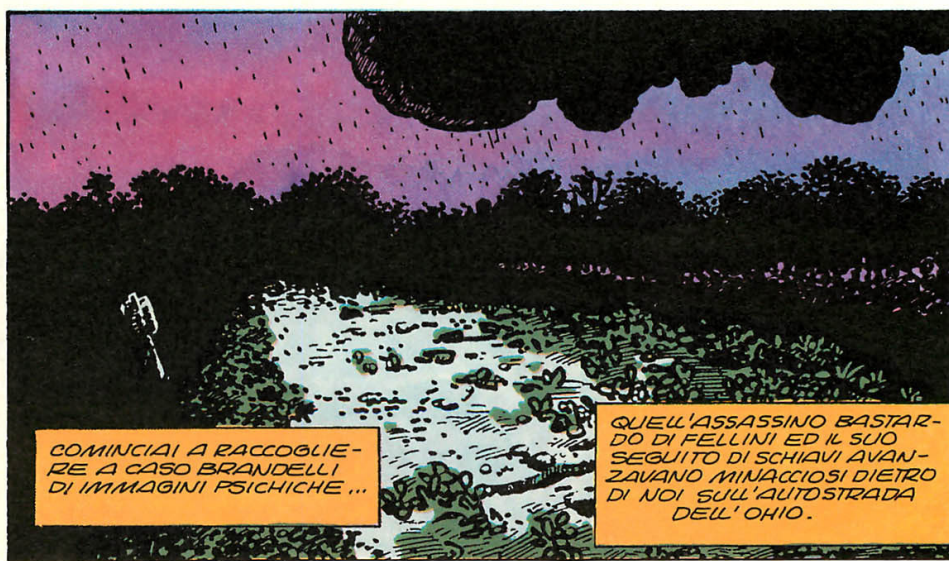
GLI ERA ACCADUTO QUALCOSA CON QUELLA RAGAZZA, QUELLA QUILLA JUNE HOLMES, QUEL VESTITUCCIO A FRAPPE ROSA. IN LUI ERA NATO QUALCOSA, QUALCHE EMOZIONE UMANA SIMILE ALL'AMORE.
E ORA MI ODIAVA.
E CHE DIAVOLO, PERCHE' NO? NON ERA IL BUON VECCHIO BLOOD CHE AVEVA MANGIATO LA SUA PARTE?

DALLA STRADA SORSE UN ALTRO SPETTRO. PROPRIO DAVANTI A ME.

LO ATTRAVERSAI E SENTII LA SUA FREDDA LAMA ARRIVARMI SOTTO LA PELLE E CERCARE DI ESTRARMI DA ME STESSO.

TRE FANTASMI LACERI, CON IL SANGUE ECTOPLASMATICO CHE COLAVA ATTRAVERSO GLI STRAPPI, LACRIME SULLE LORO CARNI, STRISCIARONO FUORI DALL'AUTOSTRADA INTORNO A ME.

HOOWWLL
MI SENTII GLI OCCHI FUORI DALLA TESTA E MI SI ACCAPPONÒ LA PELLE.
IL MIO CUORE SI FERMÒ.

THUMP
IL CONTENUTO DELLE MIE VENE E DELLE MIE ARTERIE CESSÒ DI AFFLUIRE AL CUORE, DIVENNE DI GHIACCIO E IO CADDI MORTO SBATTENDO LA FACCIA.

ERO MORTO E PIOVEVA SU DI ME. UN BEL FIGLIO DI PUTTANA, PENSAI. AVREBBE POTUTO ALMENO TOGLIERE LA MIA CARCASSA DALL'ACQUA.

LO CHIAMAI INGRATO ALCUNE VOLTE, E POI APRII GLI OCCHI. GLI SPETTRI DELLE FANCIULLE CONSUNTE SE NE ERANO ANDATI. NON ERO MORTO!

OGNI CENTIMETRO DEL MIO CORPO MI DOLEVA. ERA SENZA DUBBIO QUALCOSA CHE AVEVO MANGIATO.
Ehi! Stangone!
E QUESTO BASTÒ A RIDARE IL VIA ALL'ODIO, ED UN ALTRO SPETTRO COMINCIÒ A SGUSCIAR FUORI DALL'AUTOSTRADA RIDOTTA IN BRICIOLE, CON IL SANGUE CHE ZAMPILLAVA DAL COLLO SPANDENDOSI SUL SUO BEL VESTITO ROSA.

E POI, QUANDO TUTTO FU NERO FINO ALL'INVEROSIMILE... LE COSE ANDARONO MOLTO PEGGIO.

COMINCIAI A RACCOGLIERE A CASO BRANDELLI DI IMMAGINI PSICHICHE...
QUELL'ASSASSINO BASTARDO DI FELLINI ED IL SUO SEGUITO DI SCHIAVI AVANZAVANO MINACCIOSI DIETRO DI NOI SULL'AUTOSTRADA DELL'OHIO.

DOVETTI TOGLIERE VIC DALLA STRADA, E LO PORTAI NEL BOSCO. SE FELLINI AVESSE VISTO UNO DI NOI DUE, CI AVREBBE RISERVATO UNA MORTE ASSAI POCO ELEGANTE.
MI IMPOSI DI MUOVERMI. IL FANTASMA MI SEGUIVA.
Suvvia, signora, mi dispiace di aver fatto quello spuntino, ma...

...proprio come adesso, stavo morendo. Perciò, dammi tregua.

GRROOWWRR

Fellini !!
CHOMP
OW!

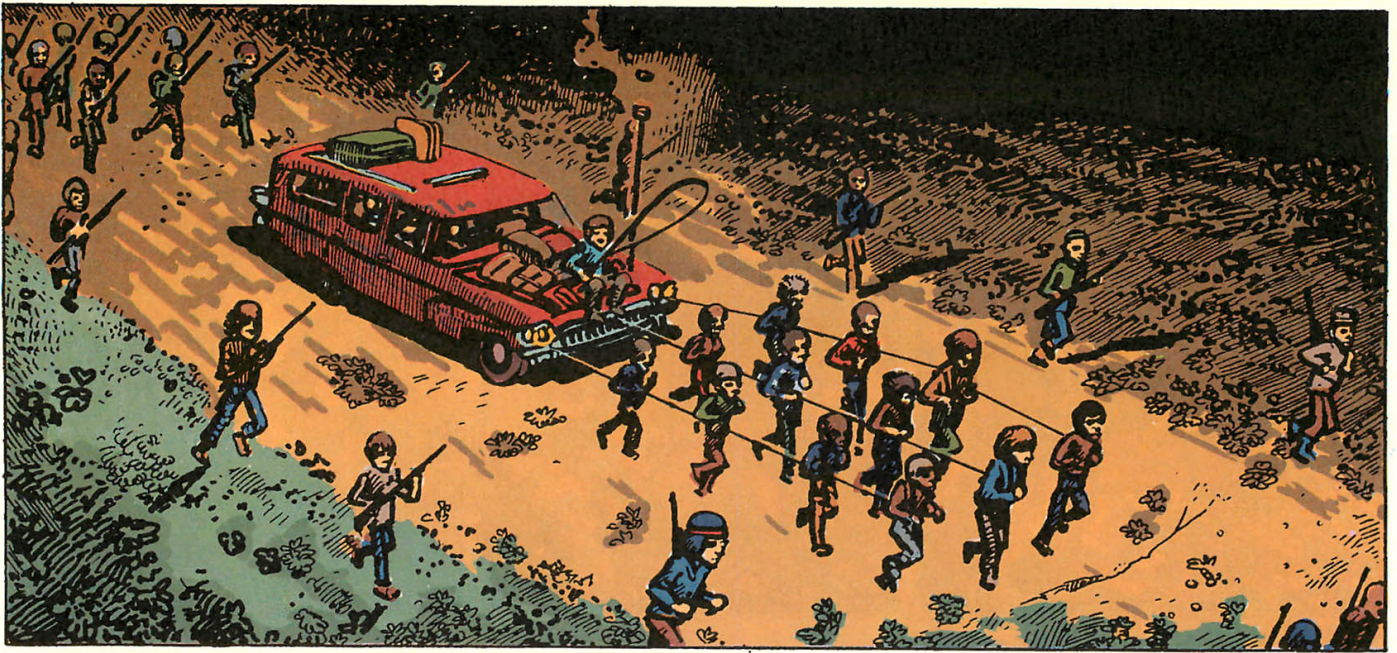
MI HAI STACCATO UN ORECCHIO! PERCHÈ L'HAI FATTO, STRONZETTO?
E' stato per ripicca. La morte imminente mi fa quest'effetto.

PROBABILMENTE MI VERRÀ IL TETANO E MORIRÒ.
Non prima che Fellini ti faccia la festa.

E' QUEL SOLITARIO CON IL CANE.

PRENDETELO! PRENDETEMI QUEL RAGAZ-ZO!

BAM
BAM BAM
BAM
BAM
YAAAHH!
LAGGIU'!

AAH!
CRAK
DA QUESTA PARTE!

OH, CRISTO, CRISTO, CRISTO, OH, CRISTO, CHE MALE!
Riesci a tirarti su?

Il ceppo. Striscia lì dentro. C'è un grosso buco.
LO VEDRANNO ANCHE LORO. CI TROVERANNO.
Vai!

COMINCIAI A RASPARE IL TERRENO, LAVORANDO VELOCEMENTE FINCHÉ NON FU COMPLETAMENTE NASCOSTO.

ERA BUIO, C'ERA UMIDO. CON UN PO' DI FORTUNA AVREBBERO SUPERATO QUEL CUMULO DI FANGO E AVREBBERO PROSEGUITO. CON UN PIZZICO DI DEGNAZIONE DA PARTE DELL'INDIFFERENTE UNIVERSO, CE L'AVREMMO FATTA.

TRE ORE PIU' TARDI, SE N'ERANO ANDATI, E NOI ERAVAMO SALVI.
NELLA LUCE NASCENTE DEL GIORNO, RIUSCIVO A MALAPENA A SCORGERE IL CEPPO.
QUALCOSA SI MUOVEVA.

SENTII LO SCHIOCCO DEI MIEI DENTI MENTRE LE MIE LABBRA SI RITIRAVANO AI LATI DEL MUSO. UDII IL RINGHIO DELLA PAURA E DEL DISGUSTO.

I RAGNI L'AVREBBERO PRESO.

GRRRRR

SNARL
GROWL
SKREE!

GRRR
SKITTER
CLATTER

Vic!
Vic, svegliati, uomo! Dai! Esci di là!

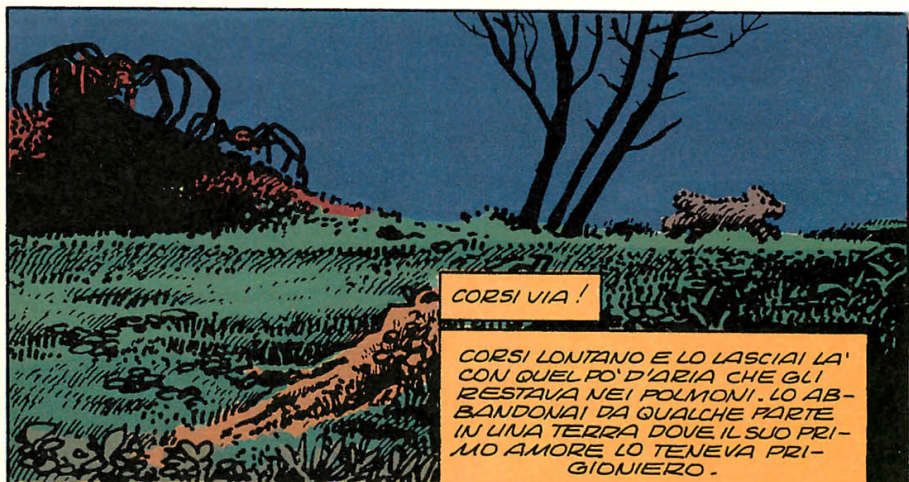
ERA LONTANO, IN QUEL LUOGO INFERNALE DOVE GLI SPETTRI DI CENE IN ABITO ROSA AT-TRAVERSANO IL PAESAGGIO VACILLANDO.

Vic! Vic!

THUMP

SWAP

Vic, ti prego, amico, ascoltami. Vieni via di lì, esci e combatti.
Puoi liberarti. Ti prego, ti prego, Vic! Sono qui tutto solo!
Su', amico, vieni fuori!

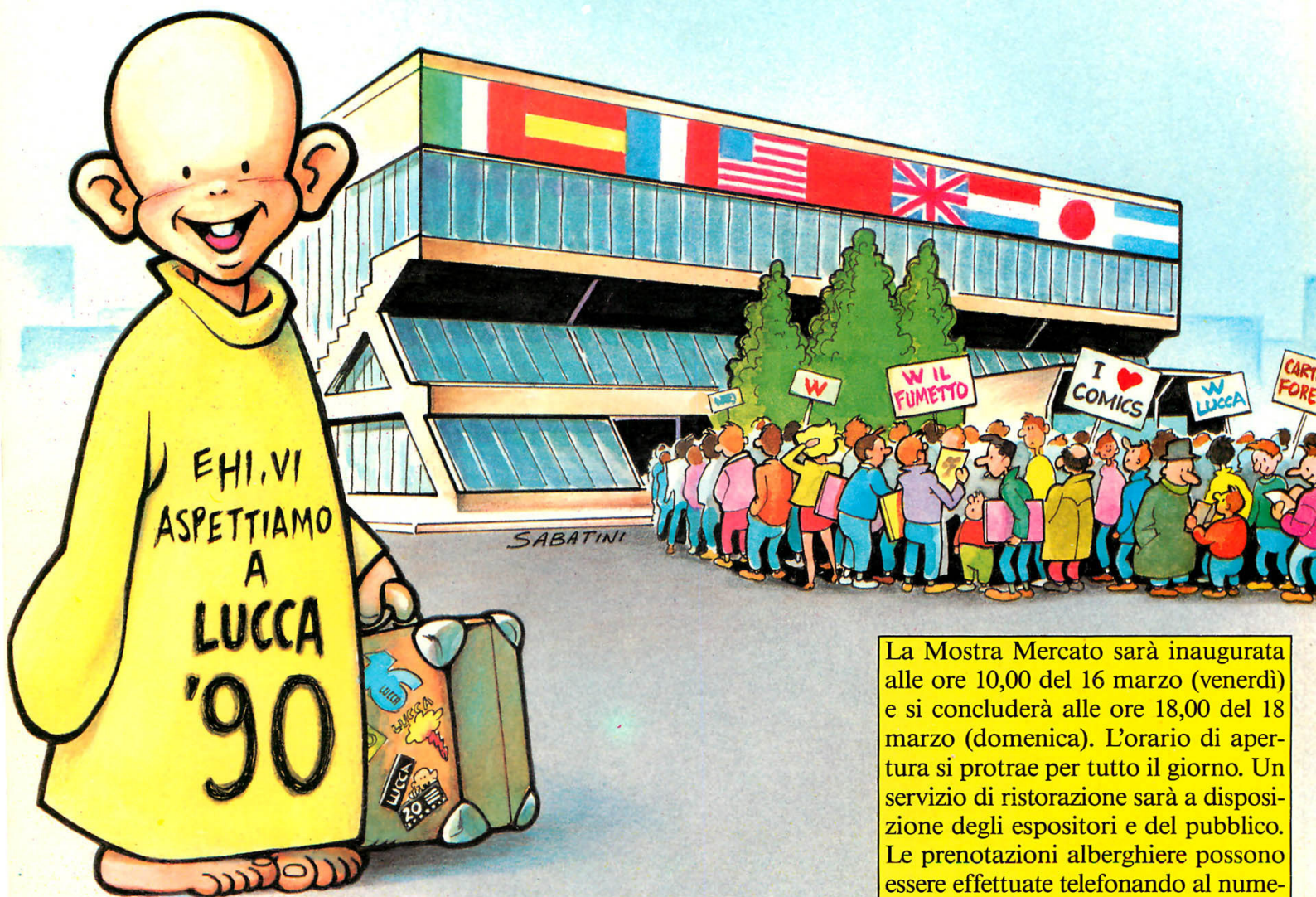
LA COSA FINI' DI AVVOLGERE VIC NEL SUO SUDARIO E MI GUARDO'.

CORSI VIA!
CORSI LONTANO E LO LASCIAI LA' CON QUEL PO' D'ARIA CHE GLI RESTAVA NEI POLMONI. LO ABBANDONAI DA QUALCHE PARTE IN UNA TERRA DOVE IL SUO PRIMO AMORE LO TENEVA PRIGIONIERO.

CONTINUAI A CORRERE VERSO OVEST, SOSTENTANDOMI COME POTEI.
E NON FUI MAI PIU' OSSESSIONATO DAGLI SPETTRI DI RAGAZZINE CON LACERI VESTITI A FRAPPE ROSA.
NESSUN FANTASMA DI RAGAZZINA. SOLO UN FANTASMA ... UN FANTASMA DI QUINDICI ANNI CHE MI FISSAVA DA UN CEPPO CAVO CON OCCHI CUI NON IMPORTAVA PIU' DI QUEL CHE SAREBBE ACCADUTO AL MIGLIORE AMICO DELL'UOMO.

FINE

UN GRANDE AVVENIMENTO PER IL MONDO DEI FUMETTI

LUCCA'90

ENTE AUTONOMO MAX MASSIMINO GARNIER

La Mostra Mercato sarà inaugurata alle ore 10,00 del 16 marzo (venerdì) e si concluderà alle ore 18,00 del 18 marzo (domenica). L'orario di apertura si protrae per tutto il giorno. Un servizio di ristorazione sarà a disposizione degli espositori e del pubblico. Le prenotazioni alberghiere possono essere effettuate telefonando al numero 0583/48522 (segreteria dell'Ente Autonomo, Villa Bottini - Lucca).

MOSTRA MERCATO
16/18 MARZO

PALAZZETTO DELLO SPORT DI LUCCA